



Cremona, li 15/02/2019

DECRETO N. 92 / SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
Ambiente

Oggetto: AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE -
INSTALLAZIONE IPPC ECOPLANT S.R.L. - COMUNE DI CREMONA, VIA RIGLIO, 21/D.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 36 del vigente Statuto Provinciale;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 14/08/1999, n. 16 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA";
- la Legge Regionale 11/12/2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" e s. m. i. che trasferisce alla Provincia di Cremona la competenza al rilascio, rinnovo e al riesame dell'Autorizzazione Integrale Ambientale per tutti gli impianti IPPC ricadenti nel proprio territorio amministrativo, con la sola esclusione degli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L. R. n. 26/2003 e, temporaneamente, fino al 31/12/2008, delle discariche ricadenti nella fattispecie prevista dal punto 5.4 dell'Allegato I al D.Lgs. n. 59/2005;
- la D.G.R. della Regione Lombardia n. IX/2970 del 02/02/2012, recante "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (art. 8, c. 2, L. R. n. 24/2006)";

VISTE le delibere del Presidente:

- n. 293 del 22/12/2015 di modifica dell'assetto organizzativo con decorrenza dal 01/01/2016;
- n. 299 del 23/12/2015 di conferimento dell'incarico dirigenziale di direzione del Settore Ambiente e Territorio al dott. Roberto Zanoni a decorrere dal 01/01/2016 e fino al termine del mandato presidenziale;
- n. 53 del 01/04/2016 di modifica della macro organizzazione con decorrenza dal 01/04/2016 e di ridefinizione delle competenze e attribuzioni in capo al Settore Ambiente e Territorio;
- n. 195 del 08/11/2016, n. 9 del 27/01/2017, n. 106 del 27/09/2017 e n. 176 del 27/12/2018 di proroga degli incarichi dirigenziali fino al 31/12/2019;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona n. 343 del 19/03/2013, avente per oggetto "*Complesso IPPC CR.E.A. S.r.l. - Comune di Cremona - Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto Legislativo 152/2006 e s. m. i.*";
- il Decreto del Dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona n. 209 del 29/02/2016, avente per oggetto "*D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Volturazione della autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta CR.E.A. S.r.l. in favore di Ecoplant S.r.l. relativamente al complesso IPPC ubicato in comune di Cremona*";

- il Decreto del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Cremona n. 696 del 25/08/2016, avente per oggetto “*Complesso IPPC Ecoplant S.r.l. - Comune di Cremona - Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.*”;
- il Decreto del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Cremona n. 116 del 13/02/2017, avente per oggetto “*Installazione IPPC Ecoplant S.r.l. - Comune di Cremona - Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.*”;
- la garanzia finanziaria n. 1/2423/96/151851529/1 del 13/03/2017 e la relativa appendice n. 1 del 31/03/2017, emesse da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;

PRESO ATTO:

- della comunicazione e della relativa documentazione, presentate in data 08/06/2018, in atti al prot. prov. n. 42889, e delle successive integrazioni del 14/06/2018 (prot. prov. n. 44186 del 11/06/2018), del 15/06/2018 (prot. prov. n. 44575 del 18/06/2018), del 13/07/2018 (prot. prov. n. 51765 del 16/07/2018), del 22/10/2018 (prot. prov. n. 73597 del 23/10/2018), del 25/10/2018 (prot. prov. n. 74539 del 26/10/2018), del 18/01/2019 (prot. prov. n. 4942 del 21/01/2019) e del 08/02/2019 (prot. prov. n. 10560 del 11/02/2019), inviate dalla Ecoplant S.r.l., con sede legale ed insediamento in comune di Cremona, via Riglio n. 21/D (C. F. 01632770192), riguardanti la modifica dell’installazione IPPC, già ad essa autorizzata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- dell’avvenuto espletamento degli obblighi previsti dalla L. n. 241/90 e s.m.i.;
- che con l’emanazione del D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 sono state riviste le categorie di attività dell’allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di cui all’art. 6, comma 13, del medesimo Decreto;
- della nota di A.R.P.A. Dip. di Bergamo e Cremona prot. n. arpa_mi.2016.0190390 del 30/12/2016 (in atti prot. prov. n. 646 del 04/01/2017) con la quale è stato trasmesso il parere in merito ai piezometri di monitoraggio della falda;
- che la citata comunicazione del 08/06/2018 e s. m. i. riguarda i seguenti interventi:
 - introduzione di nuovi codici EER non pericolosi: 030305, 030311, 040106, 040220, 060503, 070112, 070212, 070412, 070512, 070712, 080114, 080201, 080313, 080315, 080414, 190206;
 - estensione, ad ulteriori codici EER, delle operazioni già autorizzate relativamente alle attività di miscelazione (R12-D13) e riconfezionamento (R12-D14);
 - ulteriore modifica alla miscela n. “4-Fanghi”, per finalizzarne la realizzazione anche con destinazione a recupero R12;
 - estensione delle aree B1-B3 del settore B “Area sotto tettoia per stoccaggio e miscelazione rifiuti solidi” e delle aree A1-A2-A3-A6-A7 del settore A “Capannone chiuso” anche a rifiuti non pericolosi;
 - esplicitazione dell’operazione di accorpamento dei rifiuti;
- che Ecoplant S.r.l. non risulta titolare della certificazione UNI EN ISO 14001:2015;

RILEVATO che:

- le modifiche descritte non influiscono sulla capacità produttiva dell’installazione IPPC;
- le modifiche descritte, ai sensi della D.G.R. Lombardia n. IX/2970 del 02/02/2012, rientrano nelle fattispecie non sostanziali per le quali, a seguito della comunicazione delle stesse, è necessario predisporre un aggiornamento dell’autorizzazione;

VERIFICATO che gli oneri istruttori risultano correttamente corrisposti;

RITENUTO:

- di fare salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altri Enti ed Organismi interessati, nonché i diritti di terzi;
- di ridefinire la scadenza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 343 del 19/03/2013 e s.m.i. in funzione dell’attività IPPC esercitata;
- opportuno aggiornare il richiamato decreto A.I.A. n. 343, ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i., sostituendo il relativo “ALLEGATO TECNICO” con il nuovo “ALLEGATO TECNICO - Aggiornamento febbraio 2019” annesso al presente atto, risultante dalla modifica di quello precedente, aggiornato con gli opportuni cambiamenti dei quadri descrittivi e prescrittivi;

RICHIAMATA la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, e riscontrato che quanto determinato con il presente provvedimento non modifica l'ammontare della garanzia finanziaria che il Gestore deve prestare a favore della Provincia, pur riscontrando la necessità che si determini comunque un aggiornamento dei contenuti di carattere temporale della stessa;

DATO atto che il Dirigente dichiara, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013, consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti ai sensi del D.Lgs. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità, né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale;

D E C R E T A

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Cremona con il Decreto n. 343 del 19/03/2013, così come volturata con Decreto della Provincia di Cremona n. 209 del 29/02/2016 e successivamente aggiornata con Decreti della Provincia di Cremona n. 696 del 25/08/2016 e n. 116 del 13/02/2017, al legale rappresentate della Ecoplant S.r.l., con sede legale ed insediamento in comune di Cremona, via Riglio n. 21/D (C. F. 01632770192), sostituendo il relativo "ALLEGATO TECNICO" con il nuovo "ALLEGATO TECNICO - Aggiornamento febbraio 2019", annesso al presente atto;
2. di ridefinire l'attività IPPC dell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. esercita con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, individuata al punto n. 1 del Decreto della Provincia di Cremona n. 343 del 19/03/2013, con le seguenti attività: 5.1.c), 5.1.d), 5.3.b)2), 5.5;
3. di sostituire la planimetria dell'installazione IPPC approvata con il Decreto n. 116 del 13/02/2017 e denominata "Tav. 3-5 Va - Planimetria Generale - Stato variante" datata 07/11/2016 con la planimetria dell'installazione IPPC depositata a corredo della comunicazione di modifica e denominata "Tav. 3-5 Va - Planimetria - Stato variante" datata 08/02/2019, come cartografia di riferimento ai fini del controllo dell'applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'installazione IPPC Ecoplant S.r.l.;
4. di sostituire il punto n. 2 del Decreto della Provincia di Cremona n. 209 del 29/02/2016 con il seguente punto:
"2. di informare la Ditta che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale è soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui al comma 3 dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e pertanto lo stesso deve essere effettuato:
 - *entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;*
 - *quando siano trascorsi 10 anni dal rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale; in questa casistica, l'Azienda è tenuta a presentare istanza di riesame entro tale data, facendosi presente che in caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta";*
5. di disporre che il Gestore, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, debba presentare un'appendice (aggiornamento) della garanzia finanziaria n. 1/2423/96/151851529/1 del 13/03/2017 emessa da UnipolSai S.p.A. a favore della Provincia di Cremona, per il suo adeguamento al presente provvedimento; il documento dovrà essere prodotto in bollo da € 16,00 (euro sedici/00) e provvisto di autentica notarile sulla firma del legale rappresentante dell'ente garante;
6. di notificare il presente atto a mezzo PEC, al legale rappresentante della Ecoplant S.r.l. (pec: ecoplant@pec.it), con sede legale ed insediamento in comune di Cremona, via Riglio n. 21/D (C. F.: 01632770192), dando atto dell'immediata validità del presente decreto;

7. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cremona, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Bergamo e Cremona, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, ad ATS Val Padana ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pec: aia@pec.minambiente.it).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. Roberto Zanoni)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

Autorizzazione n. 2013/24616 del 22/04/2013 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cremona

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta (60) giorni dalla notifica del presente, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi (120) giorni dalla notifica del presente.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO TECNICO

Aggiornamento febbraio 2019

Identificazione dell'installazione IPPC	
Ragione sociale	Ecoplant S.r.l.
Indirizzo Sede Produttiva	Via Riglio, 21/D - Cremona
Indirizzo Sede Legale	Via Riglio, 21/D - Cremona
Tipo di impianto	Esistente ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Codice e attività IPPC	5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: <i>c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;</i> <i>d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.</i>
	5.3.b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: <i>2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento.</i>
	5.5 Deposito temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
Aggiornamento	Comunicazione di modifica non sostanziale consistente in: <ul style="list-style-type: none">• introduzione di nuovi codici EER non pericolosi: 030305, 030311, 040106, 040220, 060503, 070112, 070212, 070412, 070512, 070712, 080114, 080201, 080313, 080315, 080414, 190206;• estensione, ad ulteriori codici EER, delle operazioni già autorizzate relativamente alle attività di miscelazione (R12-D13) e riconfezionamento (R12-D14);• ulteriore modifica alla miscela n. "4-Fanghi", per finalizzarne la realizzazione anche con destinazione recupero R12;• estensione delle aree B1-B3 del settore B "Area sotto tettoia per stoccaggio e miscelazione rifiuti solidi" e delle aree A1-A2-A3-A6-A7 del settore A "Capannone chiuso" anche a rifiuti non pericolosi;• esplicitazione dell'operazione di accorpamento dei rifiuti.

INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE.....	4
A.1. Inquadramento dell'installazione e del sito.....	4
A.1.1 Inquadramento dell'installazione IPPC.....	4
A.1.2 Inquadramento geografico - territoriale del sito.....	6
A.2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'A.I.A.....	7
B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI.....	9
B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto.....	9
B.2 Materie Prime ed Ausiliarie.....	72
B.3 Risorse idriche ed energetiche.....	72
C. QUADRO AMBIENTALE.....	73
C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento.....	73
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento.....	73
C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento.....	74
C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento.....	74
C.5 Produzione Rifiuti.....	74
C.6 Bonifiche.....	75
C.7 Rischi di incidente rilevante.....	75
C.8 Fasi di avvio, arresto e malfunzionamento.....	75
D. QUADRO INTEGRATO.....	76
D.1 Applicazione delle MTD.....	76
D.2 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate.....	88
E. QUADRO PRESCRITTIVO.....	89
E.1 Aria.....	89
E.2 Acqua.....	89
E.2.1 Valori limite di emissione.....	90
E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo.....	90
E.2.3 Prescrizioni impiantistiche.....	90
E.2.4 Prescrizioni generali.....	90
E.3 Rumore.....	90
E.3.1 Valori limite.....	90
E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo.....	91
E.3.3 Prescrizioni generali.....	91
E.4 Suolo.....	91
E.5 Rifiuti.....	91
E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo.....	92
E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata.....	92
E.5.3 Prescrizioni generali.....	97
E.6 Ulteriori prescrizioni.....	99
E.7 Monitoraggio e Controllo.....	101
E.8 Prevenzione incidenti.....	101
E.9 Gestione delle emergenze.....	101
E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività.....	102
E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche.....	102
F. PIANO DI MONITORAGGIO.....	103
F.1 Finalità del monitoraggio.....	103

F.2 Chi effettua il self-monitoring.....	103
F.3 Parametri da monitorare.....	103
<i>F.3.1 Risorsa idrica.....</i>	<i>103</i>
<i>F.3.2 Risorsa energetica.....</i>	<i>103</i>
<i>F.3.3 Acqua.....</i>	<i>104</i>
<i>F.3.4 Acque sotterranee.....</i>	<i>104</i>
<i>F.3.4 Rumore.....</i>	<i>105</i>
<i>F.3.5 Radiazioni.....</i>	<i>105</i>
<i>F.3.6 Rifiuti.....</i>	<i>106</i>
F.4 Gestione dell'impianto.....	106
<i>F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici.....</i>	<i>106</i>
<i>F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.).....</i>	<i>107</i>

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Inquadramento dell'installazione IPPC

L'attività dell'installazione IPPC Ecoplant S.r.l., sita in via Riglio n. 21/D in comune di Cremona consiste nell'esercizio di un impianto di stoccaggio (operazioni D15 e R13) e trattamento (operazioni D13, D14 e R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, autorizzato ai sensi della Parte Seconda, Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in quanto impianto rispondente al punto 5.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del medesimo decreto, e ricomprende anche la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

L'ingresso dell'insediamento produttivo, sito in comune di Cremona in via Riglio n. 21/D è individuato mediante le seguenti coordinate Gauss-Boaga:

Coordinate GAUSS - BOAGA
N: 4999158.349
E: 1576177.922

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46/2014, sono state ridefinite le attività IPPC dell'installazione esercita con l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'All. VIII alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., tenendo conto che non vengono modificati i quantitativi già autorizzati e che l'impianto riceve sia rifiuti pericolosi che non pericolosi.

Nello specifico, per quanto riguarda il flusso di rifiuti pericolosi, l'impianto è autorizzato per una potenzialità di 200 t/g per lo svolgimento delle operazioni R13 "Messa in riserva", D15 "Deposito preliminare", R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11", D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12" e D14 "Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13".

Tenuto conto che l'impianto svolge un trattamento preliminare di miscelazione e ricondizionamento su rifiuti pericolosi, con capacità 200 t/g > 10 t/giorno, per destinarli a smaltimento oppure a recupero, si ritiene che rientri nell'attività IPPC di cui al D.Lgs. n. 46/2014:

"5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2."

Inoltre, è prevista un'operazione di messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti pericolosi prima dell'attività 5.1 di cui sopra, si ritiene che l'impianto rientri nell'attività IPPC:

"5.5 Deposito temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti."

Per quanto riguarda il flusso di rifiuti non pericolosi, l'impianto è autorizzato per una potenzialità complessiva di 300 t/g per lo svolgimento delle operazioni R13 "Messa in riserva", D15 "Deposito preliminare", R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11", D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12" e D14 "Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13". Tenuto conto che l'impianto svolge un trattamento preliminare su rifiuti non pericolosi, con capacità al massimo pari a 200 t/g > 75 t/giorno, per destinarli a incenerimento o coincenerimento, si ritiene che rientri nell'attività IPPC di cui al D.Lgs. n.46/2014:

"5.3.b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento"

La restante quota parte di operazioni svolte su rifiuti non pericolosi, che non è contemplata nell'attività IPPC 5.3.b) 2, risulta essere classificata quale "attività non IPPC".

Pertanto, l'installazione IPPC è interessata dalle seguenti attività:

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC/Attività IPPC	Operazioni autorizzate (Allegato B e/o C parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)	Capacità produttiva di progetto (t/giorno) [1]
RIFIUTI PERICOLOSI			
1	5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2	R12 - D13	100
2	5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività: d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2	R12 - D14	100
3	5.5 Deposito temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti	R13 - D15	100 (R13) 100 (D15)
RIFIUTI NON PERICOLOSI			
4	5.3.b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento.	R12 - D13	100 (R12) 100 (D13)
N. ordine attività non IPPC			100 (R12) 100 (D13) [2]
5	Miscelazione di rifiuti non pericolosi	R12 - D13	100 (R12) 100 (D13)
6	Ricondizionamento di rifiuti non pericolosi	R12 - D14	100
7	Messa in riserva e deposito preliminare non pericolosi	R13 - D15	150 (R13) 150 (D15)

Tabella A1 - Attività IPPC e NON IPPC

- Note:
- [1] La massima capacità produttiva è complessivamente pari a 200 t/g per il flusso di rifiuti pericolosi e 300 t/g per il flusso di rifiuti non pericolosi.
- [2] La potenzialità giornaliera relativa all'attività IPPC 5.3.b)2 ed all'attività NON IPPC di miscelazione di rifiuti non pericolosi non destinati all'incenerimento o al coincenerimento risulta essere la medesima per entrambe.
Nel caso venissero svolte contemporaneamente le due attività, la potenzialità giornaliera deve essere considerata in modo totalitario tra l'attività IPPC e quella NON IPPC e non deve superare 100 ton in R12 e 100 ton in D13.

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente.

Superficie totale insediamento (m ²)	Superficie totale coperta (m ²)	Superficie totale deposito autorizzato rifiuti [1] (m ²)	Superficie scolante [2] (m ²)
6.645	1.606	1.587	5.039

Tabella A2 - Caratteristiche generali dell'installazione IPPC

- Note:
- [1] Somma delle aree di deposito richieste aree vedi somma superfici tabella B3.
- [2] Così come definita all'art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e relativa solo alle aree di pertinenza del deposito autorizzato rifiuti

A.1.2 Inquadramento geografico - territoriale del sito

L'installazione IPPC Ecoplant S.r.l. è ubicata nella periferia sud ovest del comune di Cremona, in zona Porto Canale, in prossimità dell'imbocco del canale artificiale Milano-Cremona-Po, a nord di circa 1 Km dallo stesso fiume Po. Questa area è occupata da un'ampia zona produttiva posta nelle vicinanze di alcuni insediamenti urbani rappresentati dal comune di Spinadesco (distanza 1.900 m), dalla frazione di Cavatigozzi del comune di Cremona (distanza 600 m) e dalla stessa città di Cremona (1.400 m).

Cartograficamente l'area dell'installazione IPPC è individuata nella Carta Tecnica Regionale (C.T.R. - Scala 1:10.000) alla Tavola C7e5 e interessa il catasto del Comune di Cremona al foglio n. 73 mappale n. 265. L'installazione IPPC è ubicata in una area classificata dal P.G.T. vigente come "(Piano delle Regole) tessuto urbano consolidato" e nello specifico l'area è classificata come "impianto unitario - attività produttivo-commerciali". I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno destinazioni d'uso seguenti:

Destinazione d'uso dell'area secondo il P.G.T. vigente	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso
	Ambito territoriale portuale	
Ambito produttivo strutturato		confine
Ambito di trasformazione		confine
Sistema delle acque		20 m

Tabella A3 - Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

La zona del Porto Canale è servita dalla linea ferroviaria Mantova-Codogno, collegata alle linee di maggiore traffico Milano-Bologna e Milano-Venezia. Altre infrastrutture di trasporto dell'area sono la A21 Torino-Piacenza-Brescia, che passa a Est e a Sud della città di Cremona, e si collega in prossimità di Piacenza all'Autostrada A1 Milano-Roma, e alcune strade statali, quali la S.S. 415 Cremona-Milano e la S.S. 462 Cremona-Fiorenzuola d'Arda, collegamento alla statale Emilia.

Tanto l'assetto geologico che quello morfologico ed idrogeologico della zona di Cremona sono strettamente legati alla presenza del fiume Po. La valle alluvionale è caratterizzata da una profonda incisione entro i depositi alluvionali della Formazione fluvio-glaciale wurmiana, o Livello Fondamentale della Pianura. Attraverso scarpate a notevole rigetto verticale, si passa agli ampi terrazzi posti a quota inferiore, via via degradanti verso l'alveo attuale del corso d'acqua. La zona di interesse risulta quindi caratterizzata dalla presenza di aree a superficie subpianeggiante posizionate su diversi livelli tra loro raccordati da scarpate morfologiche di altezza variabile da qualche metro ad una decina di metri. La rete idrografica del Comune di Cremona si sviluppa per circa 175 chilometri ed è articolata in 48 corsi d'acqua, la cui funzione è prevalentemente irrigua, di scolo, oppure mista. Gli elementi idrografici di maggior rilievo presenti in zona sono costituiti dal fiume Po, dal settore terminale del canale Idrovia Milano-Cremona e dalla roggia Morbasco, canale collettore delle acque di scorrimento superficiale provenienti dalla zona di Cremona che confluisce nel fiume Po a circa tre chilometri a Sud della città. Dal punto di vista geologico, il sottosuolo dell'area di Cremona mostra una situazione assai eterogenea con strati limoso-argillosi alternati a strati sabbiosi e ghiaiosi, solo pochi livelli stratigrafici sono dotati di continuità tale da poter essere sicuramente correlati. Gli insediamenti urbani sono serviti ognuno da una propria rete acquedottistica e i pozzi pubblici più vicini all'installazione IPPC sono i pozzi ubicati nel comune di Spinadesco (profondità 127 m, distanza 1.200 m), nel comune di Sesto ed Uniti (profondità 175 m, distanza 2.200 m) e nel comune di Cremona in frazione Cavatigozzi (profondità 245 m, distanza 730 m).

Dal punto di vista ambientale, la principale caratterizzazione dell'area di interesse dell'installazione IPPC è data dalla presenza del fiume Po. Come risulta dai certificati del Comune di Cremona le aree interessate ricadono nei seguenti vincoli:

- Fattibilità geologica di classe 3a delle azioni di piano di cui allo Studio Geologico del territorio comunale del Piano di Governo del Territorio. Per tale ambito il Piano del Governo del territorio prevede che i progetti di intervento di nuova costruzione o ristrutturazione di edifici sia accompagnata da un'indagine geologica, idrogeologica e geotecnica. Si rimanda pertanto allo studio di verifica di via dove sono approfonditi tali aspetti.
- Fascia C del PAI. Per tale vincolo si rimanda allo studio di verifica di V.I.A. ove viene approfondita la componente idrogeologica.
- Linee elettriche. Dal certificato rilasciato dal Comune di Cremona, risulta esistente una linea elettrica alta tensione. Dal sopralluogo effettuato, tale presenza non risulta, tanto che la ditta ha fatto presente al Comune l'inesattezza del tracciato della linea elettrica ad alta tensione riportata in cartografia con raccomandata A/R.

- ZPS “Spinadesco”. Dal certificato rilasciato dal Comune di Cremona, risulta il mappale 265 in parte ricompreso nella fascia di riferimento della ZPS “Spinadesco” deve pertanto essere predisposto uno Studio di Incidenza che verrà consegnato alla Provincia di Cremona unitamente al presente progetto.

Il sito, come indicato nei certificati di assenza/presenza vincoli rilasciati dal Comune di Cremona non è interessato dalla presenza di punti di captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m.

A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall’A.I.A.

In data 19/03/2013, la Provincia di Cremona con il Decreto n. 343 del Dirigente della Settore Agricoltura e Ambiente ha rilasciato alla CR.E.A. S.r.l. l’Autorizzazione Integrata Ambientale (nel seguito A.I.A.) per l’esercizio dell’installazione IPPC ubicato in comune di Cremona in via Riglio n. 21/D.

Il progetto dell’impianto in questione è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità alla V.I.A., che si è conclusa con il Decreto di esclusione dalla V.I.A. della Provincia di Cremona n. 21 del 18/05/2011. Il progetto dell’impianto di stoccaggio in questione è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza per le aree SIC e ZPS “Spiaggioni di Spinadesco” che si è conclusa con il Decreto della Provincia di Cremona n. 292 del 30/03/2011.

Con Decreto del Dirigente del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Provincia di Cremona n. 209 del 29/02/2016 l’A.I.A è stata volturata a Ecoplant S.r.l.

Nella seguente tabella sono riportate le istanze/comunicazioni di modifica (sostanziale e non) presentate a Regione/Provincia successivamente alla data di rilascio dell’A.I.A. summenzionata e gli estremi dei conseguenti atti amministrativi/comunicazioni regionali e/o provinciali:

Istanza/comunicazione	Estremi dell’istanza /comunicazione	Estremi del provvedimento	Note
Comunicazione modifica impiantistica ex art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.	Prot. n. 34854 del 22/04/2016 e s.m.i.	Decreto n. 696 del 25/08/2016	La comunicazione riguarda i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un nuovo accesso carraio e della relativa strada di accesso; - incremento dell’altezza utile del capannone (da 6,50 m a 8,50 m); - realizzazione di rimessa per muletto elettrico a servizio dell’attività; - delimitazione mediante recinzione dell’area non oggetto di A.I.A.; - spostamento del laboratorio interno al primo piano del nuovo edificio, trasferendo al piano terra l’ufficio dell’addetto pesa; - modifica della posizione della pesa e dell’impianto di lavaggio ruote separato, prima dell’uscita; - realizzazione di una vasca interrata di accumulo acqua per l’impianto antincendio, della capacità di 350 m³; - spostamento dello scarico delle acque reflue domestiche S3 e del relativo pozzetto di campionamento PC3; - modifica delle superfici dell’installazione IPPC a seguito dello stralcio delle aree di proprietà CR.E.A. S.r.l. ed ampliamento dell’area di transito mezzi ove posizionare la pesa ed il lavaggio ruote.
Comunicazione modifica impiantistica ex art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.	Prot. n. 95816 del 06/12/2016 e s.m.i.	Decreto n. 116 del 13/02/2017	La comunicazione riguarda i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> - modifica porzione di recinzione dell’area; - modifica alla disposizione interna dell’ufficio/laboratorio; - realizzazione muratura compartimentazione antincendio area A1; - modifica vasca interrata di accumulo acqua per l’impianto antincendio, dalla precedente capacità di 350 m³ a 450 m³; - modifica alla struttura in cemento armato delle baie; - realizzazione di ulteriore griglia di scarico acque meteoriche piazzale; - messa in opera impianto fotovoltaico.
Nota A.R.P.A. Dip. di Bergamo e Cremona	Prot. n. 25252 del 31/03/2017	Nota prot. n. 29566 del 13/04/2017	Precisazione in merito al monitoraggio di cui al punto “F.3.3 Acqua”, in quanto erroneamente è stato indicato il

			monitoraggio dello scarico S3.
Nota Ecoplant S.r.l.	Prot. n. 53978 del 17/07/2017	Nota prot. n. 57318 del 28/07/2017	Precisazione in merito a: - ragione sociale del Gestore; - caratteristiche HP dei rifiuti; - codifica delle miscele di rifiuti ottenute.

Tabella A4 - Aggiornamenti dell'A.I.A.

Altre autorizzazioni/certificazioni conseguite dall'Azienda, che non sono sostituite dall'A.I.A., sono le seguenti:

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Estremi del provvedimento	Scadenza	Note e considerazioni
Prevenzione incendi	D.P.R. n. 151 del 01/08/2011	Comando provinciale dei VV.F. di Cremona	Pratica VV.F. n. 24194 del 22/03/2017	21/03/2022	S.C.I.A. ai fini della sicurezza antincendio

Tabella A5 - Autorizzazioni non sostituite dall'A.I.A.

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Nell'installazione IPPC vengono effettuate le seguenti operazioni di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non.

Tipologia di rifiuti	Operazioni autorizzate	Capacità produttiva dell'impianto				
		Quantità massima movimentata		Potenzialità stoccaggio		
		t/a	t/g	m ²	t	m ³
Pericolosi	Messa in riserva R13	28.000	100	456	1.770	1.060
	Deposito preliminare D15	28.000	100			
Non Pericolosi	Messa in riserva R13	42.000	150	1.071	2.330	1.330
	Deposito preliminare D15	42.000	150			
Tipologia di rifiuti	Operazioni autorizzate	Capacità di trattamento				
		t/a		t/g		
Pericolosi	Miscelazione R12 - D13	56.000		100		
	Ricondizionamento preliminare R12 - D14			100		
Non pericolosi	Miscelazione R12	84.000		100		
	Miscelazione D13			100		
	Ricondizionamento preliminare R12 - D14			100		

Tabella B1 - Operazioni smaltimento rifiuti autorizzate

L'intervento edile effettuato per la realizzazione dell'installazione IPPC può essere così suddiviso:

1. capannone per lo stoccaggio di rifiuti in contenitori e/o cumuli;
2. baie di raccolta dotate di copertura per lo stoccaggio di rifiuti solidi;
3. serbatoi per lo stoccaggio di rifiuti liquidi/fangosi;
4. pavimentazioni interne e della viabilità dell'area;
5. reti tecnologiche e sottoservizi.

L'immobile realizzato è una tipica costruzione di tipo prefabbricato in cls, con plinti di fondazione, pilastri, pannelli di tamponamento e copertura a doppia falda con manto in lamiera grecata preverniciata, forniti ed assemblati in opera da ditta specializzata. Sono presenti delle murature interne per separazione dei locali adibiti a laboratorio e ufficio del responsabile tecnico. Le chiusure delle luci verranno effettuate con serramenti fissi tipo U-Glass per le zone di stoccaggio, e in serramenti in alluminio anodizzato elettrocolore per laboratorio e ufficio. Sono state, inoltre, realizzate le seguenti strutture:

- 4 serbatoi in serbatoi in vetroresina della capacità di circa 30 m³ ciascuno, per una capacità totale di 120 m³, dotati ciascuno di un bacino di contenimento dedicato avente una capacità pari al volume di rifiuto liquido che può contenere il serbatoio stesso, posti su adeguata piattaforma in soletta di cemento armato da gettare in opera; ogni bacino di contenimento è inoltre dotato di una gonnella impermeabile finalizzata a prevenire il riempimento del bacino in caso di evento meteorico;
- 4 baie di stoccaggio/lavorazione rifiuti solido/fangosi rifiuti liquidi/fangosi realizzate su base impermeabilizzata geomembrana a base di bitume-elastomero e pavimentati con cemento al quarzo; tali aree sono chiuse su tre lati e dotate di copertura a falda unica con spiovente verso la parte posteriore delle baie; è inoltre presente una di griglia di raccolta di eventuali colaticci collegata a una vasca a tenuta della capacità di 2 m³ (il materiale raccolto verrà smaltito come rifiuto presso centri autorizzati). Ogni baia ha una superficie di 63 m² per una capacità di 150 m³/una.

La pavimentazione sarà realizzata in cemento al quarzo impermeabilizzata con geomembrana a base di bitume-elastomero e risulterà così strutturata:

- massicciata di sottofondo in ghiaia spessore medio 30 cm;
- membrana Teranap TP geomembrana prefabbricata a base di bitume-elastomero SBS, armata con un geotessile non tessuto di poliestere da filo continuo spundbond; superficie inferiore rivestita da film di poliestere ad alta resistenza con proprietà antiradice e possibilità di essere posato direttamente a contatto con il terreno; parte superiore ad elevata rugosità ricoperta di sabbia silicea con aumento "dell'angolo d'attrito".
- pavimentazione in calcestruzzo RcK 35, con finitura superficiale al quarzo liscio a macchina, con aggiunta di rete elettrosaldata diam. 8 mm, maglia 20x20.

L'intervento è stato completato dalla formazione di adeguata rete di scarico delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali; queste ultime vengono recapitate in vasca di prima pioggia dimensionata in funzione dell'area di raccolta da soddisfare, e dotate di pozzetti per il campionamento.

Tipologie rifiuti trattati

Le caratteristiche dei rifiuti sottoposti alle varie operazioni di recupero o smaltimento sono riportate nella seguente tabella.

C.E.R.	Descrizione merceologica	Caratteristiche di pericolo ex Allegato I alla parte Quarta del d.lgs 152/06 e s.m.i.	Caratteristiche stato fisico	Modalità di stoccaggio	Presidi previsti per lo stoccaggio
01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 03 06	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 03 07 *	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile / liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307		Solido polverulento / non polverulento	container/bigbags/fusti	Platea in cemento Area coperta
01 04 07 *	Rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco,diversi da quelli di cui alla voce 010407		Solido polverulento / non polverulento	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla		Solido polverulento / non polverulento	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407		Solido polverulento / non polverulento	Container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 05 05 *	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti petrolio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 05 06 *	Fanghi di perforazioni ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite diversi da quelli di cui alla voce 010505 e 010506		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 01 02	Scarti di tessuti animali		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali		Solido non polverulento	Bigbags / ecobox	Platea in cemento Area coperta
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		Solido non polverulento	Cumuli / Container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
02 01 06	Feci animali urine e letame		Solido non polverulento / fangoso palabile pompabile / liquido	Cumuli / Container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
02 01 08 *	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container/ bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta

02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 02 02	Scarti di tessuti animali		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		Solido non polverulento / palabile	Container/fusti	Platea in cemento Area coperta
02 02 04	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio pulizia sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 03 02	Rifiuti legati all'impiego di conservanti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 03 03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Container / fusti / bancali	Platea in cemento Area coperta
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Container / fusti / bancali	Platea in cemento Area coperta
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Container / fusti / bancali	Platea in cemento Area coperta
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile / liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
02 07 01	Rifiuti prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		Solido polverulento / non polverulento / palabile / liquido	Fusti / bancali	Platea in cemento Area coperta
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero		Solido polverulento / non polverulento	Container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
03 01 04 *	Segatura,trucioli,residui di taglio, legno,pannelli di truciolare e piallacci contenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
03 01 05	Segatura,trucioli, pannelli, residui di taglio, pannelli in truciolare, piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		Solido polverulento / non polverulento	Container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta		Solido polverulento / non palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		Solido non polverulento/palabile	Container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		Solido non polverulento	Container / bigbags	Platea in cemento Area coperta

03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / Container / big bags / fusti	Platea in cemento Area coperta
04 01 06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo		Solido polverulento/ non polverulento/ palabile	Cumuli / Container / big bags / fusti	Platea in cemento Area coperta
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		Solido non polverulento	Container / bigbags / cumuli	Platea in cemento Area coperta
04 02 16 *	Tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile / liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
04 02 17	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
04 02 21	Rifiuti da Fibre tessili grezze		Solido non polverulento	Container / bigbags / cumuli	Platea in cemento Area coperta
04 02 22	Rifiuti da Fibre tessili lavorate		Solido non polverulento	Container / bigbags / cumuli	Platea in cemento Area coperta
05 01 03 *	Morchie depositate sul fondo di serbatoi	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
05 01 06 *	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Fangoso palabile/pompabile	Container/cumuli fusti/cisternette	Platea in cemento Area coperta
05 01 08 *	Altri cascami	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
05 01 14	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
05 01 15 *	Filtri di argilla esauriti	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
05 01 16	Rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforazione del petrolio		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
05 01 17	Bitume		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
06 01 01 *	Acido solforico e acido solforoso	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
06 01 02 *	Acido cloridrico	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
06 01 03 *	Acido fluoridrico	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
06 01 04 *	Acido fosforico e fosforoso	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
06 01 05 *	Acido nitrico e acido nitroso	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
06 01 06 *	Altri acidi	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
06 02 01 *	Idrossido di sodio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta

06 02 03 *	Idrossido di ammonio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
06 02 04 *	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
06 02 05*	Altre basi	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502		Solido polverulento / non polverulento / palabile /	Cumuli / container / bigbags / fusti /	Platea in cemento Area coperta
06 10 02 *	Rifiuti contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti , diversi da quelli di cui alla voce 070111		Solido polverulento/ non polverulento/ palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
07 02 01 *	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 02 03 *	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 02 04 *	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 02 08 *	Altri fondi e residui di reazione	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli/container/bigbags/fusti	Platea in cemento Area coperta
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211		Solido polverulento/ non polverulento/ palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
07 02 13	Rifiuti plastici		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli/container/bigbags/fusti	Platea in cemento Area coperta
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di gomme e plastiche indurite)		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli/container/bigbags/fusti	Platea in cemento Area coperta
07 03 01 *	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 03 03 *	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 03 04 *	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 03 08 *	Altri fondi e residui di reazione	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
07 05 03 *	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 05 04 *	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
07 05 13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta

07 05 14	Rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 06 07 *	Fondi e residui di reazione alogenati	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 06 08 *	Altri fondi e residui di reazione	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 06 99	Acque di lavaggio e manutenzione impianti contenenti oli		Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 07 03 *	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 07 04 *	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 07 09 *	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 07 10 *	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
08 01 11 *	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 01 13 *	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		Fangoso / palabile / pompabile liquido	Container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 01 17 *	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 080117		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 01 19 *	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 080119		Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 01 21 *	Residui di pittura e sverniciatori	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 02 01	Polveri di scarti di rivestimenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 03 12*	Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento / palabile / pompabile / liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta

08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
08 03 14 *	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
08 03 17*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 03 18	Toner per stampa esauriti , diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 04 09 *	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 04 14	Fanghi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 080313		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
08 04 16	Rifiuti liquidi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15		Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
08 05 01 *	Isocianati di scarto	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
09 01 01 *	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Serbatoi C1, C2, C3	Platea in cemento Area coperta
09 01 02 *	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
09 01 04 *	Soluzioni fissative	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
09 01 11 *	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601 160602 160603	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 01 02	Ceneri leggere di carbone		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 01 04 *	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 01 14*	Ceneri pesanti, scorie, polveri di caldaia prodotte da coincenerimento contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 01 15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelli di cui alla		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta

	voce 100114				
10 01 16 *	Ceneri prodotte dal coincenerimento contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 01 17	Ceneri prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 100116		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area cope.. . rta
10 01 18*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 01 18		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 01 20 *	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
10 01 24	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 02 07 *	Rifiuti solidi provenienti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 02 10	Scaglie di laminazione		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 02 11 *	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 02 13 *	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 03 23 *	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 03 24	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 03 25 *	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 03 27 *	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 09 05 *	Forme e anime di fonderia non utilizzate contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 09 06	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 09 07 *	Forme e anime di fonderia utilizzate contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 09 08	Forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelel di cui alla voce 10 09 07		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta

10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 12 03	Polveri e particolato		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 12 10	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 12 12	Rifiuti delle operazioni di smaltatura, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 13 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 13 06	Polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
11 01 05 *	Acidi di decapaggio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
11 01 06 *	Acidi non specificati altrimenti	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
11 01 07 *	Basi di decapaggio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
11 01 11 *	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelli di cui alla voce 100111		Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
11 01 13 *	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta

			palabile	fusti	Area coperta
12 01 06 *	Oli per macchinari contenenti alogeni	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
12 01 08 *	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
12 01 09 *	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
12 01 12 *	Cere e grassi esauriti	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 13	Rifiuti di saldatura		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 16 *	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 18 *	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 20 *	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
12 03 01 *	Soluzioni acquose di lavaggio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
12 03 02 *	Rifiuti prodotti da processi di sgrossatura a vapore	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
13 01 04 *	Emulsioni clorurate	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
13 01 05 *	Emulsioni non clorurate	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
13 02 04 *	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
13 02 05 *	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi non clorurati	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
13 02 08 *	Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
13 05 07 *	Acque oleose prodotte dalla separazione olio acqua	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
13 07 03 *	Altri carburanti	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
13 08 02 *	Altre emulsioni	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
14 06 02 *	Altri solventi e miscele di solventi alogenati	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
14 06 03 *	Altri solventi e miscele di solventi	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
14 06 04 *	Fanghi e rifiuti solidi contenenti solventi alogenati	HP3-HP4-HP5-HP6-	Solido polverulento / non polverulento /	Cumuli / container / bigbags /	Platea in cemento

		HP7-HP8-HP10-HP14	palabile /pompabile liquido	fusti / serbatoi / cisternette	Area coperta
14 06 05 *	Fanghi e rifiuti solidi contenenti solventi	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile /pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 01 02	Imballaggi in plastica		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 01 03	Imballaggi in legno		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 01 04	Imballaggi metallici		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 01 05	Imballaggi compositi		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 01 06	Imballaggi di materiali misti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 01 07	Imballaggi di vetro		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 01 09	Imballaggi in materia tessile		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 01 11 *	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 01 07 *	Filtri dell'olio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelli di cui alla voce 160111		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 01 16	Serbatoi per gas liquido		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 01 17	Metalli ferrosi		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 01 18	Metalli non ferrosi		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 01 19	Plastica		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 01 20	vetro		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 01 22	Componenti non specificate altrimenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 02 13 *	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti	HP3-HP4-HP5-HP6-	Solido polverulento / non polverulento /	Cumuli / container / bigbags /	Platea in cemento

	pericolose diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	HP7-HP8-HP10-HP14	palabile	fusti	Area coperta
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
16 02 15 *	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 03 05 *	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli alla voce 160305		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Contenitori solidi	Container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 05 06 *	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese miscele di sostanze chimiche di laboratorio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelli di cui alle voci 160506 e 160508		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
16 06 01 *	Batterie al piombo	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 06 02 *	Batterie al Nichel cadmio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 160603)		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
16 07 99	Acque di lavaggio e manutenzione impianti con oli		Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
16 10 01 *	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16 01 01		Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01		Solido non polverulento	Cumuli / container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01		Solido non polverulento	Cumuli / container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 10 05		Solido non polverulento	Cumuli / container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 01 01	Cemento		Solido polverulento / non polverulento	Cumuli / container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 01 02	Mattoni		Solido polverulento / non polverulento	Cumuli / container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 01 03	Mattonelle e ceramiche		Solido polverulento / non polverulento	Cumuli / container / bigbags	Platea in cemento Area coperta

17 01 06 *	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento	Cumuli / container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 01 07	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106		Solido polverulento / non polverulento	Cumuli / container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 02 01	Legno		Solido non polverulento	Cumuli, container	Platea in cemento Area coperta
17 02 02	Vetro		Solido non polverulento	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
17 02 03	Plastica		Solido non polverulento	Cumuli / container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 02 04 *	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento	Bancali / cumuli	Platea in cemento Area coperta
17 03 01 *	Miscele bituminose contenenti catramate di carbone	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento	Bigbags / bancali / container	Platea in cemento Area coperta
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		Solido non polverulento	Bigbags / container	Platea in cemento Area coperta
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		Solido non polverulento	Cumuli / bigbags / container / fusti	Platea in cemento Area coperta
17 04 02	Alluminio		Solido non polverulento	Cumuli / bigbags / container / fusti / cassonetti	Platea in cemento Area coperta
17 04 03	Piombo		Solido non polverulento	Cumuli/bigbags/container/fusti/cassonetti	Platea in cemento Area coperta
17 04 04	Zinco		Solido non polverulento	Cumuli / bigbags / container / fusti / cassonetti	Platea in cemento Area coperta
17 04 05	Ferro e acciaio		Solido non polverulento	Cumuli / bigbags / container / fusti / cassonetti	Platea in cemento Area coperta
17 04 06	Stagno		Solido non polverulento	Cumuli / bigbags / container / fusti / cassonetti	Platea in cemento Area coperta
17 04 07	Metalli misti		Solido non polverulento	Cumuli / bigbags / container / fusti / cassonetti	Platea in cemento Area coperta
17 04 09 *	Rifiuti metallici contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento	Bigbags / container / fusti / cassonetti	Platea in cemento Area coperta
17 04 10 *	Cavi impregnati di olio, catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento	Bigbags / container / fusti / cassonetti	Platea in cemento Area coperta
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410		Solido non polverulento	Cumuli / bigbags / container / fusti / cassonetti	Platea in cemento Area coperta
17 05 03 *	Terra e rocce contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento	Container / cumuli / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503		Solido non polverulento	Container / cumuli / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 05 05 *	Materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento / palabile	Container / cumuli / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505		Solido non polverulento / palabile	Container / cumuli / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507		Solido non polverulento	Container / bigbags / cumuli	Platea in cemento Area coperta

17 08 01 *	Materiale da costruzione a base di gesso contaminato da sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
17 08 02	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		Solido non polverulento	Container / bigbags / cumuli	Platea in cemento Area coperta
17 09 03 *	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenente sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento	Container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		Solido non polverulento	Container / bigbags / cumuli	Platea in cemento Area coperta
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111		Solido polverulento / non polverulento	Bigbags / fusti / container	Platea in cemento Area coperta
19 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 02 04 *	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
19 02 09 *	Rifiuti combustibili solidi contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 07 03	Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702		Fangoso palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 08 01	Vaglio		Solido non polverulento / palabile	Container	Platea in cemento Area coperta
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia		Solido non polverulento	Container / bigbags	Platea in cemento Area coperta
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 08 10 *	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		Solido non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		Solido non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
19 09 03	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione		Solido non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
19 09 04	Carbone attivo esaurito		Solido polverulento / non polverulento	Bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite		Solido non polverulento	Bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
19 11 05 *	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta

19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05		Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 11 99	Acque di lavaggio e manutenzione impianti contenenti oli		Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 12 04	Plastica e gomma		Solido non polverulento	Container / cumuli / bigbags	Platea in cemento Area coperta
19 12 09	Minerali		Solido polverulento / non polverulento	Container / cumuli / bigbags	Platea in cemento Area coperta
19 12 11 *	Altri rifiuti (compresi materiali misti)prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile /pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti)prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		Solido polverulento / non polverulento / palabile /pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 13 01 *	Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile /pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301		Solido polverulento / non polverulento / palabile /pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 13 03 *	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento / palabile / pompabile	Container / bigbags / cumuli	Platea in cemento Area coperta
19 13 04	Fanghi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		Solido polverulento / non polverulento / palabile /pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 13 05 *	Fanghi prodotti da operazioni di risanamento acque di falda, contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile /pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 13 06	Fanghi prodotti dal risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305		Solido polverulento / non polverulento / palabile /pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 13 07 *	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307		Liquido	Fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
20 01 11	Prodotti tessili		Solido non polverulento	Container / bigbags / cumuli / cassettoni	Platea in cemento Area coperta
20 01 21 *	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulenti	Bancali / ecobox / fusti	Platea in cemento Area coperta
20 01 23 *	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento	Bancali / container	Platea in cemento Area coperta
20 01 25	Oli e grassi commestibili		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
20 01 27 *	Vernici inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
20 01 35 *	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 210113 contenenti componenti pericolosi	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido polverulento / non polverulento / palabile	Cumuli / container / bigbags / fusti	Platea in cemento Area coperta
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 210113		Solido non polverulento	Bancali / container	Platea in cemento Area coperta

20 01 37 *	Legno contenente sostanze pericolose	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP8-HP10-HP14	Solido non polverulento	Container / bigbags / cassonetti	Platea in cemento Area coperta
20 02 01	Rifiuti biodegradabili		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
20 02 02	Terra e roccia		Solido non polverulento	Container / bigbags / cassonetti	Platea in cemento Area coperta
20 03 03	Residui della pulizia stradale		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle acque di scarico		Solido polverulento / non polverulento / palabile / pompabile liquido	Cumuli / container / bigbags / fusti / serbatoi / cisternette	Platea in cemento Area coperta
20 03 07	Rifiuti ingombranti		Solido non polverulento	Container / cumuli	Platea in cemento Area coperta

Tabella B2 - Caratteristiche rifiuti trattati

L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali (come da planimetria allegata):

Denominazione settore	Denominazione area funzionale	Caratteristiche stoccaggio			Tipologia rifiuti presenti ^[1]	Operazioni svolte
		Superficie [m ²]	Volume massimo [m ³]	Peso massimo [t]		
Settore A Capannone chiuso	A1	70	140	280	Pericolosi - Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A2	45	90	100	Pericolosi - Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A3	45	90	100	Pericolosi - Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A4	45	90	100	Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A5	70	150	300	Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A6	70	150	300	Pericolosi - Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A7	100	200	300	Pericolosi - Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A8	80	160	300	Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A9	60	/	/	Area tecnica a servizio delle operazioni che vengono effettuate. Nella stessa area è realizzato il deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dall'attività	
Settore B Area sotto tettoia per stoccaggio e miscelazione rifiuti solidi	B1	63	150	300	Pericolosi - Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	B2	63	150	300	Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	B3	63	150	300	Pericolosi - Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	B4	63	150	300	Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
Settore C ^[2] Area per stoccaggio e miscelazione rifiuti liquidi	C1		30	30	Pericolosi	R13, D15, D13, R12
	C2		30	30	Pericolosi	R13, D15, D13, R12
	C3		30	30	Pericolosi	R13, D15, D13, R12
	C4		30	30	Non pericolosi	R13, D15, D13, R12
Settore D Piazzale esterno per container	D1	750	600	1000	Non pericolosi	R13, D15

Tabella B3 - Caratteristiche aree funzionali dell'installazione IPPC

Nota: [1] Per il dettaglio dei CER presenti nelle diverse aree si rimanda alla planimetria allegata al presente atto

[2] Stoccaggio nei serbatoi limitatamente a rifiuti di stato fisico "liquido".

La seguente tabella riporta nel dettaglio le operazioni esperibili sui rifiuti.

E.E.R.	Descrizione	Operazioni autorizzate					
		Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
		D15	R13	D13	R12	D14	R12
01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X			
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X			
01 03 06	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	X	X	X			
01 03 07 *	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici	X	X				
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X				
01 04 07 *	Rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X				
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X			
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	X	X	X			
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X			
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X			
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X		X	X
01 05 05 *	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti petrolio	X	X	X			
01 05 06 *	Fanghi di perforazioni ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X				
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite diversi da quelli di cui alla voce 010505 e 010506	X	X			X	X
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X	X
02 01 02	Scarti di tessuti animali	X	X				
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	X	X				
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X		
02 01 06	Feci animali urine e letame	X	X				
02 01 08 *	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X				
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X	X
02 02 02	Scarti di tessuti animali	X	X				
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X	X				
02 02 04	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X	X
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia sbucciatura, centrifugazione e separazione	X	X	X	X	X	X
02 03 02	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X				
02 03 03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X			X	X
02 03 04	Scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione	X	X				
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X	X
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X	X
02 05 01	Scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazioneFanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	X	X				
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X	X
02 06 01	Scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione	X	X				
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	X	X			X	X
02 07 01	Rifiuti prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X				
02 07 04	Scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione	X	X				
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X				
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	X	X				
03 01 04 *	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze	X	X				

E.E.R.	Descrizione	Operazioni autorizzate					
		Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
		D15	R13	D13	R12	D14	R12
	pericolose						
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X				
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostroazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X	X	X
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X				
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X				
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	X	X	X	X	X	X
04 01 06	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X	X
04 01 08	Cuoio conciato(scarti ,cascami,ritagli,polvereri di lucidatura contenenti cromo	X	X				
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X				
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi(fibre impregnate, elastomeri,plastomeri)	X	X				
04 02 16 *	Tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X				
04 02 17	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	X	X			X	X
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	X	X	X	X	X
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	X	X			X	X
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X			X	X
05 01 03 *	Morchie depositate sul fondo di serbatoi	X	X				
05 01 06 *	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X				
05 01 08 *	Altri cascami	X	X				
05 01 14	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X				
05 01 15 *	Filtri di argilla esauriti	X	X				
05 01 16 *	Rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforazione del petrolio	X	X				
05 01 17 *	Bitumi	X	X				
06 01 01*	Acido solforico e acido solforoso	X	X				
06 01 02 *	Acido cloridrico	X	X				
06 01 03 *	Acido fluoridrico	X	X				
06 01 04 *	Acido fosforico e fosforoso	X	X				
06 01 05 *	Acido nitrico e acido nitroso	X	X				
06 01 06 *	Altri acidi	X	X				
06 02 01 *	Idrossido di sodio	X	X	X	X		
06 02 03 *	Idrossido di ammonio	X	X				
06 02 04 *	Idrossido di sodio e potassio	X	X	X	X		
06 02 05	Altre basi	X	X	X	X		
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	X	X	X	X	X
06 10 02 *	Rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X				
07 01 01 *	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X				
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	X	X	X	X	X
07 02 01 *	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X				
07 01 03 *	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	X	X	X	X		
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	X	X	X	X	X
07 02 04 *	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	X	X	X	X		
07 02 08 *	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	X	X	X	X	X
07 02 13	Rifiuti plastici	X	X	X	X		

E.E.R.	Descrizione	Operazioni autorizzate					
		Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
		D15	R13	D13	R12	D14	R12
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di gomme e plastiche indurite)	X	X	X	X		
07 03 01 *	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X				
07 03 03 *	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	X	X	X	X		
07 03 04 *	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	X	X	X	X		
07 03 08 *	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	X	X	X	X	X
04 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	X	X	X	X	X	X
07 05 03 *	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	X	X	X	X		
07 05 04 *	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	X	X	X	X		
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	X	X	X	X	X
07 05 13 *	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X				
07 05 14	Rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513	X	X				
07 06 07 *	Fondi e residui di reazione alogenati	X	X				
07 06 08 *	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X			
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	X	X	X	X	X
07 06 99	Acque di lavaggio e manutenzione impianti contenenti oli	X	X				
07 07 03 *	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	X	X	X	X		
07 07 04 *	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	X	X	X	X		
07 07 09 *	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X				
07 07 10 *	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X				
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X	X	X	X	X	X
08 01 11 *	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X		
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X	X			X	X
08 01 13 *	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X				
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113	X	X			X	X
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080115	X	X				
08 01 17 *	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X				
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	X			X	X
08 01 19 *	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X		
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	X	X			X	X
08 01 21 *	Residui di pittura o sverniciatori	X	X	X	X		
08 02 01	Polveri di scarti di rivestimenti	X	X			X	X
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X			X	X
08 03 12 *	Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose	X	X				
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	X	X			X	X
08 03 14 *	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X				
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	X	X			X	X
08 03 17 *	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	X	X				
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	X	X				
08 04 09 *	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X				
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	X	X				
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	X	X			X	X
08 04 16	Rifiuti liquidi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	X	X			X	X

E.E.R.	Descrizione	Operazioni autorizzate					
		Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
		D15	R13	D13	R12	D14	R12
08 05 01 *	Isocianati di scarto	X	X				
09 01 01 *	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X				
09 01 02 *	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X				
09 01 04 *	Soluzioni fissative	X	X				
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X				
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X				
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X			X	X
09 01 11 *	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603	X	X			X	X
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	X	X			X	X
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	X	X				
10 01 02	Ceneri leggere di carbone	X	X				
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X				
10 01 04 *	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X				
10 01 14 *	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
10 01 15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelli di cui alla voce 100114	X	X				
10 01 16 *	Ceneri prodotte dal coincenerimento contenenti sostanze pericolose	X	X				
10 01 17	Ceneri prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 100116	X	X				
10 01 18 *	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X				
10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100118	X	X				
10 01 20 *	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diverse da quelli di cui alla voce 100120	X	X	X	X	X	X
10 01 24	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X				
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X				
10 02 07 *	Rifiuti solidi provenienti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	X				
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X				
10 02 10	Scaglie di laminazione	X	X				
10 02 11 *	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	X	X	X			
10 02 13 *	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X				
10 03 23 *	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X				
10 03 24	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	X	X				
10 03 25 *	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
10 03 27 *	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X			
10 09 05 *	Forme e anime da fonderia non utilizzate contenenti sostanze pericolose	X	X				
10 09 06	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	X	X				
10 09 07 *	Forme e anime da fonderia utilizzate contenenti sostanze pericolose	X	X				
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	X	X				
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	X	X				
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X	X			
10 12 03	Polveri e articolato	X	X				
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X				
10 02 10	Rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X				
10 12 12	Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	X	X				

E.E.R.	Descrizione	Operazioni autorizzate					
		Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
		D15	R13	D13	R12	D14	R12
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X
10 13 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X				
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X				
10 13 06	Polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)	X	X				
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	X	X				
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento	X	X				
11 01 05 *	Acidi di decapaggio	X	X				
11 01 06 *	Acidi non specificati altrimenti	X	X				
11 01 07 *	Basi di decapaggio	X	X				
11 01 11 *	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	X	X				
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelli di cui alla voce 100111	X	X				
11 01 13 *	Rifiuti di grassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
11 01 14	Rifiuti di grassaggio diverse da quelle di cui alla voce 110113	X	X	X			
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X				
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X				
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X				
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X				
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X				
12 01 06 *	Oli per macchinari contenenti alogeni	X	X				
12 01 08 *	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X		
12 01 09 *	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X		
12 01 12 *	Cere e grassi esauriti	X	X				
12 01 13	Rifiuti di saldatura	X	X				
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	X	X	X	X	X	X
12 01 16 *	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X				
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	X	X				
12 01 18 *	Fanghi metallici(fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenuti olio	X	X	X			
12 01 20 *	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X				
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X	X				
12 03 01 *	Soluzioni acquose di lavaggio	X	X				
12 03 02 *	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X			
13 01 04 *	Emulsioni clorurate	X	X	X	X		
13 01 05 *	Emulsioni non clorurate	X	X				
13 02 04 *	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati	X	X				
13 02 05 *	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi non clorurati	X	X				
13 02 08 *	Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione	X	X				
13 05 07 *	Acque oleose prodotte dalla separazione olio acqua	X	X				
13 07 03 *	Altri carburanti	X	X				
13 08 02 *	Altre emulsioni	X	X				
14 06 02 *	Altri solventi e miscele di solventi alogenati	X	X				
14 06 03 *	Altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X		
14 06 04 *	Fanghi e rifiuti solidi contenenti solventi alogenati	X	X				
14 06 05 *	Fanghi e rifiuti solidi contenenti solventi	X	X				

E.E.R.	Descrizione	Operazioni autorizzate					
		Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
		D15	R13	D13	R12	D14	R12
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	X	X				
15 01 02	Imballaggi in plastica	X	X	X	X		
15 01 03	Imballaggi in legno	X	X				
15 01 04	Imballaggi metallici	X	X				
15 01 05	Imballaggi compositi	X	X	X	X		
15 01 06	Imballaggi di materiali misti	X	X	X	X		
15 01 07	Imballaggi di vetro	X	X				
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	X	X	X	X		
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X				
15 01 11 *	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X				
15 02 02 *	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	X	X	X			
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X	X	X	X	X
16 01 07 *	Filtri dell'olio	X	X				
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelli di cui alla voce 160111	X	X				
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	X	X				
16 01 17	Metalli ferrosi	X	X				
16 01 18	Metalli non ferrosi	X	X				
16 01 19	Plastica	X	X	X	X		
16 01 20	Vetro	X	X				
16 01 21 *	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	X	X				
16 01 22	Componenti non specificate altrimenti	X	X				
16 02 13 *	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	X	X			X	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X	X			X	X
16 02 15 *	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X				
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X			X	X
16 03 05 *	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	X	X				
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli alla voce 160305	X	X	X	X	X	X
16 05 04 *	Gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose	X	X				
16 05 06 *	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X				
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelli di cui alle voci 160506 e 160508	X	X				
16 06 01 *	Batterie al piombo	X	X				
16 06 02 *	Batterie al Nichel cadmio	X	X				
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 160603)	X	X				
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	X	X				
16 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ad acque di lavaggio e manutenzione impianti con oli)	X	X				
16 10 01 *	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	X	X				
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001	X	X				
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 161101	X	X				
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche	X	X				

E.E.R.	Descrizione	Operazioni autorizzate					
		Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
		D15	R13	D13	R12	D14	R12
	diversi da quelli alla voce 161103						
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche diversi da quelli alla voce 161105	X	X				
17 01 01	Cemento	X	X				
17 01 02	Mattoni	X	X				
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	X	X				
17 01 06 *	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
17 01 07	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	X	X				
17 02 01	Legno	X	X				
17 02 02	Vetro	X	X				
17 02 03	Plastica	X	X	X	X		
17 02 04 *	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose	X	X				
17 03 01 *	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	X	X	X			
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	X	X				
17 04 02	Alluminio	X	X				
17 04 03	Piombo	X	X				
17 04 04	Zinco	X	X				
17 04 05	Ferro e acciaio	X	X				
17 04 06	Stagno	X	X				
17 04 07	Metalli misti	X	X				
17 04 09 *	Rifiuti metallici contenenti sostanze pericolose	X	X				
17 04 10 *	Cavi impregnati di olio, catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X				
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	X	X				
17 05 03 *	Terra e rocce contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X	X	X			
17 05 05 *	Fanghi di dragaggio contenente sostanze pericolose	X	X	X			
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505	X	X	X	X	X	X
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	X	X	X			
17 08 01 *	Materiale da costruzione a base di gesso contaminato da sostanze pericolose	X	X				
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	X				
17 09 03 *	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenente sostanze pericolose	X	X				
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X				
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	X	X				
19 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X				
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X			X	X
19 02 04 *	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X				
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	X	X	X	X	X	X
19 02 09 *	Rifiuti combustibili solidi contenenti sostanze pericolose	X	X				
19 07 03	Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702	X	X				
19 08 01	Vaglio	X	X				

E.E.R.	Descrizione	Operazioni autorizzate					
		Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
		D15	R13	D13	R12	D14	R12
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X				
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X	X
19 08 10 *	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	X	X				
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	X	X	X	X	X	X
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X	X	X	X	X	X
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X				
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	X	X
19 09 03	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X	X	X
19 09 04	Carbone attivo esaurito	X	X				
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X				
19 11 05 *	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	X				
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X	X	X	X	X	X
19 11 99	Acque di lavaggio e manutenzione impianti contenenti oli	X	X				
19 12 04	Plastica e gomma	X	X	X	X		
19 12 09	Minerali	X	X				
191211 *	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenente sostanze pericolose	X	X				
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X				
19 13 01 *	Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	X	X	X			
19 13 03 *	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X	X	X			
19 13 05 *	Fanghi prodotti da operazioni di risanamento acque di falda contenenti sostanze pericolose	X	X	X			
19 13 06	Fanghi prodotti dal risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 191305	X	X			X	X
19 13 07 *	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X				
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	X	X				
20 01 11	Prodotti tessili	X	X				
20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X				
20 01 23 *	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X				
20 01 25	Oli e grassi commestibili	X	X				
20 01 27 *	Vernici inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X				
20 01 35 *	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 200135	X	X			X	X
20 01 37 *	Legno contenente sostanze pericolose	X	X				
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	X	X				
20 02 02	terra e roccia	X	X	X			
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X				
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	X	X				
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle acque di scarico	X	X				

E.E.R.	Descrizione	Operazioni autorizzate					
		Stoccaggio		Miscelazione		Riciclaggio	
		D15	R13	D13	R12	D14	R12
20 03 07	Rifiuti ingombranti	X	X	X	X		

Tabella B4 - Dettaglio operazioni gestione rifiuti autorizzate

E.E.R.	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Riciclaggio	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
01 01 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
01 01 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
01 03 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
01 03 07 *	A1-A2-A3 A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3 A6-A7 B2-B3				
01 03 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
01 04 07 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
01 04 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
01 04 09	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
01 04 10	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
01 04 13	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
01 05 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
01 05 05 *	A1-A2-A3- A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3- A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3- A6-A7 B2-B3			
01 05 06 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
01 05 07	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
02 01 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 -A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
02 01 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
02 01 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
02 01 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		
02 01 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 D1				
02 01 08*	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
02 02 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
02 02 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
02 02 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
02 02 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
02 03 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
02 03 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
02 03 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
02 03 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
02 03 05	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
02 04 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
02 05 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
02 05 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
02 06 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 D1				
02 06 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
02 07 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
02 07 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
02 07 05	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
03 01 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
03 01 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
03 01 05	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
03 03 05	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
03 03 07	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
03 03 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
03 03 11	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
04 01 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
04 01 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
04 01 09	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
04 02 09	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
04 02 16 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
04 02 17	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
04 02 20	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
04 02 21	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
04 02 22	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
05 01 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
05 01 06 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
05 01 08 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
05 01 14	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
05 01 15 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
05 01 16	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
05 01 17	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
06 01 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2				
06 01 02 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2				
06 01 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2				
06 01 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2				
06 01 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2				
06 01 06 *	A1-A2-A3 A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2				
06 02 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1		
06 02 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1				
06 02 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1		
06 02 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3		
06 05 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
06 10 02 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
07 01 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C3				
07 01 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
07 02 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3				
07 02 03 *	A1-A2-A3 A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
07 02 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
07 02 08 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
07 02 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
07 02 13	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		
07 02 99	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4		
07 03 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
07 03 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
07 03 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
07 03 08 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
07 03 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
07 04 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
07 05 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
07 05 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
07 05 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
07 05 13 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
07 05 14	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
07 06 07 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
07 06 08 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2			

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
07 06 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
07 06 99	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1				
07 07 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
07 07 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
07 07 09 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2				
07 07 10 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2				
07 07 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 01 11 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2		
08 01 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 01 13 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
08 01 14	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
08 01 16	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1				
08 01 17 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
08 01 18	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 01 19 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3		
08 01 20	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 01 21 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3		
08 02 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 03 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 03 12 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
08 03 13	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 03 14 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
08 03 15	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 03 17	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
08 03 18	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 04 09 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
08 04 10	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1				
08 04 14	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 04 16	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
08 05 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
09 01 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
09 01 02 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
09 01 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
09 01 07	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
09 01 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
09 01 10	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
09 01 11 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3
09 01 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
10 01 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 01 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 01 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 01 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
10 01 14 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			
10 01 15	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 01 16 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
10 01 17	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 01 18 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
10 01 19	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
10 01 20 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2			
10 01 21	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
10 01 24	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 01 26	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 02 07 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
10 02 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 02 10	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 02 11 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			
10 02 13 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			
10 02 99	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 03 23 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
10 03 24	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 03 25 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
10 03 27 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			
10 09 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
10 09 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 09 07 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
10 09 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 11 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 12 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
10 12 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 12 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 12 10	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 12 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 12 13	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
10 13 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
10 13 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 13 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 13 11	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
10 13 14	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
11 01 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2				
11 01 06 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2				
11 01 07 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1				
11 01 11 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1				
11 01 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1				
11 01 13 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3		
11 01 14	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4			

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
12 01 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
12 01 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
12 01 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
12 01 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
12 01 05	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
12 01 06 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
12 01 08 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1		
12 01 09 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C3		
12 01 12 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C3				
12 01 13	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
12 01 15	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
12 01 16 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
12 01 17	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
12 01 18 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3			
12 01 20 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3				
12 01 21	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
12 03 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3				
12 03 02 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3			
13 01 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3		
13 01 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
13 02 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
13 02 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
13 02 08 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1				
13 05 07 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3				
13 07 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
13 08 02 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C2-C3				
14 06 02 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
14 06 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2		
14 06 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
14 06 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
15 01 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
15 01 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		
15 01 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
15 01 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
15 01 05	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		
15 01 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		
15 01 07	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
15 01 09	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
15 01 10 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
15 01 11 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
15 02 02 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			
15 02 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
16 01 07 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
16 01 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
16 01 16	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
16 01 17	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
16 01 18	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
16 01 19	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		
16 01 20	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
16 01 21 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
16 01 22	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
16 02 13 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3
16 02 14	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
16 02 15 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
16 02 16	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
16 03 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
16 03 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
16 05 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
16 05 06 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2				
16 05 09	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1				
16 06 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
16 06 02 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
16 06 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
16 06 05	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
16 07 99	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1				
16 10 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
16 10 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1				
16 11 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
16 11 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
16 11 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 01 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 01 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 01 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 01 06 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			
17 01 07	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 02 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
17 02 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 02 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7.A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		
17 02 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
17 03 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			
17 03 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
17 04 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 04 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 04 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 04 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 04 05	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 04 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 04 07	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 04 09 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
17 04 10 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
17 04 11	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 05 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			
17 05 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
17 05 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			
17 05 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
17 05 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
17 08 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
17 08 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
17 09 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
17 09 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1				
19 01 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
19 01 99	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
19 02 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
19 02 04 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
19 02 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
19 02 09 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
19 07 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
19 08 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
19 08 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
19 08 05	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
19 08 10*	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3				
19 08 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
19 08 14	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7 A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
19 09 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
19 09 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
19 09 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
19 09 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
19 09 05	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
19 11 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3- A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3				
19 11 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
19 11 99	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1				
19 12 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		
19 12 09	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
19 12 11 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C3				
19 12 12	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
19 13 01 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3			
19 13 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
19 13 03 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C3			
19 13 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4			
19 13 05 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3			
19 13 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
19 13 07 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3 C1-C2-C3				
19 13 08	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 C4 D1				
20 01 11	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
20 01 21 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
20 01 23 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
20 01 25	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				

E.E.R	OPERAZIONI AUTORIZZATE/SETTORI					
	Stoccaggio		Miscelazione		Ricondizionamento	
	D15	R13	D13	R12	D14	R12
20 01 27 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
20 01 35 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3			A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3
20 01 36	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1			A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4
20 01 37 *	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3	A1-A2-A3-A6-A7 B2-B3				
20 02 01	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
20 02 02	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4			
20 03 03	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
20 03 04	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
20 03 06	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1				
20 03 07	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4 D1	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 B1-B2-B3-B4		

Tabella B4a - Dettaglio settori ed operazioni gestione rifiuti autorizzate

Operazioni D15 e R13

Le operazioni di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

- *Fase 1* - Arrivo dei camion presso l'area di stoccaggio. Giunti presso l'insediamento, i rifiuti, vengono sottoposti ad un controllo documentale e di conformità e ad un controllo radiometrico con strumentazione portatile (per rottami metallici ferrosi, non ferrosi ed apparecchiature elettriche ed elettroniche). Se la documentazione che accompagna il rifiuto è corretta, il controllo visivo dimostra l'idoneità al ritiro, ed il controllo radiometrico non evidenzia criticità, il rifiuto viene pesato e scaricato nelle apposite aree di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15) dedicata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso. In caso di errata documentazione o di eventuali altre problematiche, il carico viene rispedito al mittente nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente. La messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) dei rifiuti in ingresso all'impianto avviene in cumuli, o in cassoni o in fusti o in serbatoi a seconda del tipo di materiale divisi per tipologie omogenee. Il formulario di identificazione o documento equipollente dall'esterno Allegato VII, sarà registrato sul registro di carico scarico.
- *Fase 2* - Carico del camion per la consegna a terzi del rifiuto. Si prevede che i rifiuti possono rimanere nelle aree individuate per un periodo massimo di un anno dopodiché vengono caricati su automezzi autorizzati e inviati a ditte terze autorizzate al ricevimento del rifiuto. Il mezzo viaggerà con il documento di trasporto previsto dalla norma. Lo scarico verrà annotato sul registro di carico e scarico con il riferimento del movimento di carico.

Le attrezzature a servizio dell'installazione IPPC per effettuare le operazioni di carico e scarico sono riportate nella seguente tabella

Descrizione	Portata	Attrezzature
Pressa idraulica	18 ton	-
Caricatore oleodinamico	14 ton	Magnete/ragno
Caricatore oleodinamico	14 ton	Benna
Muletto elettrico		

Tabella B5 - Attrezzature operazioni di carico/scarico

La pressa verrà utilizzata per la pressatura di contenitori vuoti e rifiuti ingombranti, carta, plastica. Nella seguente tabella sono riportate le caratteristiche della pressa.

Caratteristiche pressa idraulica	
Modello	Espulsore della balla di serie DIXI 18S
Motore	4 kw
Voltaggio	400/50 V/Hz
Spinta massima	18 t
Ciclo di pressata	22 sec
Tempo di compattazione	12 sec
Apertura	108 x 53 cm
Altezza apertura da terra	93 cm.
Dimensione balla	: 110 x 70 x 70/80 cm
Peso balla	140/220 cm
Larghezza totale	152 cm
Profondità totale	95 cm
Altezza totale	196,5 cm
Livello di rumorosità	< 70 dB(A)

Tabella B6 - Caratteristiche pressa

Oltre alle aree di stoccaggio fisse (serbatoi e baie), si prevede di utilizzare i seguenti contenitori mobili:

- fusti metallici/plastici fino a 0,2 m³ ciascuno con doppio tappo filettato o tappo a cravatta;
- recipienti in plastica (casse) per ricondizionamento rifiuti solidi;
- cubitainer plastici (cisternette) da 1 m³;
- cassoni scarrabili metallici di capacità di 30 m³;
- big-bags (sacconi) di diverse dimensioni sino a 1 m³.

Si ritiene opportuno individuare univocamente l'operazione di raggruppamento di rifiuti non confezionati (sfusi) con identico codice E.E.R. derivanti da differenti produttori, in quanto il rifiuto "accorpato" modifica le caratteristiche iniziali, pur mantenendo i parametri di smaltimento/recupero finali conformi ad i limiti. Questi rifiuti hanno caratteristiche chimico-fisiche analoghe e, qualora pericolosi, medesime caratteristiche di pericolo HP; i parametri di ciascuno di essi risultano già adeguati per il conferimento in impianti finali.

Si precisa che l'operazione di destino finale a smaltimento o recupero risulta essere la medesima per tutti i rifiuti, così come per il rifiuto derivante dall'accorpamento.

Il rifiuto conferito agli impianti finali sarà individuato da un'analisi rappresentativa dell'accorpamento dei rifiuti derivanti dai differenti produttori.

Si precisa che in tale modalità di gestione:

- la natura dei rifiuti non viene modificata;
- il codice E.E.R. del rifiuto accorpato in uscita resta il medesimo dei singoli rifiuti in ingresso;
- le HP del rifiuto accorpato in uscita restano le medesime dei singoli rifiuti in ingresso;
- la qualifica di rifiuto urbano/speciale resta la medesima;
- il produttore dei rifiuti è il gestore dell'impianto/installazione che genera il rifiuto accorpato;
- dalle operazioni di accorpamento possono generare imballaggi riutilizzabili o rifiuti da imballaggio a seguito di sconfezionamenti/riconfezionamenti.

Tale modalità di gestione verrà effettuata per i rifiuti E.E.R. autorizzati e nel rispetto delle caratteristiche chimico-fisiche, merceologiche e delle caratteristiche di pericolo degli stessi.

Ricondizionamento D14 e R12

L'attività di ricondizionamento verrà svolta per quei rifiuti che necessitano una variazione della tipologia di confezionamento. L'operazione, individuata come R12 per i materiali destinati a recupero e come D14 per quelli destinati a smaltimento, consiste nel reinfustamento/reimballaggio/assiemeamento in contenitori più grandi oppure sconfezionamento al fine di rendere il materiale sfuso, solamente per rifiuti aventi stesso codice E.E.R., derivanti da produttori diversi.

Ai rifiuti derivanti dagli imballaggi di scarto, sarà assegnato il corrispondente codice dell'elenco E.E.R. appartenente alla famiglia 15 01 Rifiuti di imballaggio:

- 15 01 01 imballaggi in carta e cartone
- 15 01 02 imballaggi in plastica
- 15 01 03 imballaggi in legno
- 15 01 04 imballaggi metallici
- 15 01 05 imballaggi compositi
- 15 01 06 imballaggi in materiali misti
- 15 01 07 imballaggi in vetro
- 15 01 09 imballaggi in materia tessile.

L'operazione di riconfezionamento consiste nel reinfustamento / reimballaggio / assiemeamento in contenitori più grandi, di rifiuti aventi stesso codice E.E.R., stesso stato fisico e caratteristiche di pericolo, derivanti anche da produttori diversi al fine di assicurare una maggiore sicurezza nelle operazioni di movimentazione.

Per i rifiuti solidi l'operazione avviene mediante successivi incrementi da contenitori più piccoli a contenitori di maggiori dimensioni con l'ausilio di strumenti quali palette, sessola, palette a tubo o a colonna oppure consiste nello sconfezionamento per la movimentazione del materiale sfuso ed il trasporto in container, cassoni e mezzi adeguati.

Per i rifiuti liquidi si procede per incrementi da bottiglie, fusti e cisternette mediante travaso, prelevatori a bicchiere, pompe di travaso. Il nuovo imballo viene contrassegnato ed etichettato al fine della corretta individuazione. I fusti sostituiti costituiscono rifiuto prodotto e destinato a seconda del materiale contenuto, ad essere identificati come imballaggi pericolosi o non pericolosi.

Le attività vengono svolte da personale formato, con specifiche procedure di sicurezza e con adeguati DPI.

Le aree di travaso sono realizzate su appositi bacini di contenimento in grado di raccogliere tutto il volume di travaso. I bacini di contenimento vengono posti su aree al coperto pavimentate ove è possibile la ripresa se rifiuti solidi/fangosi e dotate di sistema di raccolta di eventuali ulteriori sversamenti costituiti da pozzetti a tenuta per rifiuti allo stato liquido.

Si ritiene opportuno individuare come zone adibite all'attività di riconfezionamento/sconfezionamento, tutte le aree interne al capannone autorizzate (settore A), le aree esterne sotto tettoia (settore B), ed i serbatoi esterni per rifiuti liquidi (settore C).

Miscelazione D13 e R12

L'attività di miscelazione non in deroga ex art. 187, comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. viene realizzata conformemente alle indicazioni del quadro prescrittivo E.5.2.

Pertanto, non verranno miscelate rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

Nella tabella B7 sono riportati i codici EER che originano la miscele autorizzate e il codice EER della miscela ottenuta.

La miscelazione verrà effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite ed in particolare:

- ogni partita di rifiuto in ingresso sarà registrata riportando la codifica della cisternetta, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
- non verrà effettuata la miscelazione di rifiuti con diverso stato fisico (solido-liquido) o che possano dar origine a sviluppo di gas tossici;
- il rifiuto sarà preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc. per 24 ore; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si procederà alla miscelazione;
- sarà tenuto un registro di impianto dove saranno evidenziati quantità, codici EER dei rifiuti miscelati e gli esiti delle prove di miscelazione.

In particolare, di seguito viene dettagliata la procedura gestionale prevista per le miscele "4a -Fanghi di natura organica" e 4b - Fanghi di natura inorganica":

- ricezione rifiuti solidi non polverulenti confezionati in big-bags;
- svuotamento dei big-bags in settore B "Area sotto tettoia per stoccaggio e miscelazione rifiuti solidi";
- deposito big-bags in cassone scarrabile posizionato in settore D "piazzale esterno per container" ed identificato con codice EER 150102 Imballaggi in plastica;
- ricezione rifiuti solidi non polverulenti sfusi in settore B "Area sotto tettoia per stoccaggio e miscelazione rifiuti solidi";
- ricezione rifiuti fangosi palabili in settore B "Area sotto tettoia per stoccaggio e miscelazione rifiuti solidi";
- miscelazione R12/D13;
- smaltimento D1/D8/D9/D10 o recupero R1/R10 con codice EER 190203.

Nel processo operativo di Ecoplant S.r.l. la miscelazione dei rifiuti avverrà dopo l'accettazione dei singoli conferimenti di rifiuti nell'atto di collocare gli stessi nelle pertinenti aree di stoccaggio (operazioni D15 od R13) in cui sono già presenti altri rifiuti con analoga classificazione e/o destinazione. La prova di miscelazione può essere effettuata:

- su un campione del materiale acquisito in sede di omologa o prelevato da un conferimento precedente e conservato nell'apposito archivio campioni;
- su un campione prelevato dal mezzo di conferimento prima della sua miscelazione con altri rifiuti.

Nel primo caso la prova di miscelazione viene effettuata, sulla base dell'elenco dei conferimenti ricavato dalla pianificazione settimanale, per tutti i materiali destinati a costituire le partite di rifiuti pericolosi e non pericolosi; nel secondo caso la prova viene effettuata per:

- materiali in omologa all'arrivo od in fase di ripertizione dell'analisi sul rifiuto;
- materiali in stoccaggio nell'impianto al fine di programmarne il conferimento in impianti terzi autorizzati.

Gli operatori del laboratorio di controllo incaricato organizzano le prove di miscelazione sia dei rifiuti da conferire, sia dei rifiuti già presenti nell'installazione. Gli operatori del laboratorio di controllo o personale qualificato, visto l'elenco dei rifiuti, prelevano i corrispondenti campioni dall'archivio campioni o dai

materiali già in stoccaggio; formano quindi, in apposito contenitore di capacità adeguata, una miscela delle diverse aliquote di rifiuti dosate nelle quantità previste. Alla miscela viene aggiunta una quantità opportuna di una soluzione acquosa di NaOH o di KOH per evidenziare maggiormente eventuali incompatibilità. La miscela viene lasciata in attesa per almeno 24 ore osservando eventuali reazioni anomale; gli esiti delle prove di miscelazione vengono quindi trasmessi alla Produzione che provvede a registrarli ed a sottoporli all'esame del Responsabile Tecnico. La firma del Responsabile tecnico sul "Modulo Prova di laboratorio di miscelazione" attesta l'avvenuto controllo della prova. Il materiale derivante dalla prova di miscelazione viene conservato in Laboratorio per tutta la settimana di riferimento per eventuali altre prove da condurre su rifiuti conferiti successivamente. In caso di una nuova prova di miscelazione o di aggiunte di materiali alla prova in corso, l'esito viene annotato sullo stesso Registro di Miscelazione.

Gli strumenti utilizzati per le operazioni di miscelazione sono le seguenti:

- n. 1 pesa per fusti/ contenitori;
- n. 2 pompe di travaso di diverse potenzialità;
- n. 1 autobotte in acciaio di proprietà della azienda;
- contenitori e serbatoi con sistema anti traboccamento;
- n. 2 caricatori oleodinamici con benna/ragno.

I presidi ambientali che si adotteranno per tale attività sono:

- utilizzo di teli di copertura per le baie qualora vi siano in stoccaggio e miscelazione rifiuti che possano generare odori molesti (teli dotati di uno strato di carboni attivi);
- utilizzo di presidi a carboni attivi sugli sfiati dei serbatoi;
- utilizzo di sistemi di nebulizzazione per rifiuti che possono durante la movimentazione generare polveri sia sulle aree B che sulle aree A;
- pavimentazione impermeabile con pozzetti a tenuta per un efficiente sistema di ripresa dei liquidi in caso di dispersione accidentale di rifiuti.
- dotazione in stabilimento di numerosi presidi di pronto intervento ambientale (panne, materiali assorbenti ecc.) già presenti in quanto attività storica della Ecoplant S.r.l..

Operazione di miscele rifiuti autorizzate (operazioni R12 - D13)

Identificativo singola operazione di miscelazione	Rifiuti che possono comporre la miscela		Destino finale
	EER	Descrizione	
Miscela 1 Terre/fanghi Operazione D13	17 05 03*	Terra e rocce contenenti sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> - Discarica per rifiuti pericolosi D1, qualora le caratteristiche analitiche siano conformi a quanto stabilito dal D.M. 27/09/2010 per le discariche di rifiuti pericolosi. - Impianto di trattamento D8, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice organica. - Impianti di trattamento D9, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice inorganica e necessitano per esempio di trattamento di inertizzazione e /o lavaggio (soil washing). - Codice EER in uscita 19 02 04*
	17 05 05*	Fanghi di dragaggio contenente sostanze pericolose	
	17 01 06*	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	
	19 13 03*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	
	19 13 01*	Rifiuti solidi prodotti da operazione di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	
	17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	
Miscela 2 Terre/fanghi Operazione D13	01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	<ul style="list-style-type: none"> - Discarica per rifiuti NON pericolosi o inerti D1, qualora le caratteristiche analitiche siano conformi a quanto stabilito dal D.M. 27/09/2010 per le discariche di rifiuti non pericolosi /inerti. - Impianto di trattamento D8, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice organica. - Impianti di trattamento D9, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice inorganica e necessitano per esempio di trattamento di inertizzazione e /o lavaggio (soil washing). - Codice EER in uscita 19 02 03
	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	
	01 03 06	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	
	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	
	01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	
	01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	
	01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	
	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	
	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	
	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	
	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	
	19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	
	19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	
20 02 02	Terra e roccia		
Miscela 3 Fanghi Operazione D13	01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti petrolio	<ul style="list-style-type: none"> - Discarica per rifiuti pericolosi D1, qualora le caratteristiche analitiche siano conformi a quanto stabilito dal D.M. 27/09/2010 per le discariche di rifiuti pericolosi. - Impianto di trattamento D8, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice organica (ad esempio
	10 01 20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	
	10 02 13*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	

Identificativo singola operazione di miscelazione	Rifiuti che possono comporre la miscela		Destino finale
	EER	Descrizione	
	10 03 25*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	bioremediation/biopile). - Impianti di trattamento D9, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice inorganica e necessitano per esempio di trattamento di inertizzazione e /o lavaggio (soil washing). - Codice EER in uscita 19 02 04*
	12 01 18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenuti oli	
	17 05 05*	Materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	
	19 13 03*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	
	19 13 05*	Fanghi prodotti da operazioni di risanamento acque di falda, contenuti sostanze pericolose	
Miscela 4a Fanghi di natura organica Operazioni D13 - R12	02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	- Discarica per rifiuti NON pericolosi o inerti D1, qualora le caratteristiche analitiche siano conformi a quanto stabilito dal D.M. 27/09/2010 per le discariche di rifiuti non pericolosi /inerti. - Impianto di trattamento D8, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice organica. (ad. es. bioremediation/biopile). - Impianti di trattamento D9, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice inorganica e necessitano per esempio di trattamento di inertizzazione e /o lavaggio (soil washing). - Impianti a recupero per beneficio ecologico/geotecnico R10 (ad es. recupero di cave dismesse). - Impianti autorizzati all'operazione D10 "Incenerimento a terra". - Impianti autorizzati all'operazione R1 "Utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia". - Codice EER in uscita 19 02 03
	02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
	02 02 04	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	
	02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia sbucciatura, centrifugazione e separazione	
	02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	
	02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	
	02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	
	03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	
	03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
	03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	
	04 01 06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	
	04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	
	06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	
	07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	
	07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311		

Identificativo singola operazione di miscelazione	Rifiuti che possono comporre la miscela		Destino finale
	EER	Descrizione	
	07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	
	07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	
	07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	
	07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	
	19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
	19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	
	19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	
	19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	
	19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	
Miscela 4b Fanghi di natura inorganica Operazioni D13 - R12	07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diverse da quelli di cui alla voce 070711	<ul style="list-style-type: none"> - Discarica per rifiuti NON pericolosi o inerti D1, qualora le caratteristiche analitiche siano conformi a quanto stabilito dal D.M. 27/09/2010 per le discariche di rifiuti non pericolosi /inerti. - Impianti di trattamento D9, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice inorganica e necessitano per esempio di trattamento di inertizzazione e /o lavaggio (soil washing). - Impianti a recupero per beneficio ecologico/geotecnico R10 (ad es. recupero di cave dismesse). - Impianti autorizzati all'operazione D10 "Incenerimento a terra". - Impianti autorizzati all'operazione R1 "Utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia". - Codice EER in uscita 19 02 03
	10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diverse da quelli di cui alla voce 100120	
	10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
	12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	
	17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505	
	19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	
	19 09 03	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	
Miscela 5 Rifiuti assimilabili agli urbani Operazione D13	02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	<ul style="list-style-type: none"> - Discarica per rifiuti NON pericolosi, qualora le caratteristiche analitiche siano conformi a quanto stabilito dal D.M. 27/09/2010 per le discariche di rifiuti non pericolosi. - Codice EER in uscita 19 02 03
	07 02 13	Rifiuti plastici	
	07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di gomme e plastiche indurite)	
	15 01 02	Imballaggi in plastica	
	15 01 05	Imballaggi compositi	
	15 01 06	Imballaggi di materiali misti	
	15 01 09	Imballaggi in materia tessile	

Identificativo singola operazione di miscelazione	Rifiuti che possono comporre la miscela		Destino finale
	EER	Descrizione	
	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	
	16 01 19	Plastica	
	16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli alla voce 160305	
	17 02 03	Plastica	
	19 12 04	Plastica e gomma	
	20 03 07	Rifiuti ingombranti	
Miscela 6 Rifiuti assimilabili agli urbani Operazione R12	02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto di trattamento R5, R4, R3 qualora siano presenti diverse frazioni valorizzabili rispettivamente di plastica, metallo o materiale inorganico. Si tratta di piattaforme polifunzionali ove il recupero delle diverse frazioni avviene in specifici impianti a tecnologia complessa, il cui scopo principale può non essere la frazione prevalente ma quella maggiormente valorizzabile. - Codice EER in uscita 19 02 03
	07 02 13	Rifiuti plastici	
	07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di gomme e plastiche indurite)	
	15 01 02	Imballaggi in plastica	
	15 01 05	Imballaggi compositi	
	15 01 06	Imballaggi di materiali misti	
	15 01 09	Imballaggi in materia tessile	
	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	
	16 01 19	Plastica	
	16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli alla voce 160305	
	17 02 03	Plastica	
	19 12 04	Plastica e gomma	
20 03 07	Rifiuti ingombranti		
Miscela 7 Rifiuti liquidi con solventi non alogenati Operazione D13	07 02 08*	Altri fondi e residui di reazione	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti di trattamento D9, trattamento chimico fisico di rifiuti allo stato liquido: le miscele avranno questo destino, qualora la frazione di solvente contenuta nella miscela sia difficilmente separabile o non sostenibile né ambientalmente (elevato consumo di risorse non rinnovabili) né economicamente (elevati costi di recupero). - Codice EER in uscita 19 02 04*
	07 03 08*	Altri fondi e residui di reazione	
	07 05 04*	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	
	07 02 04*	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	
	07 03 04*	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	
	07 07 04*	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	
	08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
	08 01 19 *	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	

Identificativo singola operazione di miscelazione	Rifiuti che possono comporre la miscela		Destino finale
	EER	Descrizione	
	08 01 21*	Residui di pittura o sverniciatori	
	11 01 13*	Rifiuti di grassaggio contenenti sostanze pericolose	
	14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	
	12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	
Miscela 8 Rifiuti liquidi con solventi non alogenati Operazione R12	07 02 08*	Altri fondi e residui di reazione	- Impianti di trattamento R2/R3, trattamento di recupero di rifiuti allo stato liquido: le miscele avranno questo destino qualora la percentuale di solvente contenuta nella miscela sia facilmente separabile e valorizzabile. - Codice EER in uscita 19 02 04*
	07 03 08*	Altri fondi e residui di reazione	
	07 05 04*	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	
	07 02 04*	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	
	07 03 04*	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	
	07 07 04*	Altri solventi organici soluzione di lavaggio e acque madri	
	08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
	08 01 19 *	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
	08 01 21*	Residui di pittura o sverniciatori	
	11 01 13*	Rifiuti di grassaggio contenenti sostanze pericolose	
	12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	
	14 06 03*	Altri solventi e miscele	
Miscela 9 Rifiuti liquidi con solventi alogenati Operazione D13	07 01 03*	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	- Impianti di trattamento D9, trattamento chimico fisico di rifiuti allo stato liquido: le miscele avranno questo destino, qualora la frazione di solvente contenuta nella miscela sia difficilmente separabile o non sostenibile né ambientalmente (elevato consumo di risorse non rinnovabili) né economicamente (elevati costi di recupero). - Codice EER in uscita 19 02 04*
	07 03 03 *	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	
	07 05 03*	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	
	07 07 03*	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	
	12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	
	13 01 04*	Emulsioni clorate	
Miscela 10 Rifiuti liquidi con solventi alogenati Operazione R12	07 01 03*	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	- Impianti di trattamento R2/R3, trattamento di recupero di rifiuti allo stato liquido: le miscele avranno questo destino qualora la percentuale di solvente contenuta nella miscela sia facilmente separabile e valorizzabile. - Codice EER in uscita 19 02 04*
	07 03 03 *	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	
	07 05 03*	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	
	07 07 03*	Solventi organici alogenati soluzione di lavaggio e acque madri	
	12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	
	13 01 04*	Emulsioni clorate	
Miscela 11	01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti petrolio	

Identificativo singola operazione di miscelazione	Rifiuti che possono comporre la miscela		Destino finale
	EER	Descrizione	
Fanghi e rifiuti solidi oleosi Operazione D13	07 06 08*	Altri fondi e residui di reazione	<ul style="list-style-type: none"> - Discarica per rifiuti pericolosi D1, qualora le caratteristiche analitiche siano conformi a quanto stabilito dal D.M. 27/09/2010 per le discariche di rifiuti pericolosi. - Impianto di trattamento D8, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice organica e con percentuali di oli adatte al trattamento biologico. - Impianti di trattamento D9, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice mista, inorganica e organica e necessitano per esempio di trattamento di inertizzazione e /o lavaggio (soil washing). - Codice EER in uscita 19 02 04*
	10 02 11*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	
	10 03 27*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	
	11 01 13*	Rifiuti di grassaggio contenenti sostanze pericolose	
	12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	
	15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
	17 05 03*	Terra e rocce contenenti sostanze pericolose	
	19 13 01	Rifiuti prodotti da operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	
Miscela 12 Fanghi e rifiuti solidi oleosi Operazione D13	01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	<ul style="list-style-type: none"> - Discarica per rifiuti pericolosi D1, qualora le caratteristiche analitiche siano conformi a quanto stabilito dal D.M. 27/09/2010 per le discariche di rifiuti pericolosi. - Impianto di trattamento D8, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice organica (ad esempio bioremediation / biopile). - Impianti di trattamento D9, qualora gli inquinanti presenti nella miscela siano di matrice inorganica e necessitano per esempio di trattamento di inertizzazione e /o lavaggio (soil washing). - Codice EER in uscita 19 02 03
	11 01 14	Rifiuti di grassaggio diverse da quelle di cui alla voce 110113	
	19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	
	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	
Miscela 13 Soluzioni basiche (esclusa ammoniaca) Operazione D13	06 02 01*	Idrossido di sodio	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti di trattamento D9, trattamento chimico fisico di rifiuti allo stato liquido: le miscele avranno questo destino qualora la riserva alcalina contenuta nella miscela sia difficilmente valorizzabile. - Codice EER in uscita 19 02 04*
	06 02 04*	Idrossido di sodio e potassio	
	06 02 05*	Altre basi	
Miscela 14 Soluzioni basiche (esclusa ammoniaca) Operazione R12	06 02 01*	Idrossido di sodio	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti di trattamento R6/R5, trattamento di recupero di rifiuti: le miscele avranno questo destino qualora siano recuperabili per lo specifico grado di alcalinità e la specifica presenza di inquinanti. - Codice EER in uscita 19 02 04*
	06 02 04*	Idrossido di sodio e potassio	
	06 02 05*	Altre basi	

Tabella B7 - Operazioni di miscelazione rifiuti autorizzate (operazioni R12- D13)

B.2 Materie Prime ed Ausiliarie

Le materie prime principali in ingresso all'installazione IPPC sono costituite dai rifiuti descritti nel capitolo B.1. Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle materie ausiliarie impiegate nell'installazione IPPC:

Materie prime ausiliarie	Classe di pericolosità	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche del deposito	Quantità massima stoccata
Gasolio	H226, H304, H315, H332, H351, H373, H411	Liquido	Cisterna	Cisterna omologata	9 m ³
Materiale assorbente, Sabbilite/segatura		Solido	Sacchi/fusti	Confezionati su bancale	5 m ³

Tabella B8 - Caratteristiche materie prime ausiliarie

B.3.3 Risorse idriche ed energetiche

Il fabbisogno idrico dell'installazione IPPC è garantito dall'acquedotto comunale.

Non sono presenti macchinari per la produzione di energia, con l'eccezione di impianti termici per il riscaldamento civile.

Presso l'installazione verranno utilizzate le seguenti fonti energetiche:

- energia elettrica (utilizzata per alimentazione pesa, lavaggio ruote, sala pompe antincendio, impianto nebulizzazione, illuminazione, riscaldamento e servizi ufficio);
- gasolio (per il funzionamento dei mezzi adibiti alla movimentazione dei rifiuti/materiali).

I consumi energetici totali e specifici per tonnellata di rifiuto trattati stimati sono riportati nella tabella che segue:

Fonte energetica	Quantità di energia consumata	Quantità energia consumata per quantità di rifiuti trattati (kWh/t)
Energia elettrica	32.000 (kWh)	3.1
Gasolio	3.600 (l)	-

Tabella B9 - Consumi energetici

Fonte energetica	2018 (tep)
Energia elettrica	5,98
Gasolio (per autotrazione)	3,67

Tabella B10 - Consumo totale di combustibile, espresso in tep (ton equivalenti di petrolio).

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Non sono previste emissioni convogliate con la sola eccezione degli sfiati dei serbatoi C1, C2, C3, C4 che risultano, comunque, presidiati da filtri di carbone attivo aventi le seguenti caratteristiche:

- altezza: 45 cm;
- diametro 9 cm;
- volume 0,003 m³;
- peso specifico carbone attivo 0,5 kg/L;
- quantità carbone attivo per filtro: 1,5 kg.

I serbatoi con acidi e basi sono dotati di idonei filtri con elementi filtranti in resine/materiali assorbenti resistenti alla corrosione.

Altre emissioni che possono generarsi dall'attività dell'installazione IPPC sono di tipo diffuso e sono riconducibili alla movimentazione e alla miscelazione di rifiuti solidi polverulenti; a tale proposito, per contenere il sollevamento di polveri, il Settore B è dotato di un sistema fisso di nebulizzazione.

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'installazione IPPC risulta ubicata in area servita dalla pubblica fognatura che raccoglie tutte le acque reflue generate. L'attività produttiva dell'installazione IPPC non origina acque di processo e gli unici contributi emissivi sono riconducibili ai servizi igienici e alle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di transito; si precisa, infatti, che le aree di stoccaggio rifiuti sono dotate di copertura fissa, con la sola eccezione dei serbatoi del settore C che sono, comunque, posti in apposito bacino di contenimento. L'installazione IPPC rientra, per categoria di impianto, fra le attività soggette alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006 che disciplina la separazione, raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio; l'insediamento risulta, pertanto, provvisto di una rete di raccolta dedicata delle acque meteoriche di dilavamento presidiata da un sistema separativo della prima frazione di pioggia connesso a una vasca di sedimentazione della capacità di 35 m³ e a un disoleatore del tipo a coalescenza.

Gli scarichi dell'installazione IPPC possono essere così riassunti:

- scarico **S1**, con recapito nella pubblica fognatura - rete acque nere, costituito dalle acque di prima pioggia, previo trattamento di sedimentazione e disoleamento, e acque reflue industriali (lavaggio mezzi) provenienti dalla parte dell'insediamento non disciplinata dall'A.I.A.;
- scarico **S3**, con recapito nella pubblica fognatura rete acque nere, costituito dalle acque reflue domestiche decadenti dall'installazione IPPC.

Le caratteristiche principali degli scarichi relativi all'insediamento produttivo sono descritte nello schema seguente:

Sigla scarico	Localizzazione (N-E)	Tipologie reflui	Frequenza dello scarico	Recettore	Sistema depurativo
S1	N: 4999131.361 E: 1576170.324	Acque di prima pioggia + acque reflue industriali	Discontinuo	Pubblica fognatura - rete acque nere	Vasca di sedimentazione e disoleazione (per la frazione di prima pioggia)
S3	N: 4999191.249 E: 1576227.252	Acque reflue domestiche	Discontinuo	Pubblica fognatura - rete acque nere	/

Tabella C1 - Emissioni idriche

E' inoltre presente una immissione nella pubblica fognatura - rete acque chiare, denominata S2, costituita dalle acque meteoriche pluviali e di seconda pioggia.

Le aree di stoccaggio rifiuti sono dotate di sistemi di raccolta con pozzetti a tenuta e pavimenti con adeguata pendenza allo scopo di permettere la ripresa degli eventuali colaticci o dei residui di rifiuti liquidi che possono accidentalmente essere presenti nelle aree di stoccaggio. I materiali raccolti saranno gestiti come rifiuti e inviati a smaltimento presso terzi.

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Il Comune di Cremona ha adottato la zonizzazione acustica del territorio comunale, secondo le sei classi di destinazione d'uso del territorio, previste dal D.P.C.M. 14/11/1997 e l'installazione IPPC e le aree limitrofe risultano inserite nella classe VI "Aree esclusivamente industriali". Pertanto, l'Azienda deve rispettare i seguenti limiti sonori di emissione e immissione:

Classe VI	Emissione	Leq (A)= 65 dB(A) diurni
		Leq (A)= 65 dB(A) notturni
	Immissione	Leq (A)= 70 dB(A) diurni
		Leq (A)= 70 dB(A) notturni

Tabella C2 - Limiti acustici di zona

L'impianto lavora a ciclo non continuo, esclusivamente in periodo diurno e comporta tre tipologie di emissioni acustiche, legate alle diverse attività che possono essere così classificate:

- attività di apporto dei rifiuti all'interno dell'area di deposito materiali; tali attività comprendono il trasporto su strada e il trasporto all'interno dell'area; il traffico dei mezzi pesanti, sarà presente esclusivamente in periodo diurno per un tempo di 8-10 h al giorno. Il flusso di camion ipotizzato è pari a 30 mezzi/giorno.
- attività di movimentazione: riguardano le attività di movimentazione, miscelazione, e stoccaggio dei rifiuti solidi o liquidi. Sono svolte essenzialmente da due mezzi, un caricatore a benna e un caricatore con magnete, atti allo scarico dei camion e al trasferimento di ciascuna tipologia di rifiuto nella zona di stoccaggio corrispondente. Tali attività si svolgeranno per la maggior parte del tempo all'interno del capannone di progetto, tuttavia potranno essere effettuate anche in ambiente esterno (anche se i due mezzi, per questioni logistiche, non saranno mai contemporaneamente funzionanti fuori dall'edificio).
- attività di pressatura: svolte dalla pressa che sarà alloggiata nel capannone di progetto accanto alla zona laboratorio-uffici. Anche questa attività si svolgerà in modo non continuativo sulle 10 ore.

L'Azienda ha realizzato una valutazione previsionale di impatto acustico volta a valutare il livello sonoro generato dall'installazione IPPC. L'analisi ha riguardato il solo periodo diurno in quanto le attività di progetto si svolgeranno entro le fasce orarie di tale periodo di riferimento. Tale valutazione ha dimostrato il rispetto dei valori limite assoluti di immissione e di emissione relativamente alla classe di riferimento.

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Tutte le aree di stoccaggio, lavorazione e transito, sia coperte che scoperte, sono pavimentate con calcestruzzo tipo Rck 35 armato con rete elettrosaldata, posto in opera su massicciata e soprastante geomembrana a base di bitume-elastomero. Tutta l'installazione IPPC è, inoltre, dotata di una rete di raccolta e separazione delle acque di prima pioggia mentre gli stoccaggi (settori A e B) sono presidiati da sistemi dedicati di raccolta delle eventuali perdite. Le caratteristiche dei serbatoi presenti sono riportate nella seguente tabella.

Sigla serbatoio	Caratteristiche costruttive	Tipologia rifiuti stoccati	Volume stoccaggio (m ³)	Presidi ambientali
C1	Serbatoio fuori terra in vetroresina	Pericolosi	30	Bacino di contenimento e sfiato presidiato da filtro a carboni attivi
C2	Serbatoio fuori terra in vetroresina	Pericolosi	30	Bacino di contenimento e sfiato presidiato da filtro a carboni attivi
C3	Serbatoio fuori terra in vetroresina	Pericolosi	30	Bacino di contenimento e sfiato presidiato da filtro a carboni attivi
C4	Serbatoio fuori terra in vetroresina	Non pericolosi	30	Bacino di contenimento e sfiato presidiato da filtro a carboni attivi

Tabella C3 - Caratteristiche serbatoi

C.5 Produzione Rifiuti

Per i rifiuti prodotti dall'attività dell'installazione IPPC e collocati in stoccaggio autorizzato si rimanda al capitolo B1. Altri rifiuti prodotti che non rientrano nelle fattispecie di cui sopra devono essere collocati nel deposito temporaneo ex art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ubicato nell'Area A9.

C.6 Bonifiche

Lo stabilimento non è stato e non è attualmente soggetto alle procedure di cui al titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativo alle bonifiche dei siti contaminati.

C.7 Rischi di incidente rilevante

Il Gestore dell'installazione IPPC ha dichiarato che l'impianto non è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 105 del 26/06/2015.

C.8 Fasi di avvio, arresto e malfunzionamento

Le procedure di gestione delle fasi di avvio, arresto e malfunzionamento, ai sensi della D.G.R. 30/12/2008 n. 8/8831 sono in genere applicate ad insediamenti produttivi provvisti di macchine/linee produttive; non sono invece applicabili ad insediamenti caratterizzati da processi non direttamente dipendenti da linee produttive automatiche, ma da attività di movimentazione, stoccaggio ecc.. L'Azienda si è comunque dotata, come previsto dalla D.G.R. di procedura atte ad individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (Piano di emergenza).

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, così come individuate dal D.M. 29.1.2007 "Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 5 - Gestione dei rifiuti - Impianti di trattamento chimico fisico (Ph-c) dei rifiuti solidi" compatibili con i processi di trattamento rifiuti svolti dalla Ecoplant S.r.l..

MTD	Stato di applicazione	Note
Conferimento dei rifiuti all'impianto		
a. Caratterizzazione preliminare del rifiuto		
Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore: <ul style="list-style-type: none"> • analisi chimica del rifiuto; • scheda descrittiva del rifiuto: <ul style="list-style-type: none"> - generalità del produttore, - processo produttivo di provenienza, - materie prime impiegate, - caratteristiche chimico-fisiche, - classificazione del rifiuto e codice CER, - modalità di conferimento e trasporto. Se ritenuto necessario, saranno richiesti uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori: <ul style="list-style-type: none"> • visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto; • prelievo di campioni del rifiuto; • acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza 	Applicata	In fase di contrattazione, nella maggior parte dei casi, viene verificata l'accettabilità dei rifiuti mediante acquisizione di idonea scheda di caratterizzazione rifiuti. Il rapporto di prova è richiesto per i codici a specchio.
b. Procedure di conferimento del rifiuto all'impianto		
Presentazione della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore; - scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore; - analisi completa del rifiuto; - schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente contenute nel rifiuto. Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta	Applicata	Il rapporto di prova è richiesto per i codici a specchio e per rifiuti pericolosi. Tale analisi viene condotta prima della ricezione del rifiuto in impianto e per lotti/partite omogenei di materiali. Nel caso di rifiuti provenienti da impianti con ciclo produttivo continuativo che non subisce modifiche processuali, la ditta provvede all'esecuzione delle analisi di cui sopra con frequenza annuale.
Conoscenza della composizione del rifiuto in ingresso per l'identificazione del processo di trattamento. La tipologia di trattamento dovrà essere individuata sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.	Applicata	In funzione delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, viene definito il processo di trattamento più adatto tra le linee produttive presenti in impianto o di impianti terzi.
c. Modalità di accettazione del rifiuto all'impianto		
Programmazione delle modalità di conferimento dei carichi all'impianto.	Applicata	La ditta ha stabilito apposita procedura.
Pesatura del rifiuto e controllo dell'eventuale radioattività	Applicata	La ditta è dotata di una pesa che viene controllata periodicamente come richiesto degli Enti. Per i rifiuti costituiti da rottami metallici, si provvede ad un controllo con strumento manuale.
Annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione.	Applicata	La ditta ha stabilito un'apposita procedura.
Attribuzione del numero progressivo al carico e della piazzola di stoccaggio.	Applicata	La ditta ha stabilito un'apposita procedura
d. Accertamento analitico		
Accertamento visivo da parte del tecnico responsabile	Applicata	Accertamento visivo effettuato da parte del tecnico responsabile o suo delegato.
Prelievo di un campione del carico (o della partita omogenea) da parte del tecnico	Applicata	Applicata, qualora ritenuto necessario. Prelievo effettuato dal tecnico responsabile o suo

responsabile		delegato.
Analisi del campione da parte di laboratorio chimico	Applicata	Con la cadenza prevista dalle prescrizioni autorizzative e qualora necessario, in funzione delle esigenze aziendali e degli impianti di destino
Operazioni di scarico con verifica del personale addetto (ovvero restituzione del carico al mittente qualora le caratteristiche dei rifiuti non risultino accettabili)	Applicata	La ditta ha stabilito un'apposita procedura
Registrazione e archiviazione dei risultati analitici	Applicata	Laddove prevista l'analisi, la ditta ha stabilito un'apposita procedura per la registrazione ed archiviazione.
e. Congedo automezzo		
Bonifica automezzo con lavaggio ruote	Applicata	Nella zona pesa è prevista l'installazione di un impianto lavaggio ruote mediante nebulizzazione e successiva raccolta delle acque di lavaggio in pozzetto a tenuta.
Sistemazione dell'automezzo sulla pesa	Applicata	Il posizionamento della pesa obbliga il passaggio al moneto del congedo del camion
Annotazione della tara da parte dell'ufficio accettazione	Applicata	Adozione di specifica procedura
Congedo dell'automezzo	Applicata	Adozione di specifica procedura
Registrazione del carico sul registro di carico e scarico	Applicata	La ditta ha un apposito programma informatico per la gestione del registro di carico e scarico rifiuti.
Stoccaggio dei rifiuti in impianto		
Stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità di rifiuto. I rifiuti in ingresso devono essere stoccati in aree distinte da quelle destinate ai rifiuti già sottoposti a trattamento	Applicata	La ditta ha stabilito un'apposita procedura. I rifiuti vengono stoccati per tipologie omogenee ed in maniera distinta tra i rifiuti in ingresso ed i materiali lavorati.
Le strutture di stoccaggio devono avere capacità adeguata sia per i rifiuti da trattare sia per i rifiuti trattati	Applicata	Il dimensionamento delle aree di stoccaggio sono state effettuate tenendo conto delle caratteristiche dei rifiuti e del loro imballaggio. Sono state previste aree diverse a seconda che siano in cumuli, cisternette, fusti o big bags
Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto	Applicata	La ditta effettua manutenzioni periodiche e pulizia periodica dei piazzali e delle aree di stoccaggio e lavorazione.
Adeguati isolamento, protezione e drenaggio dei rifiuti stoccati	Applicata	La ditta prevede lo stoccaggio separato per tipologie omogenee di rifiuti.
Minimizzazione della durata dello stoccaggio	Applicata	Adozione di specifica procedura.
Mantenimento del settore di stoccaggio dei reagenti distinto dal settore di stoccaggio dei rifiuti	Non applicata	Tale BAT non risulta applicabile in quanto non vengono fatti trattamenti che prevedono l'utilizzo di reagenti/additivi.
Aspirazione delle arie esauste dalle aree di stoccaggio	Non applicata	Non applicabile data la tipologia di stoccaggi e/o di rifiuti ritirati e imballi utilizzati. E' previsto l'abbattimento di eventuali polveri diffuse mediante sistema di nebulizzazione ad acqua.
Installazione di adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio	Applicata	La ditta ha stabilito un'apposita procedura e piano di emergenza interno.
Minimizzazione delle emissioni di polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio	Applicata	La ditta è dotata di sistemi di nebulizzazione e di strutture coperte per minimizzare la produzione di polveri.
Strumenti di gestione ambientale		
Sistemi di gestione ambientale (EMS)	Non Applicata	E' in corso l'iter per il rilascio della certificazione UNI EN ISO 14001
Certificazioni EN ISO 14001	Non Applicata	E' in corso l'iter per il rilascio della certificazione UNI EN ISO 14001
EMAS	Non Applicata	La ditta non è registrata EMAS
Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica		
Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	Non Applicata	Prevista l'applicazione di tale BAT entro la scadenza dell'A.I.A..
Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	Non applicata	Prevista l'applicazione di tale BAT entro la scadenza dell'A.I.A..
Apertura degli impianti al pubblico	Non applicata	Prevista l'applicazione di tale BAT entro la scadenza dell'A.I.A..
Disponibilità dei dati di monitoraggio all'ingresso impianto e/o su Internet	Non Applicata	Prevista l'applicazione di tale BAT entro la scadenza dell'A.I.A..
Pretrattamenti		
Definizione delle modalità operative di pretrattamento e di miscelazione di rifiuti compatibili	Applicata	La ditta ha stabilito un'apposita procedura in conformità della D.G.R. 8571/08 relativamente alla miscelazione di rifiuti destinati a terzi (operazioni R12 e D13)
Test di laboratorio per definire i dosaggi di reagenti	Non applicata	Tale BAT non risulta applicabile in quanto non vengono realizzati trattamenti chimici

		con utilizzo di reagenti/additivi.
Garantire il miglioramento delle caratteristiche qualitative e granulometriche dei rifiuti da inviare al trattamento chimico - fisico mediante trattamenti complementari quali: macinazione dei materiali grossolani che non presentano granulometria compatibile con il sistema di trattamento; selezione meccanica-manuale; raggruppamento di rifiuto non pericolosi per omogenea tipologia	Applicata	Vengono svolte operazioni di trattamento di pressatura, mentre non vengono realizzati trattamenti chimici.
Prevedere una pre-omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, se compatibili per il trattamento	Applicata	Progettate specifiche baie di stoccaggio per omogeneizzazione dei rifiuti solidi.
Possono essere utilizzati anche processi chimici quali ad esempio neutralizzazione, ossidazione, riduzione	Non applicata	Tale BAT non risulta applicabile in quanto non vengono realizzati trattamenti chimici.
Ulteriori attenzioni		
Risparmio delle risorse ambientali ed energetiche	Applicata	La ditta ha stabilito un'apposita procedura per il controllo dei consumi idrici ed energetici.
Le strutture degli impianti e le relative attrezzature di servizio devono essere realizzate in materiali idonei rispetto alle caratteristiche dei rifiuti da trattare e da stoccare	Applicata	La pavimentazione e le attrezzature sono state progettate per le diverse tipologie di materiali che devono accogliere come ad esempio i serbatoi di stoccaggio degli acidi, che sono in vetroresina e bacini in cemento trattati con specifici prodotti antiacido
Tutte le apparecchiature di trattamento devono essere previste all'interno di strutture chiuse (o almeno coperte) pavimentate e dotate di sistemi di captazione e drenaggio delle acque	Applicata	Tutte le aree di stoccaggio, lavorazione e transito, sia coperte che scoperte, sono pavimentate con CLS industriale e telo HDPE. E' inoltre prevista la raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia. Il trattamento RAEE e le operazioni di pressatura sono svolte in ambiente coperto e confinato.
Si devono prevedere strumentazioni automatiche di controllo dei processi per mantenere i principali parametri funzionali entro i limiti prefissati.	Non Applicata	Tale BAT non risulta applicabile in quanto i trattamenti svolti in stabilimento non prevedono l'utilizzo di PLC e/o strumentazioni automatiche di controllo.
Post-trattamenti		
adeguata gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo	Applicata	I rifiuti decadenti vengono stoccati in idonee aree autorizzate e successivamente inviati a smaltimento o recupero presso ditte terze autorizzate.
caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	Applicata	Qualora necessario vengono effettuate analisi dal destinatario dei rifiuti prodotti tramite laboratorio esterno
controlli sulla lisciviazione dei rifiuti trattati in caso di conferimento in discarica degli stessi	Applicata	Vengono svolte le analisi di caratterizzazione di base previste dalla normativa per il conferimento in discarica e comunque in funzione dello specifico impianto di destino.
Raccolta e conservazione dei dati sui rifiuti in uscita		
<i>a Dati raccolti:</i> • data del trattamento; • data dell'analisi; • numero progressivo dell'analisi; • caratteristiche dell'eluato; • verifica analitica periodica del rifiuto; • data di conferimento alle successive operazioni di recupero o smaltimento;	Applicata	Eventuali analisi effettuate in funzione del destino finale del rifiuto e raccolta dati mediante sistemi informatici e/o cartacei.
<i>b Raccolta dei certificati d'analisi:</i> • firmati in originale dal tecnico responsabile del laboratorio; • ordinati in base al numero progressivo dell'analisi.	Applicata	Qualora necessaria l'analisi, i relativi certificati sono raccolti ed ordinati in archivio.
<i>c Tenuta delle cartelle di ogni cliente contenenti, in copia o in originale, tutta la documentazione</i>	Applicata	Adottata specifica archiviazione dei dati del cliente in forma digitale.
Trattamento dell'aria in uscita dall'impianto		
Adeguata individuazione del sistema di trattamento	Non applicata	Tale BAT non risulta applicabile in quanto non sono presenti nell'impianto emissioni convogliate. La ditta è dotata di sistemi di nebulizzazione per l'abbattimento delle potenziali emissioni diffuse.
Valutazione dei consumi energetici	Applicata	Monitoraggio dei consumi energetici.
Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento	Applicata	La specifica ottimizzazione del trattamento viene fatta prima del ricevimento dei rifiuti

		in impianto in quanto non vi sono trattamenti specifici ma solo stoccaggio, ricondizionamento, raggruppamento, riconfezionamento.
Rimozione delle polveri	Applicata	Sistemi di nebulizzazione e stoccaggio di alcuni materiali al coperto.
Trattamento delle acque di scarico		
Impiego di sistemi di trattamento a minor produzione di effluenti	Non Applicata	
Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue	Non applicata	Tale BAT non risulta applicata in quanto il processo produttivo della ditta non prevede il ricircolo delle acque reflue che sono costituite dalle acque meteoriche le quali vengono gestite in conformità al regolamento regionale n. 4 del 2006.
Raccolta separata delle acque meteoriche pulite	Applicata	Previste rete di raccolta separate per acque meteoriche pulite (pluviali).
Adeguati sistemi di stoccaggio ed equalizzazione	Applicata	Presenza di serbatoi di stoccaggio.
Impiego di sistemi di trattamento chimico-fisico e/o biologico delle acque reflue	Applicata	Prevista raccolta e trattamento fisico separato delle acque di prima e seconda pioggia (sedimentazione e disoleazione).
Rumore		
Sistemi di scarico e pretrattamento al chiuso	Non applicata	Tali BAT non risultano necessarie per la tipologia di impianto, in quanto è previsto il rispetto dei limiti del rumore di immissione, di emissione e differenziali come da valutazione previsionale di impatto acustico.
Impiego di materiali fonoassorbenti	Non applicata	
Impiego di sistemi di coibentazione	Non applicata	
Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose	Non applicata	

Tabella D1 - Stato di applicazione delle MTD generali di settore

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, così come individuate dal D.M. 29.1.2007 "Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 5 - Gestione dei rifiuti - (Impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse)".

MTD	Stato di applicazione	Note
E.5 Migliori tecniche e tecnologie per gli impianti di trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche		
E.5.2 Organizzazione e dotazioni dell'impianto		
Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero. L'impianto deve essere organizzato in specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento: a. Settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi b. Settore di messa in sicurezza c. Settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili d. Settore frantumazione delle carcasse e. Settore stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche f. Settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili g. Settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento.	Applicata	Presente solo settore di conferimento e stoccaggio in quanto le altre operazioni vengono svolte in impianti terzi
L'impianto deve essere dotato di: - bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati; - adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne; - adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento; - adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, deve essere garantita la presenza di decantatori e di detersivi-sgrassanti; - superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti; - copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio	Applicata	Sistema adottato per tutte le tipologie di rifiuti

delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero.		
I settori di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi, di messa in sicurezza e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche devono essere provvisti di superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta.	Applicata	Superfici impermeabili e coperte
L'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.	Applicata	Sistema adottato per tutte le tipologie di rifiuti
Gli impianti di trattamento di apparecchiature contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico devono rispettare i requisiti previsti dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 1 ottobre 2002, n. 230.	Non applicata	Questa Tipologia di rifiuti NON viene ritirata
E.5.3 Modalità di gestione: criteri generali		
Modalità di raccolta e conferimento		
Al fine di garantire che la movimentazione all'interno dell'impianto avvenga senza rischi di rottura dei circuiti frigoriferi o dei tubi catodici presenti nelle apparecchiature devono essere: <ul style="list-style-type: none"> - scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno; - rimosse eventuali sostanze residue; - assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili; - mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti. 	Non applicata	Questa Tipologia di rifiuti NON viene ritirata
Gestione dei rifiuti in ingresso		
E' necessaria la conoscenza dello specifico flusso di rifiuti in ingresso, della composizione merceologica e chimica e delle caratteristiche fisiche (dimensioni, contenuto in sostanze e componenti pericolose, localizzazione delle sostanze e delle componenti pericolose, ecc). Un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto dovrà consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti. Per migliorare il controllo di qualità dei rifiuti in ingresso è importante acquisire informazioni dettagliate dai produttori sulle caratteristiche chimiche dei rifiuti da trattare, i diversi componenti e materiali delle AEE, in particolare per quanto attiene il contenuto di sostanze pericolose, nonché il punto in cui le sostanze e i preparati pericolosi si trovano nelle AEE.	Applicata	Adozione di specifica procedura di accettazione che prevede in caso di non completa conoscenza del rifiuto specifico sopralluogo per visionare la tipologia del rifiuto da ritirare
Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti		
I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri stabilimenti. Lo stoccaggio dei rifiuti e delle parti smontate deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.	Applicata	Adozione di specifica procedura
I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.	Applicata	Valutata in sede di progettazione le caratteristiche dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'impianto in funzione della pericolosità dei rifiuti accettati
I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento, e di dispositivi di contenimento.	Applicata	Serbatoi per rifiuti pericolosi con sistemi antitraboccamento e dispositivi di contenimento
I contenitori dei fluidi volatili devono essere a tenuta stagna e mantenuti in condizioni di temperatura controllata.	Applicata	Adozione di specifici contenitori adatti alle diverse tipologie
Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di: <ul style="list-style-type: none"> - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato; - dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento; - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione. 	Applicata	Azienda dotata di dispositivi per pronto soccorso ambientale
Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.	Applicata	Predisposizione di procedura specifica per l'etichettatura
Lo stoccaggio del CFC e degli HCFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 1 ottobre 2002, n. 230.	Applicata	Adozione di specifici contenitori adatti alle diverse tipologie
Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.	Applicata	Adozione di specifici contenitori adatti alle diverse tipologie

La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.	Applicata	Tutto l'insediamento è dotato di telo impermeabile al di sotto della pavimentazione in cemento per la protezione del suolo
Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.	Applicata	Stoccaggi coperti e contenitori chiusi
Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di apparecchiatura. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate idonea cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, la manipolazione dei rifiuti, il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.	Applicata	Stoccaggi coperti e separati per le diverse tipologie
Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse si devono adottare procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.	Applicata	Adozione di specifiche procedure
Il ciclo di gestione dei R.A.E.E.		
Il ciclo di gestione dei R.A.E.E. comprende le seguenti attività: pretrattamento e messa in sicurezza, smontaggio di parti e componenti ai fini del reimpiego, recupero di materiali ed energia, smaltimento dei rifiuti non recuperabili. E' opportuno che le operazioni di trattamento (pretrattamento e messa in sicurezza, smontaggio, frantumazione e selezione dei materiali recuperabili) avvengano in un locale chiuso.	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su RAEE
1. Pretrattamento e messa in sicurezza dei R.A.E.E.		
L'attività consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive. Il pretrattamento è finalizzato a: - la separazione parti mobili; - il recupero sostanze/materiali/parti pericolose (ad esempio CFC dai circuiti, dall'olio, condensatori, tubi catodici); - la preparazione per le fasi di smontaggio.	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su RAEE
La messa in sicurezza deve comprendere, preventivamente, la rimozione di tutti i fluidi e delle seguenti sostanze, preparati e componenti: - Condensatori contenenti difenili policlorurati (PCB), - Componenti contenenti mercurio, come gli interruttori o i retroilluminatori - Pile - Circuiti stampati dei telefoni mobili in generale e di altri dispositivi se la superficie del circuito stampato è superiore a 10 cm ² - Cartucce di toner, liquido e in polvere, e di toner di colore - Plastica contenente ritardanti di fiamma bromurati - Rifiuti di amianto e componenti che contengono amianto - Tubi catodici - Clorofluorocarburi (CFC), idroclorofluorocarburi (HCFC), idrofluorocarburi (HFC) o idrocarburi (HC) - Lampade a scarica - Schermi a cristalli liquidi (se del caso con il rivestimento) di superficie superiore a 100 cm ² e tutti quelli retroilluminati mediante lampade a scarica - Cavi elettrici esterni - Componenti contenenti fibre ceramiche refrattarie descritte nella direttiva 97/69/CE della Commissione, del 5 dicembre 1997, recante adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio relativa alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose - Componenti contenenti sostanze radioattive, fatta eccezione per i componenti che sono al di sotto delle soglie di esenzione previste dall'articolo 3 e dall'allegato I della direttiva 96/29/Euratom del Consiglio, del 13 maggio 1996, che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su RAEE

Condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose (altezza > 25mm, diametro > 25 mm o proporzionalmente simili in volume)		
Nell'eseguire le operazioni di messa in sicurezza si deve avere presente come trattare i seguenti materiali: <ul style="list-style-type: none"> - Sostanze che riducono l'ozono (ODS): - Prodotti contenenti Bifenili Policlorurati (pcb) e metalli pesanti - Tubi catodici (CTR) - Plastiche contenenti ritardanti di fiamma bromurati 	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su RAEE
2. Smontaggio di parti e componenti per il loro reimpiego		
Lo smontaggio rappresenta il complesso delle operazioni di disassemblaggio dell'apparecchiatura in parti elementari; tale fase consente il recupero di interi sistemi/componenti che possono essere riutilizzati. L'operazione può essere effettuata manualmente, meccanicamente o con una combinazione dei due metodi. La fase di smontaggio richiede una definizione attenta di procedure al fine di garantire la possibilità sia dell'utilizzo di componenti come ricambi sia il recupero dei componenti laddove sia verificata la fattibilità tecnico economica dell'operazione. E', inoltre, necessario evitare l'effettuazione di operazioni preliminari di smontaggio parziale, in quanto potrebbero risultare controproducenti per il corretto svolgimento delle fasi successive. L'operazione di recupero del componente richiede, inoltre, molta esperienza da parte dell'operatore che deve essere stato appositamente addestrato per tale attività. Ai fini del recupero, è necessario effettuare un test di qualificazione del componente in funzione dell'impiego previsto e in accordo al relativo livello di qualità richiesto. Ove esistenti è raccomandabile attenersi gli standard forniti dai produttori.	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su RAEE
E.5.3.1 Limitazione delle emissioni		
Limitazione delle emissioni liquide		
Al fine di limitare le emissioni liquide, l'impianto deve essere dotato di: <ul style="list-style-type: none"> - adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne; - adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento; - sostanze adsorbenti appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento; in caso di trattamento di R.A.E.E. contenenti sostanze oleose deve essere garantita la presenza di detersivi-sgrassanti. Le acque di lavaggio delle aree di accumulo di rifiuti devono essere raccolte in un sistema fognario indipendente da quello delle acque meteoriche e inviate a depurazione in loco o a opportuni serbatoi o vasche di stoccaggio provvisorio, provvisti di bacino di contenimento a norma di legge, per il successivo invio ad un impianto di depurazione centralizzato. I trattamenti da adottare devono essere individuati in relazione alle caratteristiche qualitative dei reflui. Le acque di prima pioggia (corrispondenti ai primi 5 mm di precipitazione) cadenti sulle superfici coperte e sulle superfici scoperte e impermeabilizzate all'interno della recinzione dell'impianto devono essere raccolte in apposite vasche e inviate a depurazione dopo l'analisi degli inquinanti contenuti. Le acque provenienti dai servizi sanitari devono essere inviate all'impianto di depurazione centralizzato o depurate in loco, nel rispetto della normativa vigente.	Applicata	Sistema di raccolta di eventuali liquidi fuoriusciti accidentalmente
Limitazione delle emissioni di polveri		
Le emissioni di polveri sono prodotte dalle attività di demolizione e frantumazione delle carcasse bonificate e dal trattamento di messa in sicurezza di alcune specifiche tipologie di R.A.E.E. (ad es. tubi catodici). Al fine di limitare tali emissioni devono essere previsti: <ul style="list-style-type: none"> - ricambi d'aria degli ambienti chiusi in cui si svolgono le operazioni di trattamento - sistemi di aspirazione concentrata (cappe collocate su salti nastro, tramogge di carico e scarico, vagli, copertura con appositi carter di macchine e nastri, ecc) Deve essere, inoltre, assicurato un numero di ricambi d'aria adeguato alla intensità delle emissioni ed alla presenza di operatori all'interno del capannone, variabile da 1 a 4. L'aria aspirata con entrambi i sistemi	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su RAEE

<p>deve essere trattata con filtri a tessuto aventi caratteristiche tali da assicurare un'efficienza di abbattimento pari ad almeno il 98% delle emissioni in ingresso; in ogni modo devono essere definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipo di tessuto (polipropilene o feltro poliestere) - max velocità di attraversamento <p>Va, inoltre, prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pulizia automatica delle maniche - l'evacuazione delle polveri tramite contenitori a tenuta - la caratterizzazione delle polveri raccolte al fine di individuare le modalità di smaltimento più adeguate. <p>I liquidi usati negli scrubbers devono essere monitorati per assicurare il corretto funzionamento (pH, concentrazioni, ricambio dei reagenti, etc).</p>		
<p>Limitazione delle emissioni di sostanze lesive dell'ozono stratosferico</p>		
<p>Gli impianti devono essere costruiti e gestiti in modo che, nelle fasi di triturazione delle apparecchiature fuori uso, le emissioni non superino in tutte le condizioni di esercizio i seguenti valori di emissione (riferiti al volume di effluente gassoso secco rapportato alle condizioni normali di 273 K e 101.3 k Pa):</p> <p>a) 25 g/h CFC e HCFC; b) 5 mg/Nm³ per le polveri; c) 100 mg/Nm³ per il pentano (dove applicabile).</p>	<p>Non applicata</p>	<p>NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.</p>
<p>Limitazione della produzione dei rumori</p>		
<p>E' necessario preliminarmente individuare le principali sorgenti di rumori e vibrazioni (comprese sorgenti casuali) e le più vicine posizioni sensibili al rumore. Al fine di limitare i rumori è necessario acquisire, per ogni sorgente principale di rumore, le seguenti informazioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> - posizione della macchina nella planimetria dell'impianto - funzionamento (continuo, intermittente, fisso o mobile) - ore di funzionamento - tipo di rumore - contributo al rumore complessivo dell'ambiente <p>Dopo l'acquisizione, attraverso opportune campagne di misura, di tutte le informazioni, necessarie a determinare il livelli di rumore, vanno individuati i provvedimenti da attuare. Tutte le macchine devono essere messe a norma e devono essere dotate di sistemi di abbattimento dei rumori, in particolare i triturator primari. I livelli sonori medi sulle 8 ore del turno lavorativo non devono superare gli 80 dB (A) misurate alla quota di 1,6 m dal suolo e a distanza di 1 m da ogni apparecchiatura. Le macchine che superano i limiti previsti dalle norme devono essere insonorizzate. All'esterno dei capannoni devono essere verificati livelli di rumore inferiori a quelli ammessi dalla zonizzazione comunale, normalmente inferiori a 60 dB.</p>	<p>Applicata</p>	<p>IMPIANTO CON LAVORAZIONE DIURNA. Non sono adottati trattamenti che possono generare significative emissioni sonore.</p>
<p>Limitazione della produzione dei rifiuti</p>		
<p>La frazione di rifiuto derivante dal trattamento dei R.A.E.E. da avviare a smaltimento deve essere ridotta al minimo tecnicamente fattibile (generalmente è possibile ottenere frazioni inferiori al 10% in peso). Il rifiuto, se contenente sostanze pericolose, deve essere inertizzato mediante trattamenti adeguati; questi, fra l'altro, possono determinare un aumento in peso e/o in volume. I rifiuti prodotti dalle attività di messa in sicurezza e trattamento devono essere avviati a trattamento secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente. Di norma, si deve privilegiare l'adozione di trattamenti e/o condizioni operative che favoriscano il possibile recupero dei residui. Ove possibile, bisogna prevedere l'installazione di sistemi di trattamento in loco (integrati o meno nel processo principale) dei residui ai fini del loro recupero e/o smaltimento.</p>	<p>Non applicata</p>	<p>NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.</p>
<p>E.5.4 Trattamento di specifiche tipologie di apparecchiature elettriche ed elettroniche: requisiti minimi</p>		
<p>E.5.4.1 Trattamento dei televisori e monitors</p>		
<p>Le operazioni per la messa in sicurezza delle apparecchiature consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimozione carcassa; - rottura del tubo catodico; 	<p>Non applicata</p>	<p>NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - separazione tubo catodico e colletto induttivo. <p>E' di fondamentale importanza che i tubi catodici vengano estratti in modo controllato, al fine di evitare rotture premature e che, successivamente, la rottura degli stessi avvenga in simultanea al recupero delle polveri pericolose mediante impiego di tecnologie che assicurino che le concentrazioni di metalli pesanti residuali nell'atmosfera del tubo non superino i 10 ppm. Infine, tutte le componenti ambientalmente critiche, in quanto contenenti sostanze pericolose, devono essere avviate al relativo settore di stoccaggio. Le operazioni ai fini del reimpiego di materiali e componenti consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - separazione piastre; - separazione cavetteria - separazione telaio; - cernita e collaudo dei componenti recuperabili. <p>Secondo il D.Lgs.151/2005, entro il 31 dicembre 2006 l'obiettivo minimo di reimpiego e riciclaggio di componenti, materiali e sostanze, deve essere pari al 65 % in peso medio per apparecchio. Le operazioni finalizzate al recupero di materiali ed energia attengono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frantumazione piastre; - separazione metalli ferrosi e non ferrosi; - separazione plastiche; - separazione legno; - trattamento tubo catodico per bonifica vetri e recupero polveri contenenti sostanze pericolose; - separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile; - separazione materiali non recuperabili; - recupero energia in loco o presso altri impianti. <p>Le operazioni di smaltimento interessano solo accumulatori non recuperabili, polveri tossiche (da tubo catodico) e altre frazioni non recuperabili.</p>		
<p>E.5.4.2 Trattamento dei computers (eccetto il monitor)</p>		
<p>Le operazioni di messa in sicurezza consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimozione carcassa; - rimozione condensatori con PCB (eventuali); - rimozione relè a mercurio. <p>Le operazioni finalizzate al reimpiego di componenti e materiali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - separazione piastre; - separazione cavetteria; - separazione telaio; - cernita e collaudo dei componenti da piastre (circuiti integrati). <p>Secondo il D.Lgs. 151/05 entro il 31 dicembre 2006 l'obiettivo minimo di reimpiego e riciclaggio di componenti, materiali e sostanze, deve essere pari al 65 % in peso medio per apparecchio. Le operazioni atte al recupero di materiali ed energia attengono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - macinazione schede; - separazione metalli ferrosi da ceneri; - separazioni metalli non ferrosi da ceneri; - separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile; - separazione materiali non recuperabili; - separazione soluzioni acide; - recupero energia in loco o presso altri impianti. <p>Le operazioni di smaltimento devono interessare solo accumulatori non recuperabili, interruttori a mercurio, soluzioni di trattamento e altre frazioni non recuperabili.</p>	<p>Non applicata</p>	<p>NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.</p>

E.5.4.3 Trattamento di lavatrici e lavastoviglie		
<p>Le operazioni di messa in sicurezza attengono alla separazione di parti mobili e di eventuali condensatori con PCB. Tutte le componenti ambientalmente critiche dovranno essere avviate al relativo settore di stoccaggio. Ai fini del reimpiego di componenti e materiali sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - separare cavi e parti in PVC; - separare le parti elettriche; - separare pompe e motori; - separare il cestello; - separare il contrappeso in cemento; - controllare e collaudare i componenti recuperabili (motore, contrappeso, pompa, timer, componenti da piastre). <p>Secondo il D.Lgs. 151/05 entro il 31 dicembre 2006 l'obiettivo minimo di reimpiego e riciclaggio di componenti, materiali e sostanze, è pari al 75 % in peso medio per apparecchio. Le operazioni finalizzate del recupero attengono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frantumazione della carcassa; - separazione di metalli ferrosi e non ferrosi; - separazione plastiche; - separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile; - separazione materiali non recuperabili; - recupero di energia in loco o presso altri impianti. <p>Lo stoccaggio dei composti organoalogenati deve avvenire in appositi contenitori protetti dai raggi solari ed in grado di garantire la corretta conservazione dei rifiuti. Le operazioni di smaltimento devono interessare solo i condensatori con eventuali PCB e altre frazioni non recuperabili.</p>	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.
E.5.5 Requisiti minimi per le operazioni di trattamento di apparecchiature dismesse contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico		
<p>Gli impianti devono essere costruiti e gestiti in modo che, nelle fasi di triturazione delle apparecchiature fuori uso, le emissioni non superino in tutte le condizioni di esercizio dell'impianto i seguenti valori di emissione (riferiti al volume di effluente gassoso secco rapportato alle condizioni normali di 273 K e 101.3 k Pa):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25 g/h CFC e HCFC; - 5 mg/Nm³ per le polveri; - 100 mg/Nm³ per il pentano (dove applicabile). <p>Il contenuto residuo di sostanze lesive nelle schiume poliuretatiche degasate dopo il trattamento deve essere inferiore o uguale allo 0,5% in peso delle stesse schiume. Per la verifica dei valori di emissione devono essere utilizzati i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni fissati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203. Gli impianti devono essere dotati di apposita strumentazione che effettua il campionamento e l'analisi in continuo delle sostanze lesive emesse. Per gli altri inquinanti i controlli devono avvenire con frequenza giornaliera. Per l'analisi delle sostanze lesive contenute nelle schiume degasate può essere utilizzato il metodo IRSA-CNR: "Metodi analitici per i fanghi (64) - Vol. 3 parametri chimico fisici" del 1990, concordato con l'autorità competente per i controlli.</p>	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.
Dotazioni minime dell'impianto		
<p>L'impianto per il recupero delle sostanze lesive dalle apparecchiature fuori uso è composto da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una o più linee di estrazione delle sostanze lesive dai circuiti frigoriferi; 2. impianto di triturazione in ambiente controllato delle schiume poliuretatiche isolanti contenute nelle apparecchiature fuori uso; 3. strumentazione per il monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera delle sostanze lesive; 4. aree di stoccaggio dei fluidi refrigeranti e dei gas espandenti recuperati dalle apparecchiature fuori uso. 	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.

Modalità di raccolta e conferimento		
Le procedure di raccolta e trasporto devono garantire una effettiva protezione delle apparecchiature in modo che queste non subiscano danni tali da impedire o rendere più difficoltose le successive fasi di trattamento e recupero o tali da causare perdite o fughe di sostanze pericolose nell'ambiente. In particolare, devono essere prese misure adeguate per evitare danni al circuito di raffreddamento. Durante le operazioni di carico e scarico le apparecchiature non devono subire traumi, devono essere trasportate in posizione verticale e non devono essere appoggiate sul lato del circuito refrigerante. Devono comunque essere previsti sistemi per raccogliere eventuali sversamenti ed agenti chimici leganti per assorbire le perdite liquide.	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.
Controllo qualità dei rifiuti in ingresso		
Per controllare le apparecchiature che sono state conferite per il trattamento deve essere tenuto un registro in cui deve essere annotato il numero di apparecchiature ricevute per tipologia, il tipo di refrigerante e il tipo di isolante utilizzato. Le apparecchiature devono essere ispezionate per verificare l'assenza di danni. Nel caso in cui vengano riscontrati danni evidenti il tipo di danno e la sua estensione deve essere registrata.	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.
Messa in sicurezza		
<p>Le operazioni di messa in sicurezza delle apparecchiature fuori uso devono essere effettuate in aree attrezzate e riguardano principalmente l'asportazione degli elementi ambientalmente critici presenti in esse, nonché la rimozione delle parti asportabili al fine di assicurare elevati livelli di recupero dei materiali. Le operazioni per la messa in sicurezza per frigoriferi e congelatori consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - separazione parti mobili; - estrazione dei fluidi frigoriferi contenuti nel circuito di refrigerazione; - recupero e degasaggio dell'olio lubrificante dal compressore; - stoccaggio dei CFC e degli oli; - rimozione di eventuali interruttori a mercurio; - rimozione di eventuali parti cromate. <p>Le operazioni per la messa in sicurezza per i condizionatori delle apparecchiature consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - separazione parti mobili e filtri; - recupero CFC refrigeranti; - recupero e degasaggio dell'olio lubrificante dal compressore; - stoccaggio dei CFC e degli oli; - rimozione di eventuali condensatori con PCB; <p>L'estrazione delle sostanze lesive dai circuiti frigoriferi deve essere effettuata nell'ambito delle operazioni di messa in sicurezza delle apparecchiature fuori uso.</p>	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.
Estrazione e trattamento dei circuiti di raffreddamento		
Il fluido del circuito di raffreddamento deve essere estratto prima che le schiume isolanti siano sottoposte a trattamento. I requisiti di trattamento sono di seguito riportati. L'impianto di estrazione a vuoto dei CFC deve essere attrezzato con sistemi di sicurezza finalizzati ad evitare perdite di oli e i liquidi refrigeranti, o qualsiasi altro liquido pericoloso. Gli impianti di recupero mobili devono operare su aree rinforzate, impermeabili e resistenti all'attacco chimico. I CFC e l'olio refrigerante devono essere estratti insieme con appropriate tecnologie e senza perdite. L'olio refrigerante contaminato da CFC deve essere trattato in un impianto di degasaggio per oli. Il refrigerante e l'olio refrigerante devono essere stoccati separatamente. Per l'adeguata evacuazione del circuito di raffreddamento deve essere utilizzata un'ideale tecnica che utilizzi sistemi di controllo integrati, quali ad es. manometri. Il tempo di estrazione cioè quello tra la caduta di pressione iniziale nel circuito di raffreddamento e la rimozione finale dello strumento di evacuazione, deve essere sufficientemente lungo per garantire che il contenuto del circuito sia completamente estratto. L'impianto deve essere provvisto di attrezzatura per la misura della quantità di CFC recuperata e del numero di apparecchiature trattate. Dovrebbe essere fissata, inoltre, una soglia minima di recupero da ciascuna apparecchiatura; tale soglia minima deve essere verificata con la seguente procedura: i circuiti refrigeranti di un lotto di 1.000 apparecchiature intatte devono essere completamente drenati. I cilindri di gas usati per stoccare i CFC recuperati devono essere pesati prima e dopo il loro riempimento, il peso del CFC R12	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.

<p>recuperato in kg deve essere, quindi, diviso per il numero delle apparecchiature. Il test deve essere eseguito periodicamente da un ente o un soggetto qualificato ed autorizzato. Il contenuto residuo di CFC /HCFC nell'olio refrigerante deve essere determinato annualmente da un ente o un soggetto qualificato ed autorizzato e dovrebbe risultare pari a meno dello 0,1% in peso.</p>		
<p>Verifica dell'estrazione dei CFC delle schiume isolanti</p>		
<p>La quantità di CFC R11 recuperato dal materiale di isolamento di poliuretano di frigoriferi e congelatori deve corrispondere alla quantità media inviata nello stesso periodo all'impianto di smaltimento autorizzato. Standard di processo da raggiungere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quantità residua di CFC R11 nelle schiume poliuretaniche degasate < 0,2% in peso (0,5% DM 20/9/02) - quantità residua di CFC R11 nei reflui dell'impianto < 10 mg/litro - concentrazione massima ammissibile di CFC nell'aria esausta >20mg/m³ - flusso di massa massimo ammissibile di CFC nell'aria esausta > 5 g CFC R11/ora (misurazione in continuo necessaria) <p>Tutti i principali parametri relativi alla gestione dell'impianto e al recupero di materiali devono essere stabiliti e verificati da un ente o un soggetto qualificato ed autorizzato. Una volta recuperati i CFC e gli HCFC devono essere avviati a distruzione in impianti autorizzati allo scopo. Quando i CFC e tutte le sostanze pericolose sono state rimosse dalle apparecchiature i restanti materiali devono essere riciclati (poliuretano, metalli ferrosi, rame, alluminio, plastica, vetro, cavi, compressori, interruttori al mercurio ecc.). I rifiuti devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.</p>	<p>Non applicata</p>	<p>NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.</p>
<p>Stoccaggio delle componenti</p>		
<p>I rifiuti solidi provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza delle apparecchiature devono essere stoccati in apposite vasche o cassoni con adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto. Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti ed essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite. Deve, inoltre, essere garantita la riduzione della contaminazione del suolo e dell'acqua a causa di sversamenti di rilevante entità o da incidenti che comportano una perdita del contenuto dei serbatoi. I fluidi volatili devono essere stoccati in contenitori (bombole o bomboloni) a tenuta stagna in condizioni di temperatura controllata. Lo stoccaggio dei CFC e HCFC deve avvenire in appositi contenitori (bombole o bomboloni di varia capienza) protetti dai raggi solari ed in grado di garantire la corretta conservazione dei rifiuti. Le diverse tipologie di gas aspirati non devono essere miscelati in un unico contenitore. Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato; - dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento; - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione. <p>I CFC, gli interruttori a mercurio, i condensatori con eventuali PCB (condizionatori) ed altre frazioni non recuperabili devono essere avviate ad adeguato smaltimento conformemente alle norme vigenti. Per i CFC si applicano le norme di cui al Regolamento (CE) n.2037/2000.</p>	<p>Applicata</p>	<p>Adozione di specifici contenitori per le diverse tipologie di rifiuto</p>
<p>Operazioni di recupero di frigoriferi e congelatori</p>		
<p>Le operazioni ai fini del reimpiego di materiali e componenti consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - separazione cavi, parti PVC, ecc.; - separazione parti elettriche; - separazione compressori; - separazione serpentine di scambio termico; - cernita e collaudo dei componenti recuperabili (compressore, elettroventilatori, serpentine di condensazione ed evaporazione); - separazione guarnizioni; <p>Secondo il D.Lgs. 151/05 entro il 31 dicembre 2006 l'obiettivo minimo di reimpiego e riciclaggio di</p>	<p>Non applicata</p>	<p>NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.</p>

<p>componenti, materiali e sostanze, deve essere pari al 75 % in peso medio per apparecchio. Le operazioni finalizzate al recupero di materiale ed energia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frantumazione carcassa; - separazione metalli ferrosi e non ferrosi; - separazione plastiche; - separazione poliuretano; - recupero CFC espandenti; - separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile; - separazione materiali non recuperabili; - recupero energia in loco o presso altri impianti. 		
Le operazioni di recupero di condizionatori		
<p>Le operazioni ai fini del reimpiego di componenti e materiali consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - separazione cavi, parti PVC, ecc.; - separazione parti elettriche; - separazione compressori e ventilatori; - separazione serpentine di scambio termico; - cernita e collaudo dei componenti recuperabili (compressore, elettroventilatori, serpentine di condensazione ed evaporazione); <p>Secondo il D.Lgs. 151/05 entro il 31 dicembre 2006 l'obiettivo minimo di reimpiego e riciclaggio di componenti, materiali e sostanze, deve essere pari al 75 % in peso medio per apparecchio. Le operazioni finalizzate al recupero di materiale ed energia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frantumazione carcassa e filtri; - separazione metalli ferrosi e non ferrosi; - separazione plastiche; - separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile; - separazione materiali non recuperabili; - recupero energia in loco o presso altri impianti. 	Non applicata	NON vengono effettuate operazioni di trattamento su R.A.E.E.

Tabella D2 - Stato di applicazione delle MTD generali di settore

D.2 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

Di seguito sono riportate le misure di miglioramento applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento programmate dall'Azienda:

Matrice/Settore	Intervento	Miglioramento apportato	Tempistiche
Acqua	Studio per il recupero delle acque meteoriche di prima pioggia e utilizzo per l'umidificazione dei piazzali	Contenimento consumi idrici	Entro il termine di validità dell'A.I.A.
Tutti	Certificazione ISO 14001	Perfezionamento delle procedure di gestione	Entro il termine di validità dell'A.I.A.

Tabella D3 - Misure di miglioramento programmate

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 Aria

1. Il Gestore deve mantenere in piena efficienza i filtri con sostanze assorbenti adeguate a presidio degli sfiati dei serbatoi C1, C2, C3 e C4 prevedendone la sostituzione conformemente alle tempistiche fornite dal produttore. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (compresa la sostituzione dei filtri) dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva.
2. I serbatoi con acidi e basi devono essere dotati di idonei filtri con elementi filtranti in resine/materiali assorbenti resistenti alla corrosione.
3. Il Gestore, prima dell'avvio dell'attività, deve fornire alla Provincia di Cremona, al Comune di Cremona e ad A.R.P.A. Dip. Cremona, le caratteristiche dei filtri a servizio dei serbatoi dedicati ai rifiuti acidi e basici.
4. Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche dei filtri a carboni attivi attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore.
5. L'Azienda deve concordare con A.R.P.A. Dip. Cremona, prima dell'avvio dell'attività, una procedura di controllo e verifica del sistema di trattamento dei flussi gassosi degli sfiati dei serbatoi mediante la quale, sulla base del calcolo del carico inquinante al quale viene sottoposto l'impianto di abbattimento (eventualmente derivante da una stima ponderata), siano stabilite delle tempistiche di manutenzione/sostituzione dei materiali adsorbenti atti a garantire il mantenimento in piena efficienza dei presidi depurativi.
6. L'Azienda deve tenere uno specifico registro (cartaceo/informatico) dove segnare i controlli e gli interventi manutentivi ordinari e straordinari (riportando data, tipo, descrizione ed autore intervento) effettuati sui sistemi di abbattimento delle emissioni.
7. L'Azienda deve adottare adeguati accorgimenti atti ad evitare fenomeni di dispersione di polveri ed odori derivanti dallo stoccaggio, movimentazione e trattamento dei rifiuti. In particolare nel settore B è necessario opportuno prevedere un sistema di incapsulamento e captazione delle polveri generate durante le fasi di movimentazione dei rifiuti polverosi; in alternativa può essere predisposto un sistema di nebulizzazione fisso con una specifica procedura di controllo e manutenzione dell'impianto che ne garantisca il mantenimento in efficienza.
8. Lo stoccaggio di rifiuti putrescibili o soggetti a rilasciare emissioni odorigene deve avvenire all'interno del capannone confinato, in contenitori a tenuta stagna dotati di sistema di chiusura; i rifiuti putrescibili non in contenitori ermetici vengano avviati agli impianti di recupero/smaltimento entro 72 ore dal ritiro.
9. Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.
10. Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla movimentazione, dal trattamento e dallo stoccaggio dei rifiuti devono essere praticate operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali.
11. Il Gestore deve prevenire il sollevamento di polveri generato dal carico/scarico e dalla miscelazione dei rifiuti polverulenti tramite l'utilizzo di un sistema di nebulizzazione.
12. Il Gestore deve adottare tutte le modalità tecnico-gestionali volte a prevenire la formazione di emissioni maleodoranti durante la movimentazione e il trattamento dei rifiuti.
13. Qualora siano presenti area adibite ad operazioni di saldatura queste dovranno essere presidiate da idonei sistemi di aspirazione e convogliamento all'esterno.

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

1. Lo scarico S1 deve essere conforme ai limiti di accettabilità di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (colonna "Scarico in rete fognaria"), nel relativo punto di campionamento denominato PC1, evidenziato nella planimetria allegata all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
2. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

3. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
4. Devono essere previsti idonei pozzetti, di facile accesso, per il campionamento ed il controllo dei reflui.
5. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti.
6. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

7. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
8. Il pozzetto di campionamento PC1 deve essere realizzato con caratteristiche tecniche tali da consentire il campionamento da parte di A.R.P.A. Dip. Cremona; in particolare il pozzetto dovrà avere un battente idraulico di almeno 50 cm per facilitare le operazioni di campionamento con apparecchiature automatiche.

E.2.4 Prescrizioni generali

9. Gli scarichi devono essere conformi alle norme contenute nel Regolamento Locale di Igiene ed alle altre norme igieniche eventualmente stabilite dalle autorità sanitarie e devono essere gestiti nel rispetto del Regolamento del Gestore della fognatura.
10. Devono essere adottate, tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua; qualora mancasse, dovrà essere installato, in virtù della tipologia di scarico industriale (in pressione o a pelo libero), un misuratore di portata o un sistema combinato.
11. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia di Cremona, al Comune di Cremona, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, ad A.R.P.A. Dip. Cremona e al Gestore della fognatura/impianto di depurazione.
12. Il Gestore deve provvedere alla manutenzione periodica del pozzetto rimuovendo il sedimento eventualmente presente sul fondo del pozzetto.
13. Il Gestore deve garantire il corretto e continuo funzionamento degli impianti di trattamento attraverso un'adeguata gestione; in particolare, tutti i manufatti dovranno essere mantenuti in condizione di pulizia e sgombri dai sedimenti attraverso una periodica rimozione dei fanghi e degli oli.
14. Al fine di prevenire la contaminazione delle superfici scolanti e il conseguente inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio, il gestore deve applicare quanto prescritto dall'art. 8 del R.R. 4/2006 in materia di pulizia delle superfici scolanti e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia:
 - le superfici scolanti vanno mantenute in condizioni di pulizia;
 - in caso di sversamenti accidentali la pulizia deve essere eseguita immediatamente, a secco nel caso di sversamenti di materiali solidi o polverulenti o con materiale inerte assorbente nel caso di versamenti di liquidi;
 - il materiale derivato dalle operazioni di pulizia deve essere smaltito congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta.

E.3 Rumore

E.3.1 Valori limite

1. Il Gestore deve garantire il rispetto dei limiti acustici di emissione ed immissione, compreso il criterio differenziale ove previsto dalla legislazione vigente, con riferimento alla zonizzazione acustica del Comune di Cremona.

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

2. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
3. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine

E.3.3 Prescrizioni generali

4. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previa invio della comunicazione alla Provincia di Cremona prescritta al successivo punto E.6. I), dovrà essere redatta, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 7/8313 del 08/03/2002, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune di Cremona ed A.R.P.A. Dip. Cremona, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali. Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla Provincia di Cremona, al Comune di Cremona e ad A.R.P.A. Dip. Cremona.

E.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso a secco nel caso di sversamenti di materiali solidi o polverulenti, ovvero con materiale inerte assorbente nel caso di versamenti di liquidi. Necessita che la dotazione dell'impianto garantisca il contenimento e la raccolta di materiali eventualmente sversati in caso di incidenti o situazioni di emergenza. In particolare la dotazione dell'impianto dovrà essere mantenuta secondo quanto definito con D.M. 20/2011 e finalizzata a garantire il contenimento e la raccolta di materiali eventualmente sversati in caso di incidenti o situazioni di emergenza legati a deposito e movimentazione di accumulatori al piombo.
5. Le caratteristiche tecniche, la conduzione e la gestione dei serbatoi fuori terra ed interrati e delle relative tubazioni accessorie devono essere effettuate conformemente a quanto disposto dal Regolamento Locale d'Igiene - tipo della Regione Lombardia (Titolo II, cap. 2, art. 2.2.9 e 2.2.10), ovvero dal Regolamento Comunale d'Igiene, dal momento in cui venga approvato, e secondo quanto disposto dal Regolamento regionale n. 2 del 13 Maggio 2002, art. 10.
6. L'eventuale dismissione di serbatoi interrati deve essere effettuata conformemente a quanto disposto dal Regolamento regionale n. 1 del 28/02/05, art. 13. Indirizzi tecnici per la conduzione, l'eventuale dismissione, i controlli possono essere ricavati dal documento "Linee guida - Serbatoi interrati" pubblicato da A.R.P.A. Lombardia (15 marzo 2013).
7. Le aree di movimentazione (carico e scarico) e stoccaggio dei rifiuti suscettibili di generare percolamenti (in primis i rifiuti palabili ed i fangosi) devono essere dotate di presidi idonei alla raccolta e confinamento di liquidi (griglia e pozzetto a tenuta).
8. Tutte le aree di transito, movimentazione, deposito e trattamento dei rifiuti devono essere mantenute in piena efficienza, con idonea pavimentazione che non deve presentare soluzioni di continuità, fessurazioni o comunque condizioni tali da provocare contatto con l'ambiente circostante di materiali o liquidi derivanti dai rifiuti. Dovranno essere mantenute in buono stato di pulizia tutte le griglie di scolo delle acque meteoriche decadenti dalle coperture e dai piazzali.
9. La ditta deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

10. Il Gestore, prima dell'avvio dell'attività, deve provvedere all'installazione di 2 piezometri, a monte e a valle, per il controllo della qualità delle acque sotterranee; posizione dei piezometri e successive modalità di controllo devono essere concordati con A.R.P.A. Dip. Cremona.

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

1. I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata

2. Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel capitolo B.1.
3. E' prescritto alla ditta il mantenimento della segnaletica atta ad individuare i settori descritti al capitolo B.1., laddove i relativi perimetri non siano fisicamente inequivocabilmente distinguibili in sito.
4. I rifiuti in ingresso ed uscita dall'impianto devono essere oggetto di pesatura.

Stoccaggio (R13 e D15) e trattamento rifiuti mediante ricondizionamento (R12 e D14)

5. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale. Per i rifiuti individuati da codice specchio deve essere tenuta allegata al formulario la documentazione atta a caratterizzare correttamente il rifiuto in ingresso come non pericoloso. In particolare, dovranno essere verificate le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti destinati a miscelazione.
6. Le verifiche in sito inerenti l'accettabilità dei rifiuti devono essere esperite presso le aree deputate al conferimento degli stessi all'impianto.
La documentazione utilizzata (es. schede delle verifiche esperite, analisi, rapporti) inerente l'accettabilità dei rifiuti acquisiti deve essere tenuta unitamente al formulario di identificazione rifiuti/scheda di movimentazione SISTRI.
7. Per i rifiuti in ricezione all'impianto e relativi a codici C.E.R. che non individuano con sufficiente precisione la natura del rifiuto stesso dovrà essere riportata in annotazione ai formulari di identificazione/schede di movimentazione SISTRI apposita ed esaustiva descrizione (con indicazione della matrice interessata).
8. Per i rifiuti ai C.E.R. 010306, 010308, 010408, 010410, 010411, 010413, 010507, 030105, 040217, 040220, 060503, 070112, 070212, 070312, 070412, 070512, 070514, 070612, 070712, 080112, 080114, 080116, 080118, 080120, 080313, 080315, 080318, 080410, 080414, 080416, 090112, 100115, 100117, 100119, 100121, 100208, 100214, 100324, 100330, 100410, 100509, 100511, 100610, 100708, 100811, 100813, 100816, 100818, 100906, 100908, 101112, , 101210, 101212, 101306, 101311, 110112, 110114, 120115, 120117, 120121, 150203, 160112, 160122, 160214, 160216, 160306, 160509, 161002, 161102, 161104, 161106, 170107, 170302, 170411, 170504, 170506, 170508, 170802, 170904, 190112, 190206, 190703, 190812, 190814, 191106, 191212, 191302, 191304, 191306, 191308, 200125, 200136, nonché per i rifiuti ai C.E.R. 160605, 160799, 190203 deve esservi caratterizzazione del rifiuto in ingresso come non pericoloso, in coerenza con le modalità indicate nella Decisione 18 dicembre 2014, n. 2014/955/UE e quanto riportato all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
Parimenti per i C.E.R. 101201, 101301, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 170101, 170102, 170103, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407 deve essere verificata l'assenza di residui di sostanze pericolose o la contaminazione da tali sostanze.
9. Non possono essere accettati e gestiti:
 - rifiuti con codice C.E.R. diverso da quanto indicato in tabella B3;
 - rifiuti radioattivi ai sensi del D.Lgs. 17/03/1995, n. 230; a tal fine i rifiuti metallici in ingresso devono comunque essere oggetto di apposito controllo di verifica con apposita strumentazione;
 - rifiuti contenenti concentrazioni di inquinanti non compatibili con le operazioni autorizzate ed i materiali o rifiuti da ottenere, in funzione della tipologia di trattamento prevista e della successiva destinazione attesa (in

particolare per quanto riguarda le sostanze indicate all'Allegato IV al Regolamento CE n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004).

10. Qualora il carico di rifiuti sia respinto (per qualunque motivo ed anche solo parzialmente), il gestore dell'impianto è tenuto a darne comunicazione alla Provincia e a A.R.P.A. Dip. di Cremona entro 24 ore, trasmettendo altresì copia del formulario di identificazione/ scheda di movimentazione SISTRI.
11. Le operazioni di messa in riserva e deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal D.D.G. 07/01/1998, n. 36. Nei settori di deposito dei rifiuti sono prescritte le seguenti ulteriori modalità di gestione:
- laddove è effettuato il solo deposito (R13 o D15), i rifiuti, depositati in cumuli o contenitori separati, devono appartenere al medesimo C.E.R.; per la messa in riserva (R13) ed il deposito preliminare (D15) nell'impianto, i rifiuti depositati, in cumuli o contenitori, devono appartenere al medesimo C.E.R., matrice costituente (laddove separata all'origine), tipologia ex D.M. 05/02/1998, D.M. 161/2002 o D.M. 269/2005 (laddove d'uopo per i rifiuti da avviare ad operazioni di recupero che determinano la cessazione della qualifica di rifiuto in sito o presso terzi in base a detta regolamentazione) e distinguendo tra le diverse operazioni di stoccaggio, nonché essere distinti con riguardo ai materiali da recuperare e/o alla destinazione (anche distinguendo tra quelli da trattare in sito o meno);
 - i R.A.E.E. devono essere mantenuti distinti con riguardo alla tipologia di apparecchiatura e pertanto al successivo intervento cui possono essere destinati;
 - i diversi omogenei cumuli di rifiuti e/o lotti di rifiuti (se in contenitori), realizzati come indicato ai punti precedenti e collocati in un medesimo settore, devono essere mantenuti comunque fisicamente separati (anche mantenendo corridoi per accesso pedonale ed ispezione); tutti i contenitori devono essere direttamente raggiungibili e contraddistinti da etichettatura;
 - presso le specifiche aree devono essere riportate le indicazioni (mediante cartelli o etichettatura chiaramente visibile e distinguibile) dei C.E.R. dei rifiuti in effettivo deposito, con identificazione dei singoli cumuli o contenitori o lotti (i rifiuti di un singolo lotto devono essere mantenuti raggruppati tra loro);
 - i rifiuti potranno essere collocati in un'area precedentemente oggetto di deposito rifiuti, o materiali, o trattamento rifiuti con diversa matrice solo dopo che vi sia stato sgombero e pulizia dalle diverse matrici presenti in precedenza;
 - lo stoccaggio in contenitori sovrapposti non deve superare i tre piani/livelli; i depositi dei rifiuti in cumuli non devono superare i 3 m di altezza; comunque per i depositi deve essere mantenuta altezza compatibile con la loro stabilità e con la funzione di mitigazione/presidio di muri/schermi/cordolature perimetrali o di contenimento eventualmente adottati/previsti, e deve esservi realizzazione in modo da evitare in ogni caso fuoriuscite dai settori/box di competenza;
 - i fusti e altri contenitori mobili contenenti rifiuti liquidi devono essere mantenuti all'interno di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% al volume della capacità di stoccaggio presidiata;
 - lo stoccaggio deve avvenire comunque in condizioni tali (per costituzione e modalità di deposito) da evitare rilascio di colaticci, deflazione eolica, innesco di fenomeni di fermentazione o comunque causa di formazione di odori; i rifiuti a ridotta pezzatura devono essere collocati in contenitori da mantenersi chiusi/coperti (coperture non fisse dovranno essere comunque mantenute installate ed operative); dev'essere garantita la stabilità del deposito stesso;
 - devono essere preservate le qualità dei rifiuti messi in riserva al fine di non pregiudicarne il successivo recupero;
 - lo stoccaggio dei rifiuti ai C.E.R. 170504, 191302 e 200202, costituiti da terre e rocce di scavo, deve essere mantenuto altresì in cumuli distinti in base alla conformità alle colonne A o B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, per la colonna B, alla tipologia di contaminazione riscontrata. A tale proposito si evidenzia che la distinzione tra tali due tipologie dovrà essere mantenuta per tutta la linea di gestione, se necessario, in funzione della destinazione d'uso cui saranno indirizzate le terre che successivamente cessino la qualifica di rifiuto;
 - i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al Regolamento CE n. 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento.
12. L'area funzionale denominata D1 è dedicata esclusivamente ad operazioni R13 e/o D15 mediante operazioni di deposito di rifiuti all'interno di container; in ogni singolo container potranno essere collocati rifiuti omogenei con il medesimo C.E.R. al fine di mantenere la separazione dei diversi rifiuti.

13. Sui registri di carico e scarico rifiuti tenuti dalla ditta per i rifiuti in ingresso oggetto delle operazioni R13, D15, D14, R12, D13 deve essere indicato, come annotazione sui movimenti di carico, il settore di destinazione per il deposito.
14. I rifiuti per i quali è previsto il trattamento R12, D13, D14 non potranno essere assoggettati a solo stoccaggio autorizzato R13, D15; i materiali derivanti dai trattamenti dovranno essere immediatamente collocati negli appositi depositi.
15. Non sono consentiti il travaso o lo scarico di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti.
16. I rifiuti suscettibili di rilascio di effluenti molesti devono essere stoccati e movimentati mediante contenitori e circuiti a tenuta.
17. Il Gestore deve comunque adottare tutte le cautele tecnico gestionali volte a prevenire la formazione di emissioni maleodoranti durante la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti potenzialmente putrescibili.
18. La movimentazione ed il trattamento dei rifiuti dovranno essere condotti attraverso modalità atte a garantire l'assenza di deriva incontrollata di polveri, particolato e liquidi.
19. Possono essere collocati in cumuli solo i rifiuti solidi aventi caratteristiche fisiche compatibili con tale forma di stoccaggio.
20. Lo scarico dei rifiuti deve avvenire presso le aree deputate al conferimento degli stessi, separatamente e non direttamente su cumuli eventualmente già presenti, così da consentire la diretta verifica della costituzione del singolo carico ai fini dell'accettabilità dei rifiuti: solo successivamente si provvederà alla collocazione in stoccaggio o trattamento, ovvero al ricarico dei rifiuti non accettabili sul mezzo di conferimento per il loro allontanamento.
In caso di riscontri analitici in corso che richiedano tempi prolungati, ovvero in caso di costituzione di lotto omogeneo da piccole partite, i rifiuti possono essere ricollocati presso le aree di stoccaggio rifiuti in ingresso, purché appositamente segnalati e sia garantito non esservi commistione con i rifiuti già depositati, bensì fisica separazione dagli stessi e contenimento dei materiali interessati (sono comunque da computarsi ai fini della determinazione delle quantità in stoccaggio). I rifiuti possono permanere nelle aree di conferimento per i tempi strettamente necessari alle verifiche richieste e quindi essere poi sollecitamente collocati nelle apposite aree di stoccaggio o trattamento. Le aree di conferimento possono ospitare complessivamente un quantitativo di rifiuto massimo pari al conferibile giornaliero (previsto in Tabella A1). Non deve comunque esservi commistione dei rifiuti scaricati e da verificare con quelli già in stoccaggio.
21. Atteso esservi utilizzo misto per i diversi settori, cioè l'effettuazione di diverse operazioni di recupero o smaltimento e fasi connesse (conferimento, deposito materiali e stoccaggio rifiuti ottenuti), è ribadito l'obbligo di provvedere, per ogni lotto di rifiuti/materiali presenti, a circoscrivere e rappresentare senza ambiguità la fase della gestione corrispondente ed i C.E.R./materiali interessati, mediante cartelli e/o altra appropriata segnaletica, mantenendo fisica distinzione tra i diversi lotti in gestione. I rifiuti potranno essere collocati nelle aree da deputarsi al trattamento esclusivamente nell'ambito delle fasi dello stesso (laddove un lotto sia in trattamento non è richiesta segnalazione di tale fase: possono essere considerate sussistenti fasi di trattamento rifiuti solamente se le stesse sono effettivamente e materialmente in corso - pertanto tali interventi non devono essere protratti inutilmente; se sospesi o differiti, i relativi rifiuti devono essere posti in condizioni di appropriato stoccaggio e quindi opportunamente segnalata tale condizione ed i rifiuti interessati, come già sopra previsto).
22. Le operazioni R12 devono essere comunque tese a migliorare il successivo recupero di materia dai rifiuti, pertanto principalmente condotte al fine di allontanare frazioni indesiderate/escluse in relazione al successivo recupero, ovvero di separare le diverse frazioni da recuperarsi disgiuntamente.
23. Le operazioni D13 devono essere comunque tese a migliorare le successive fasi di smaltimento dei rifiuti, pertanto principalmente condotte al fine di allontanare frazioni indesiderate in relazione al successivo smaltimento, ovvero di separare diverse frazioni da smaltirsi disgiuntamente.
24. I rifiuti decadenti generati dai trattamenti dovranno essere sollecitamente collocati negli appositi depositi e in condizioni di deposito temporaneo (come definito all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), ovvero collocati in messa in riserva nei pertinenti settori; in particolare i colaticci raccolti sono da collocare in contenitori a tenuta, mentre i rifiuti ligneo-cellulosici devono essere periodicamente rivoltati al fine di favorirne l'aerazione ed allontanati al più presto.
25. I rifiuti stoccati in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti gestori autorizzati, escludendo ulteriori passaggi da impianti di stoccaggio, se non direttamente connessi agli impianti di gestione finali ove i rifiuti stessi sono destinati.

Per i rifiuti in uscita dall'impianto e destinati a recupero con cessazione della qualifica di rifiuti in base ad attività previste dal D.M. 05/02/1998, D.M. 161/2002 o D.M. 269/2005, la documentazione di accompagnamento (formulario di identificazione/scheda di movimentazione SISTRI) deve dare riscontro, con specifica annotazione, circa la tipologia ex D.M. 05/02/1998, D.M. 161/2002 o D.M. 269/2005 cui si riferisce il rifiuto.

26. I rifiuti posti in deposito preliminare D15 e messa in riserva R13 devono essere conferiti a successiva fase di gestione presso terzi almeno entro un anno dall'accettazione all'impianto o dalla loro generazione.
27. I rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento R12, D13, D14 sono da collocare in deposito temporaneo, ovvero in messa in riserva o deposito preliminare negli appositi settori di destinazione così come individuati nel capitolo B1 e nella planimetria allegata al presente atto, secondo le modalità e le limitazioni riportate nei precedenti punti.
28. I R.A.E.E. accettabili all'impianto devono rientrare tra le apparecchiature indicate in Allegato III al D.Lgs. n. 49/2014 ai punti 1 (apparecchiature per lo scambio di temperatura), 2 (schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi con una superficie superiore a 100 cm²), 3 (lampade), 4 (apparecchiature di grandi dimensioni), 5 (apparecchiature di piccole dimensioni), 6 (piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni).
29. I rifiuti metallici ed i R.A.E.E. in ingresso devono comunque essere oggetto di apposito controllo di verifica della radioattività con apposita strumentazione. I riscontri dei rilievi radiometrici effettuati devono essere riportati in annotazione al corrispondente formulario di identificazione rifiuti/scheda di movimentazione SISTRI di accompagnamento del carico.
30. Il Gestore dovrà provvedere alla periodica taratura dell'apparecchiatura adibita ai controlli radiometrici ed essere sempre in grado di esibire un certificato di taratura e calibrazione valido (e riportante la successiva scadenza della verifica); tale apparecchiatura deve essere mantenuta in efficienza.
31. Attenzione deve essere posta ai rifiuti maggiormente strutturati (ad es. R.A.E.E., ingombranti) attraverso ispezione visiva atta a verificare l'assenza di condizioni pregiudizievoli per il trattamento, escludere la presenza di componenti pericolose e/o la collocazione di sostanze e materiali estranei ad attività ed obiettivi cautelativi definiti dalla presente autorizzazione; pari verifica è da effettuarsi per i rifiuti al C.E.R. 160116.
32. L'attività è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 49/2014 (R.A.E.E.), con particolare riferimento ai relativi Allegati VII e VIII (limitatamente alle operazioni di stoccaggio), le quali si intendono qui espressamente richiamate, per quanto attiene la gestione delle matrici e le fasi interessate.
33. L'attività è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 188/2008 (pile, accumulatori), con particolare riferimento al relativo Allegato II, le quali si intendono qui espressamente richiamate, per quanto attiene la gestione delle matrici e le fasi interessate.
34. Le batterie esauste devono essere stoccate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli eventuali sversamenti acidi. La gestione deve risultare conforme a quanto indicato nel D.Lgs. n. 188/2018. Le sezioni di stoccaggio delle batterie esauste devono avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi. Le sostanze assorbenti e neutralizzanti presenti in impianto devono risultare in conformità a quanto riportato nel D.M. 20/2011. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da batterie esauste, devono essere conferite al Consorzio obbligatorio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi, direttamente o mediante consegna ai suoi raccoglitori incaricati o convenzionati.
35. Le operazioni di gestione rifiuti devono risultare conformi a quanto indicato nel Regolamento CE n. 850/2014.

Miscelazione di rifiuti (operazioni D13 e R12)

36. Sono consentite solo le operazioni di miscelazione rifiuti individuate nella tabella B7.
37. La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti aventi medesimo destino di recupero e medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee; deve essere evitata la formazione di miscele per le quali necessiti successiva separazione di componenti, elementi estranei o parti/materiali indesiderati; le matrici e caratteristiche dei rifiuti miscelati devono comunque essere coerenti con la tipologia di miscela e la sua destinazione a recupero/smaltimento.
38. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori.
39. E' vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione violente ed incontrollate o che possono incendiarsi a contatto con l'aria.

40. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione (secondo il modello riportato in allegato B al D.D.S. n. 1795/2014), con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codice C.E.R.) e le quantità originarie dei rifiuti miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo recupero/smaltimento finale.
41. Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice C.E.R. attribuito alla miscela risultante.
42. Deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione (secondo il modello riportato in allegato B al D.D.S. n. n. 1795/2014).
43. Sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata".
44. Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previa verifica preliminare da parte del direttore tecnico responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguati riscontri sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il direttore tecnico responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione, apponendo la propria firma per assunzione di responsabilità.
45. La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del recupero/smaltimento finale, né la sua sicurezza.
46. In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7, del citato D.Lgs..
47. Non è ammessa, attraverso la miscelazione di rifiuti, la diluizione degli inquinanti o delle sostanze indesiderate, né la diversa qualificazione/classificazione dei rifiuti per rendere gli stessi compatibili alla destinazione di recupero/smaltimento, pertanto la miscelazione di rifiuti può essere effettuata solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per le successive operazioni di recupero/smaltimento cui sono destinati. In particolare per i rifiuti destinati a discarica, ogni componente la miscela deve possedere caratteristiche di ammissibilità, da comprovarsi mediante la caratterizzazione di base ex art. 2 D.M. 27/09/2010. Laddove la destinazione della miscela è un recupero finale costituito da intervento teso alla cessazione della qualifica di rifiuti ex art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., vi devono essere congrui requisiti per i singoli rifiuti che la compongono anche rispetto all'origine degli stessi ed all'eventuale presenza in essi di materiali e sostanze indesiderate (laddove definiti); l'eventuale presenza di tali materiali/sostanze e/o origine dei rifiuti componenti dovrà pertanto essere esplicitata in annotazione alla scheda di miscelazione di cui alla prescrizione E.5.2.42.
48. La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27/09/2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela.
49. Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata.
50. Il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Nel caso la miscela sia costituita da almeno un rifiuto pericoloso, il codice C.E.R. della miscela dovrà essere pericoloso.
51. Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B relativo alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. (Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale).
52. Relativamente alle miscelazioni realizzate nei serbatoi, al termine dell'operazione di miscelazione il serbatoio deve essere svuotato completamente e la miscela ottenuta deve essere avviata a successiva gestione.

53. Al termine della miscelazione o dello stoccaggio, dopo lo svuotamento del serbatoio, lo stesso dovrà essere adeguatamente lavato prima delle successive fasi di miscelazione o stoccaggio a meno che tali fasi non siano identiche alla precedente.
54. Le miscele devono essere preparate in esplicito e documentato accordo con l'impianto di destinazione relativamente a componenti e rapporti di miscelazione.
55. Sono esclusi dalla miscelazione i rifiuti che presentano contenuto o contaminazione di una delle sostanze nell'Allegato IV al Regolamento CE n. 850/2004 in concentrazione non inferiore ai valori limite indicati nell'allegato medesimo.

E.5.3 Prescrizioni generali

56. Le aree interessate dalla movimentazione dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.
57. I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; devono essere separati i rifiuti incompatibili tra loro, ossia che potrebbero reagire.
58. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;.
59. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
60. I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione.
61. I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto
 - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
62. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.
63. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
 - devono riportare una sigla di identificazione;
 - possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
 - devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento;
 - se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.
64. Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento.
65. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:
 - i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;

- i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.
- 66. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti nonché la loro pericolosità.
- 67. Il Gestore deve tendere verso il potenziamento delle attività di riutilizzo e di recupero dei rifiuti prodotti privilegiando il conferimento ad impianti che effettuino il recupero dei rifiuti.
- 68. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul e nel suolo sono severamente vietati.
- 69. Il deposito temporaneo dei rifiuti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nonché i requisiti di cui al D.D.G. Tutela ambientale 7 gennaio 1998, n. 36.
- 70. Per il deposito di rifiuti infiammabili deve essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 maggio 1998; all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).
- 71. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
 - evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
 - produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
 - rispettare le norme igienico - sanitarie;
 - garantire l'incolumità e la sicurezza degli addetti all'impianto e della popolazione.
- 72. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione; le aree dovranno essere attrezzate con apposite tabelle contenenti le norme comportamentali richieste.
- 73. La detenzione e l'attività di raccolta degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve essere organizzata e svolta secondo le modalità previste dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e deve rispettare le caratteristiche tecniche previste dal D.M. 16 maggio 1996, n. 392. In particolare, gli impianti di stoccaggio presso i detentori di capacità superiore a 500 litri devono soddisfare i requisiti tecnici previsti nell'allegato C al D.M. 16 maggio 1996, n. 392.
- 74. I rifiuti da imballaggio devono essere inviati ad attività di riutilizzo e recupero.
- 75. L'utilizzo dei vari macchinari installati dovrà avvenire per tipologie separate di rifiuti, provvedendone una accurata pulizia prima di dedicarli a matrici diverse.
- 76. Gli automezzi in uscita dall'impianto devono essere assoggettati alla pulizia delle ruote nell'apposita sezione attrezzata.
- 77. Laddove non diversamente disposto dalle presenti prescrizioni, l'approntamento/ riorganizzazione dell'impianto e la gestione dei rifiuti dovranno avvenire ed essere mantenuti con le modalità, le garanzie ed i presidi previsti in fase di progetto e comunque nel rispetto delle finalità fissate all'art. 177, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., conformemente ai principi di precauzione e di prevenzione; deve essere mantenuta l'efficacia dei presidi previsti.
- 78. Entro i primi sei mesi dal rilascio dell'A.I.A., il Gestore dell'impianto dovrà predisporre e trasmettere alla Provincia di Cremona ed all'A.R.P.A. Dip. Cremona, un documento scritto (chiamato Protocollo di gestione dei rifiuti) nel quale saranno racchiuse tutte le procedure adottate dal Gestore per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero. Altresì, tale documento dovrà tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo del presente documento. Pertanto l'impianto dovrà essere gestito con le modalità in esso riportate. Il Protocollo di gestione dei rifiuti potrà essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione alla Provincia di Cremona ed all'A.R.P.A. Dip. Cremona.

E.6 Ulteriori prescrizioni

1. L'approvazione del progetto definitivo dell'installazione IPPC, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
2. E' stabilito un termine massimo di 1 anno dalla data di approvazione del provvedimento di rilascio dell'A.I.A. per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto (che dovrà essere comunicato a questa Provincia) ed un termine massimo di 3 anni dalla stessa data per l'ultimazione dei lavori medesimi (i lavori dovranno essere ultimati in ogni loro parte tanto interna che esterna, compresi gli impianti, gli infissi, le tinteggiature, l'eventuale recinzione e sistemazione dell'area esterna). Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dell'autorizzazione.
3. Viene determinata in € **721.214,16 (Euro settecentoventunomiladuecentoquattordici/16)** l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine massimo di cui al precedente punto, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.G.R. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla D.G.R. sopra citata.

Tipologia di rifiuti	Operazioni autorizzate	Potenzialità stoccaggio m ³	Costi (€)
Pericolosi	Messa in riserva R13	1.060	374.445,00
	Deposito preliminare D15		
Non Pericolosi	Messa in riserva R13	1.330	234.904,60
	Deposito preliminare D15		
Tipologia di rifiuti	Operazioni autorizzate	Capacità di trattamento t/anno	Costi (€)
Pericolosi	Miscelazione R12 - D13	56.000	111.864,56
	Ricondizionamento preliminare R12 - D14		
Non pericolosi	Miscelazione R12	84.000	
	Miscelazione D13		
	Ricondizionamento preliminare R12 - D14		
Ammontare totale			721.214,16

Tabella E1 - Garanzia finanziaria che deve essere prestata a favore dell'Autorità competente

4. Il Gestore, in riferimento alla realizzazione dell'impianto, fermo restando l'osservanza delle disposizioni dei Regolamenti locali edilizio, di igiene e di polizia urbana, deve rispettare le seguenti condizioni:
 - il luogo dei lavori dovrà essere delimitato e illuminato di notte lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici ed il cantiere organizzato così come richiesto dai competenti uffici, ove occorra;
 - ove occorra, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta la visita del Servizio Strade del Comune di Cremona e del Servizio Igiene Ambientale dell'A.E.M. per la determinazione di allineamenti e quote;
 - prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata denuncia delle eventuali opere in cemento armato normale, precompresso ed a struttura metallica al Comune di Cremona, conservandone in cantiere copia vistata;
 - le eventuali tinteggiature dei prospetti, se non già contemplate, dovranno essere preventivamente approvate dall'Amministrazione Comunale Sportello Unico per le Imprese e per l'Edilizia;
 - il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale, dove esista, ovvero da pozzo, previa dichiarazione di potabilità emessa dal competente Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi;
 - per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, o agli altri pubblici servizi e per l'eventuale occupazione e/o manomissione di suolo pubblico dovranno essere presentate altrettante singole domande al Comune e all'eventuale Ente erogatore;
 - eventuali aperture di nuovi accessi, di qualsiasi natura, su aree aperte al pubblico transito (comprese le strade private) dovranno essere dotate di numerazione civica da richiedere all'Ufficio SIT del Comune di Cremona; l'Amministrazione Comunale provvederà all'assegnazione della numerazione ed all'affissione della targa;
 - se nel corso delle opere dovesse essere rimossa o danneggiata la numerazione civica o la toponomastica stradale, questa dovrà essere ripristinata a carico della proprietà dell'immobile; le targhe dovranno essere conformi agli standards dell'Amministrazione Comunale;
 - nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta all'esterno, in modo ben visibile, una tabella recante l'oggetto dei lavori, gli estremi della presente concessione, il nominativo del committente, del progettista, del

- direttore dei lavori, dell'impresa, del progettista e dell'installatore degli impianti, ed ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo dovrà essere esibito il permesso di costruire con i disegni approvati;
- si ricorda che nei casi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche dovrà essere inviata la notifica preliminare ai competenti organi di vigilanza (A.S.L.) secondo lo schema previsto dall'allegato 3 al citato decreto;
 - a mezzo degli appositi moduli dovrà essere denunciata la data di inizio e termine lavori;
 - gli impianti del nuovo fabbricato dovranno essere allacciati alla connessione dell'attuale capannone;
 - qualora il nuovo fabbricato necessiti di un aumento di potenza dovrà essere contattato l'ufficio commerciale di AEM Gestioni per i necessari adempimenti;
 - si ricorda che gli impianti di illuminazione privati dovranno essere conformi al Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale ed alle normative anti inquinamento luminoso (L.R. 17/00 e L.R. 38/04);
 - per l'eventuale connessione in fibra degli uffici si sfrutterà la tubazione telefonica predisposta;
 - prima dell'inizio di realizzazione dell'impianto, dovrà essere sottoscritta, ai sensi dell'art. 28.4.1 - distanza minima dai confini - delle Norme Tecniche del Piano delle Regole Vigenti, accordo registrato e trascritto con le proprietà confinanti per l'edificazione dell'edificio denominato "Baia" e per i serbatoi.
5. A conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto, il Gestore dovrà inviare comunicazione attestante l'ultimazione dei lavori alla Provincia di Cremona, al Comune di Cremona e ad A.R.P.A. Dip. Cremona.
 6. L'inizio dell'attività potrà avvenire solo dopo sopralluogo di A.R.P.A. Dip. Cremona che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato rispetto al progetto autorizzato.
 7. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Gestore è tenuto a comunicare alla Provincia di Cremona, al Comune di Cremona, al Dipartimento A.R.P.A. territorialmente competente e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del Decreto stesso.
 8. Il Gestore dell'installazione IPPC deve comunicare tempestivamente alla Provincia di Cremona, al Comune di Cremona, al Dipartimento A.R.P.A. territorialmente competente e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3 c) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. In tali casi la comunicazione dovrà riportare:
 - la causa del malfunzionamento;
 - le azioni intraprese per la mitigazione degli impatti e per il ripristino del normale funzionamento;
 - i risultati della sorveglianza delle emissioni;
 - il riavvio degli impianti.
 9. Nelle fasi di avvio, arresto e malfunzionamento dell'impianto il Gestore dell'installazione IPPC deve:
 - rispettare i valori limite fissati nel quadro prescrittivi E per le componenti aria, acqua e rumore;
 - ridurre, in caso di impossibilità del rispetto dei valori limite, le produzioni fino al raggiungimento dei valori limite o sospendere le attività oggetto del superamento dei valori limite stessi;
 - fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua i cicli produttivi o gli impianti ad essi collegati entro 60 minuti dalla individuazione del guasto.
 10. Ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il Gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
 11. L'eventuale presenza all'interno del sito produttivo di qualsiasi oggetto contenente amianto non più utilizzato o che possa disperdere fibre di amianto nell'ambiente in concentrazioni superiori a quelle ammesse dall'art. 3 della Legge 27 marzo 1992, n. 257, ne deve comportare la rimozione; l'allontanamento dall'area di lavoro dei suddetti materiali e tutte le operazioni di bonifica devono essere realizzate ai sensi della L. 257/92. In particolare, in presenza di coperture in cemento-amianto (eternit) dovrà essere valutato il rischio di emissione di fibre aerodisperse e la Ditta dovrà prevedere, in ogni caso, interventi che comportino l'incapsulamento, la sovracopertura o la rimozione definitiva del materiale deteriorato. I materiali rimossi sono considerati rifiuto e pertanto devono essere conferiti in discarica autorizzata. Nel caso dell'incapsulamento o della sovracopertura, si rendono necessari controlli ambientali biennali ed interventi di normale manutenzione per conservare l'efficacia e l'integrità dei trattamenti effettuati. Delle operazioni di cui sopra, deve obbligatoriamente essere effettuata

preventiva comunicazione agli Enti competenti ed all'A.R.P.A. Dip. Cremona. Nel caso in cui le coperture non necessitino di tali interventi, dovrà comunque essere garantita l'attivazione delle procedure operative di manutenzione ordinaria e straordinaria e di tutela da eventi di disturbo fisico delle lastre, nonché il monitoraggio dello stato di conservazione delle stesse attraverso l'applicazione dell'algoritmo previsto dalla D.D.G. n. 13237 del 18/11/2008.

12. Il Gestore deve provvedere periodicamente alla disinfestazione (almeno annuale) ed alla derattizzazione delle aree dell'impianto.
13. Il Gestore deve adoperarsi affinché gli spazi esterni siano mantenuti puliti ed ordinati, verificando che non diventino ricettacolo di infestanti, roditori o animali randagi.
14. Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.
15. Il Gestore deve realizzare gli interventi prescritti ai punti f. e g. del Decreto di esclusione dalla V.I.A. della Provincia di Cremona n. 21 del 18/05/2011, conformemente alle modalità e alle tempistiche riportate nel decreto stesso.
16. Il Gestore deve garantire la piena osservanza delle norme del D.Lgs. n. 81/2008; in particolare dovrà essere reso sicuro il passaggio dei pedoni nei portoni destinati al transito di veicoli.
17. Il Gestore, entro 3 mesi dal presente atto e nei modi definiti dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 5065 del 18/04/2016, deve trasmettere alla Provincia di Cremona, al Comune di Cremona al Dipartimento A.R.P.A. territorialmente competente gli esiti della procedura di verifica di cui all'Allegato 1 del D. M. 272 del 13/11/2014 e, in caso di esito positivo, la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. n. 152/2006 e s. m. i. La prestazione (ove dovuta) delle relative garanzie finanziarie dovrà avvenire nei tempi previsti dal decreto ministeriale di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sui relativi criteri di determinazione.

E.7 Monitoraggio e Controllo

1. Il monitoraggio e il controllo dovranno essere effettuati seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al paragrafo F. Le registrazioni dei dati previsti dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse alla Provincia di Cremona, al Comune di competenza e al Dipartimento A.R.P.A. territorialmente competente, utilizzando il portale AIDA appositamente predisposto da A.R.P.A., ai sensi della D.D.S. 03/12/2008 n. 14236.
2. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato.
3. Il Dipartimento A.R.P.A. territorialmente competente effettuerà i controlli ordinari sull'installazione IPPC in conformità alle previsioni del Piano d'ispezione ambientale regionale di cui all'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

E.8 Prevenzione incidenti

Il Gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

E.9 Gestione delle emergenze

1. Il Gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

2. Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.
3. Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.M. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata alla vigenza di idoneo certificato prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco territorialmente competenti o di dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente.

E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Secondo quanto disposto all'art. 6, comma 16, punto f), del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto dall'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alla normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente; dovrà comunque essere eseguita una verifica dello stato di conservazione della pavimentazione delle aree adibite a stoccaggio e trattamento rifiuti e raccolta e trattamento acque di dilavamento piazzali.

Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. A tale scopo, prima della fase di chiusura il Gestore deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione dell'attività presentare alla Provincia di Cremona, al Dipartimento A.R.P.A. territorialmente competente, al Comune di Cremona e al Gestore del sistema idrico integrato un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e tempificare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

La Provincia si riserva la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.

E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche

Il Gestore, nell'ambito dell'applicazione dei principi dell'approccio integrato e di prevenzione-precauzione, dovrà promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo coerente, necessario ed economicamente sostenibile per la tipologia di impianto presente.

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.1 Finalità del monitoraggio

La tabella seguente specifica le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati e di quelli proposti per il futuro.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggio e controlli
Valutazione di conformità alle MTD	X
Emissioni in atmosfera	
Scarichi di reflui industriali e domestici	X
Siti inquinati	
Rifiuti	X
Rumore	X
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO 14001)	
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. PRTR) alle autorità competenti	X
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	X
Gestione emergenze (solo per le attività a Rischio di Incidente Rilevante)	

Tabella F1 - Finalità del monitoraggio

F.2 Chi effettua il self-monitoring

La tabella rileva, nell'ambito dell'auto-controllo proposto, chi effettua il monitoraggio.

Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
Società terza contraente (controllo interno appaltato)	X

Tabella F2 - Autocontrollo

F.3 Parametri da monitorare

F.3.1 Risorsa idrica

La tabella F3 individua il monitoraggio dei consumi idrici che si intende realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo annuo totale (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (m ³ /anno)	Modalità di registrazione
Acquedotto	X	Uffici	Semestrale	X			
Acquedotto	X	Impianto nebulizzazione	Semestrale	X	X		

Tabella F3 - Risorsa idrica

F.3.2 Risorsa energetica

Le tabelle F4 ed F5 riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

N.ordine Attività IPPC	Tipologia risorsa energetica	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (KWh/anno)	Consumo annuo specifico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (KWh/anno)
Intero complesso	Energia elettrica	X	Uffici e Trattamento rifiuti, pressatura	Semestrale	X (KWh/anno)	X (KWh/t)	/
Intero complesso	Gasolio	X	Automezzi	Semestrale	X (m ³ /anno)	X (m ³ /t)	/

Tabella F4 - Combustibili

Impianto	Consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo elettrico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato)
Illuminazione impianto		X	
Automezzi	X		
Pressa	X		

Tabella F5 - Consumo energetico specifico

F.3.3 Acqua

La seguente tabella individua per lo scarico S1, in corrispondenza del rispettivo pozzetto di campionamento PC1, i parametri da monitorare, la frequenza del monitoraggio ed i metodi utilizzati:

Parametri	S1	Modalità di controllo		Metodi ^[1]
		Continuo	Discontinuo ^[2]	
pH	X		Annuale	
Temperatura	X		Annuale	
Colore	X		Annuale	
Odore	X		Annuale	
Solidi sospesi totali	X		Annuale	2090
BOD	X		Annuale	[3]
COD	X		Annuale	5130
Arsenico (As) e composti	X		Annuale	3080
Cadmio (Cd) e composti	X		Annuale	3120 B
Cromo (Cr) e composti	X		Annuale	3150 A
Ferro	X		Annuale	3160 A
Mercurio (Hg) e composti	X		Annuale	3200 A2
Piombo (Pb) e composti	X		Annuale	3230 B
Rame (Cu) e composti	X		Annuale	3250 B
Zinco (Zn) e composti	X		Annuale	3320
Cloruri	X		Annuale	4020
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X		Annuale	4030
Idrocarburi totali	X		Annuale	5160 B2

Tabella F6 - Inquinanti monitorati

Nota:

- [1] Tutti metodi APAT IRSA – CNR Manuale n.29/2003. L'utilizzo di metodiche diverse da quelle riportate in tabella dovrà essere preventivamente comunicato alla Provincia di Cremona; alla comunicazione dovrà essere allegato il parere positivo di ARPA Dip. Cremona.
- [2] Trattandosi di scarichi di prima pioggia, il monitoraggio dei parametri in questione va effettuato in corrispondenza dell'attivazione degli stessi a seguito di evento meteorico.
- [3] Da concordarsi con A.R.P.A. Dip. Cremona.

F.3.4 Acque sotterranee

Il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso n. 3 piezometri (Pz. 1 monte, Pz. 2 valle, Pz. 3 valle), verrà eseguito allo scopo di prevenire contaminazione della falda. Le tabelle seguenti indicano le caratteristiche dei punti di campionamento delle acque sotterranee ^[1]:

Sigla piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative ^[2]	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Misure qualitative Parametri	Frequenza	Metodi
Tutti i piezometri	X	X	X	-	pH	Annuale ^[3]	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 del 2003
					Conducibilità		APAT CNR IRSA 2030 MAN 29 del 2003
					Fluoruri		UNI EN ISO 10304-1:2009
					Solfati		UNI EN ISO 10304-1:2009
					Cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009
					Alluminio		UNI EN ISO 17294-2:2016
					Cadmio		UNI EN ISO 17294-2:2016
					Cromo		UNI EN ISO 17294-2:2016

					Cromo esavalente		APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 del 2003
					Rame		UNI EN ISO 17294-2:2016
					Ferro		UNI EN ISO 17294-2:2016
					Manganese		UNI EN ISO 17294-2:2016
					Nikel		UNI EN ISO 17294-2:2016
					Piombo		UNI EN ISO 17294-2:2016
					Zinco		UNI EN ISO 17294-2:2016
					Arsenico		UNI EN ISO 17294-2:2016
					Mercurio		UNI EN ISO 17294-2:2016
					Idrocarburi totali		EPA 5021A 2003 + EPA 8015D + UNI EN ISO 9377-2:2002
					Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni		UNI EN ISO 15680:2015

Tabella F7 - Misure piezometriche quantitative e qualitative

Note:

- [1] La Ditta, prima di dare inizio all'attività, dovrà effettuare una campagna di monitoraggio quali-quantitativa delle acque di falda, al fine di stabilire i valori di riferimento ("bianco" per i successivi controlli).
- [2] La misura freaticometrica dovrà essere riferita a bocca pozzo e dovrà essere effettuata prima delle operazioni di spurgo del piezometro.
- [3] Prima di procedere con il prelievo del campione, dovrà essere effettuato lo spurgo del piezometro fino al conseguimento di una delle seguenti condizioni:
- eliminazione di 3-5 volumi di acqua contenuta nel pozzo;
 - ottenimento d'acqua chiarificata e stabilizzazione dei valori relativi a pH ($\pm 0,1$), temperatura, conducibilità elettrica ($\pm 3\%$), potenziale redox (± 10 mV) ed ossigeno disciolto ($\pm 0,3$ mg/l), misurati in continuo durante lo spurgo.
- In campo si dovrà procedere alla filtrazione (membrana di teflon o nitrato di cellulosa con porosità $0,45\mu\text{m}$) dell'aliquota di acqua di falda da utilizzarsi per l'analisi dei metalli.

F.3.5 Rumore

La campagna di rilievi acustici prescritta al paragrafo E.3.4 dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni nei punti concordati con A.R.P.A. Dip. Cremona e Comune di Cremona;
- la localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà essere scelta in base alla presenza o meno di potenziali ricettori alle emissioni acustiche generate dall'impianto in esame.
- in presenza di potenziali ricettori le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale.

La Tabella F8 riporta le informazioni che la Ditta fornirà in riferimento alle indagini fonometriche prescritte:

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluta, immissione differenziale)	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)	Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)
X	X	X	X	X	X

Tabella F8 - Verifica d'impatto acustico

F.3.6 Radiazioni

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Rottami metallici ferrosi	Visivo e strumentale (rilevatore geiger esm eberline)	Ad ogni carico e scarico	Su foglio elettronico "controlli in ingresso" e su foglio elettronico "controlli in uscita" e sui documenti di trasporto
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	Visivo e strumentale (rilevatore geiger esm eberline)	Ad ogni carico e scarico	Su foglio elettronico "controlli in ingresso" e su foglio elettronico "controlli in uscita" e sui documenti di trasporto
Rottami metallici non ferrosi	Visivo e strumentale (rilevatore	Ad ogni carico e scarico	Su foglio elettronico "controlli in ingresso"

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	geiger esm eberline)		e su foglio elettronico "controlli in uscita" e sui documenti di trasporto

Tabella F9 - Controllo radiometrico

F.3.7 Rifiuti

La tabella F9 indica i controlli che l'Azienda deve svolgere sui rifiuti in ingresso nell'ambito del self-monitoring.

Rifiuti controllati	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Quantità annua totale (t/anno)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Tutti	Visivo e documentale nell'ambito delle normali procedure di controllo dei documenti (FIR) e accettazione del materiale	Ad ogni conferimento	X	Registrazione cartacea
Codici Specchio	Visivo, documentale e/o analitico nell'ambito delle normali procedure di controllo dei documenti (FIR) e accettazione del materiale ^[1]	Ad ogni conferimento ^[1]	X	Registrazione cartacea
Rifiuti pericolosi destinati a miscelazione	Verifica caratteristiche di pericolosità	Ad ogni conferimento ^[1]	X	Registrazione cartacea

Tabella F10 - Controllo rifiuti in entrata

Nota: [1] Per i rifiuti individuati da un codice specchio deve essere tenuta allegata al formulario la documentazione atta a caratterizzare correttamente il rifiuto in ingresso come non pericoloso; qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite omogenee di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso dovrà essere semestrale.

La tabella F10 riporta il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in uscita dal complesso.

Codice CER	Tipo di analisi	Frequenza	Modalità di registrazione
Tutti i CER	Quantità annua prodotta (t) e Quantità specifica (riferita al quantitativo in t di rifiuto per tonnellata di rifiuti accettati nell'anno di monitoraggio)	Annuale	Registro cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo
Nuovi CER	Realizzazione di una scheda tecnica descrittiva del rifiuto (processo di origine e descrizione della matrice)	Una volta	Registro cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo
Codici Specchio	Dimostrazione della non pericolosità tramite adeguata documentazione	Una volta ^[1]	Registro cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo

Tabella F11 - Controllo rifiuti in uscita

Nota: [1] La dimostrazione dovrà essere ripetuta in caso di intervenute variazioni del ciclo produttivo che possono determinare la variazione delle caratteristiche chimiche del rifiuto

F.4 Gestione dell'impianto

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

Le tabelle F11 e F12 specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza ^[2]	Modalità di registrazione dei controlli
Tutto l'impianto	Verifica integrità strutturale serbatoi; verifica strumentale efficienza della pressa e delle attrezzature di travaso	Trimestrale	Avvio / arresto / regime	Visivo / strumentale	Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio	Cartaceo e/o informatico

Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza ^[2]	Modalità di registrazione dei controlli
Impianto di sedimentazione / disoleazione / filtrazione	Presenza di sedimento sul fondo Controllo pulizia filtro olio	Trimestrale	Regime	Visivo / strumentale	Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio	Cartaceo e/o informatico
Impianto di nebulizzazione	Verifica funzionalità ugelli	Trimestrale	Regime	Visivo	Polveri	Cartaceo e/o informatico

Tabella F12 - Controlli sui punti critici

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Impianto di sedimentazione / disoleazione / filtrazione	Rimozione sedimento e pulizia filtro olio	Annuale	Cartaceo e/o informatico
Impianto di nebulizzazione	Pulizia ugelli	Trimestrale	Cartaceo e/o informatico
Filtri sfiati serbatoi	Sostituzione filtri	Come da procedura concordata con ARPA Dip. Cremona (prescrizione E.1.4)	Cartaceo e/o informatico

Tabella F13 - Interventi di manutenzione dei punti critici individuati

F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Aree stoccaggio			
Tipologia	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasche di contenimento	Verifica integrità	Semestrale	Registro

Tabella F14 - Controlli aree di stoccaggi

01 01 01	02 02 02	03 01 01	05 01 17	08 01 18	10 01 03	10 12 08	12 01 13	16 01 18	17 01 02	17 05 06	19 09 03	20 02 02
01 01 02	02 02 03	03 01 05	08 05 03	08 01 20	10 01 15	10 12 10	12 01 15	16 01 19	17 01 03	17 05 08	19 09 04	20 03 03
01 03 06	02 02 04	03 03 05	07 01 12	08 02 01	10 01 17	10 12 12	12 01 17	16 01 20	17 01 07	17 08 02	19 09 05	20 03 04
01 03 08	02 03 01	03 03 07	07 02 12	08 03 08	10 01 19	10 12 13	12 01 21	16 01 22	17 02 01	17 09 04	19 11 06	20 03 06
01 04 08	02 03 02	03 03 08	07 02 13	08 03 13	10 01 21	10 12 13	12 01 21	16 02 14	17 02 02	19 01 12	19 11 99	20 03 07
01 04 09	02 03 03	03 03 11	07 02 99	08 03 15	10 01 24	10 12 04	15 01 02	16 02 16	17 02 03	19 01 99	19 12 04	
01 04 10	02 03 04	04 01 06	07 03 12	08 03 18	10 01 26	10 13 06	15 01 03	16 03 06	17 03 02	19 02 03	19 12 09	
01 04 13	02 03 05	04 01 08	07 04 12	08 04 10	10 02 08	10 13 11	15 01 04	16 05 09	17 04 01	19 02 06	19 12 12	
01 05 04	02 04 03	04 01 09	07 05 12	08 04 14	10 02 10	10 13 14	15 01 05	16 06 04	17 04 02	19 07 03	19 13 02	
01 05 07	02 05 01	04 02 09	07 05 14	08 04 16	10 02 99	11 01 12	15 01 06	16 06 05	17 04 03	19 08 01	19 13 04	
02 01 01	02 05 02	04 02 17	07 06 12	09 01 07	10 03 24	11 01 14	15 01 07	16 07 99	17 04 04	19 08 02	19 13 06	
02 01 02	02 06 01	04 02 20	07 06 99	09 01 08	10 09 06	12 01 01	15 01 09	16 10 02	17 04 05	19 08 05	19 13 08	
02 01 03	02 06 03	04 02 21	07 07 12	09 01 10	10 09 08	12 01 02	15 02 03	16 11 02	17 04 06	19 08 12	20 01 11	
02 01 04	02 07 01	04 02 22	08 01 12	09 01 12	10 11 12	12 01 03	16 01 12	16 11 04	17 04 07	19 08 14	20 01 25	
02 01 06	02 07 04	05 01 14	08 01 14	10 01 01	10 12 01	12 01 04	16 01 16	16 11 06	17 04 11	19 09 01	20 01 36	
02 02 01	02 07 05	05 01 16	08 01 16	10 01 02	10 12 03	12 01 05	16 01 17	17 01 01	17 05 04	19 09 02	20 02 01	

01 01 01	02 01 03	02 06 01	04 02 16	06 01 05	07 02 99	07 07 03	08 03 08	09 01 08	10 01 24	10 11 12	11 01 12	12 01 18	14 06 05	16 01 17	16 06 02	17 02 03	17 05 05	19 08 05	19 13 01	20 02 01
01 01 02	02 01 04	02 06 03	04 02 17	06 01 06	07 03 01	07 07 04	08 03 12	09 01 11	10 01 26	10 11 13	11 01 13	12 01 20	15 01 01	16 01 18	16 06 04	17 03 04	17 05 06	19 08 10	19 13 02	20 02 02
01 03 06	02 01 06	02 07 01	04 02 20	06 02 01	07 03 03	07 07 09	08 03 13	09 01 11	10 02 07	10 12 03	11 01 14	12 01 21	15 01 02	16 01 19	16 06 05	17 03 01	17 05 08	19 08 12	19 13 03	20 03 03
01 03 07	02 01 08	02 07 04	04 02 21	06 02 03	07 03 04	07 07 10	08 03 14	09 01 12	10 02 08	10 12 04	11 01 15	12 01 01	15 01 03	16 01 20	16 07 09	17 03 02	17 05 01	19 08 14	19 13 04	20 03 04
01 03 08	02 02 01	02 07 05	04 02 22	06 02 04	07 03 08	07 07 12	08 03 15	09 01 13	10 02 10	10 12 05	11 01 16	12 01 02	15 01 04	16 01 21	16 10 01	17 03 01	17 05 02	19 08 15	19 13 05	20 03 05
01 04 07	02 02 02	03 01 01	05 01 03	06 02 05	07 03 12	08 01 11	08 03 17	09 01 14	10 02 11	10 12 06	11 01 17	12 01 03	15 01 05	16 01 22	16 10 02	17 04 02	17 05 03	19 09 01	19 13 06	20 03 06
01 04 08	02 02 03	03 01 04	05 01 06	06 02 06	07 03 13	08 01 12	08 03 18	09 01 15	10 02 12	10 12 07	11 01 18	12 01 04	15 01 06	16 01 23	16 11 02	17 04 03	17 05 04	19 09 02	19 13 07	20 03 07
01 04 09	02 02 04	03 01 05	05 01 07	06 02 07	07 03 14	08 01 13	08 04 09	09 01 16	10 02 13	10 12 08	11 01 19	12 01 05	15 01 07	16 01 24	16 11 03	17 04 04	17 05 05	19 09 03	19 13 08	
01 04 10	02 03 01	03 03 05	05 01 14	07 01 01	07 05 04	08 01 14	08 04 10	09 01 17	10 02 14	10 12 09	11 02 01	12 01 06	15 01 08	16 01 25	16 11 04	17 04 05	17 05 06	19 09 04	19 13 09	
01 04 13	02 03 02	03 03 07	05 01 15	07 01 12	07 05 12	08 01 16	08 04 14	09 01 18	10 02 15	10 12 10	11 02 02	12 01 07	15 01 09	16 01 26	16 11 05	17 04 06	17 05 07	19 09 05	19 13 10	
01 05 04	02 03 03	03 03 08	05 01 16	07 02 01	07 05 13	08 01 17	08 04 16	09 01 19	10 02 16	10 12 11	11 02 03	12 01 08	15 01 10	16 01 27	16 11 06	17 04 07	17 05 08	19 09 06	19 13 11	
01 05 05	02 03 04	03 03 11	05 01 17	07 02 03	07 05 14	08 01 18	08 05 01	09 01 20	10 02 17	10 12 12	11 02 04	12 01 09	15 01 11	16 01 28	16 11 07	17 04 08	17 05 09	19 09 07	19 13 12	
01 05 06	02 03 05	04 01 06	06 01 01	07 02 04	07 06 07	08 01 19	09 01 01	10 01 18	10 09 05	11 01 05	12 01 10	13 08 02	15 02 03	16 05 04	17 01 06	17 04 09	19 02 09	19 12 04	20 01 27	
01 05 07	02 04 03	04 01 08	06 01 02	07 02 08	07 06 08	08 01 20	09 01 02	10 01 19	10 09 06	11 01 06	12 01 11	14 06 02	16 01 07	16 05 06	17 01 07	17 04 10	19 07 03	19 12 09	20 01 35	
02 01 01	02 05 01	04 01 09	06 01 03	07 02 12	07 06 12	08 01 21	09 01 04	10 01 20	10 09 07	11 01 07	12 01 12	14 06 03	16 01 12	16 05 09	17 02 01	17 05 03	19 08 01	19 12 11	20 01 36	
02 01 02	02 05 02	04 02 09	06 01 04	07 02 13	07 06 99	08 02 01	09 01 07	10 01 21	10 09 08	11 01 08	12 01 13	14 06 04	16 01 16	16 06 01	17 02 02	17 05 04	19 08 02	19 12 12	20 01 37	

05 01 03	07 05 03	12 01 08
05 01 06	07 05 04	12 01 09
05 01 08	07 06 07	12 01 12
06 02 01	07 06 08	12 03 02
06 02 03	07 07 03	13 02 08
06 02 04	07 07 04	13 05 07
06 10 02	08 01 13	13 07 03
07 01 01	08 01 17	14 06 03
07 02 01	08 04 09	16 05 06
07 02 03	09 01 01	19 08 10
07 02 04	09 01 02	19 11 05
07 02 08	09 01 04	19 12 11
07 03 01	10 01 20	19 13 05
07 03 03	11 01 07	19 13 07
07 03 04	11 01 11	
07 03 08	11 01 13	

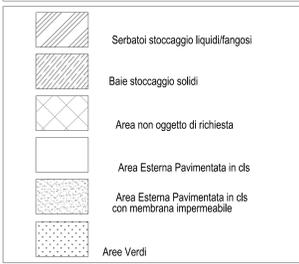
05 01 03	07 03 01	08 01 17	16 05 06
05 01 06	07 03 03	08 04 09	19 08 10
05 01 08	07 03 04	09 01 01	19 11 05
06 01 01	07 03 08	09 01 02	19 13 05
06 01 02	07 05 03	09 01 04	19 13 07
06 01 03	07 05 04	10 01 20	
06 01 04	07 06 07	11 01 05	
06 01 05	07 06 08	11 01 06	
06 01 06	07 07 03	11 01 13	
06 10 02	07 07 04	12 03 02	
07 02 01	07 07 08	13 05 07	
07 02 03	07 07 10	13 07 03	
07 02 04	08 01 11	13 08 02	
07 02 08	08 01 13	14 06 03	

07 01 01	13 08 02
07 02 01	13 08 10
07 03 01	19 11 05
11 01 13	19 12 11
12 01 09	19 13 01
12 01 12	19 13 03
12 01 16	19 13 05
12 01 18	19 13 07
12 01 20	
12 03 01	
12 03 02	
12 03 03	
12 03 04	
12 03 05	
12 03 06	
12 03 07	
12 03 08	
13 07 03	

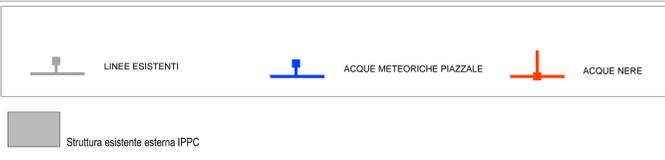
07 03 12	19 02 03
07 06 12	19 08 12
07 06 99	19 11 06
08 01 12	19 11 99
08 01 16	19 13 04
08 04 10	19 13 08
08 04 16	
11 01 14	
16 05 09	
16 07 99	
16 10 02	
17 09 04	

Denominazione settore	Denominazione area funzionale	Caratteristiche stoccaggio			Tipologia rifiuti presenti	Operazioni svolte
		Superficie (mq)	Vol max (mc)	Peso max (t)		
Settore A Capannone chiuso	A1	70	140	280	Pericolosi-Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A2	45	90	100	Pericolosi-Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A3	45	90	100	Pericolosi-Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A4	45	90	100	Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A5	70	150	300	Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A6	70	150	300	Pericolosi-Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A7	100	200	300	Pericolosi-Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	A8	80	160	300	Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
Settore B Area sotto tettoia per stoccaggio e miscelazione rifiuti solidi	A9	60	/	/	Non pericolosi Area tecnica a servizio delle operazioni che vengono effettuate. Nella stessa area è realizzato il deposito temporaneo dei rifiuti decantati dall'effluente.	R13, D15, D13, D14, R12
	B1	63	150	300	Pericolosi-Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	B2	63	150	300	Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
Settore C Area per stoccaggio e miscelazione rifiuti liquidi	B3	63	150	300	Pericolosi-Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
	B4	63	150	300	Non pericolosi	R13, D15, D13, D14, R12
Settore D Piazzale esterno per container	C1	30	30	30	Pericolosi	R13, D15, D13, R12
	C2	30	30	30	Pericolosi	R13, D15, D13, R12
	C3	30	30	30	Non pericolosi	R13, D15, D13, R12
	C4	30	30	30	Non pericolosi	R13, D15, D13, R12
	D1	750	600	1000	Non pericolosi	R13, D15

LEGENDA



LEGENDA

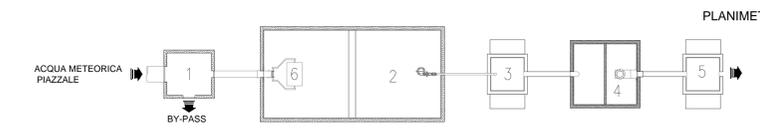
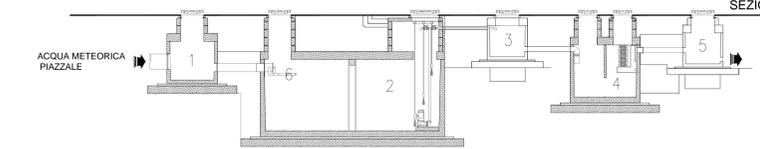


LEGENDA

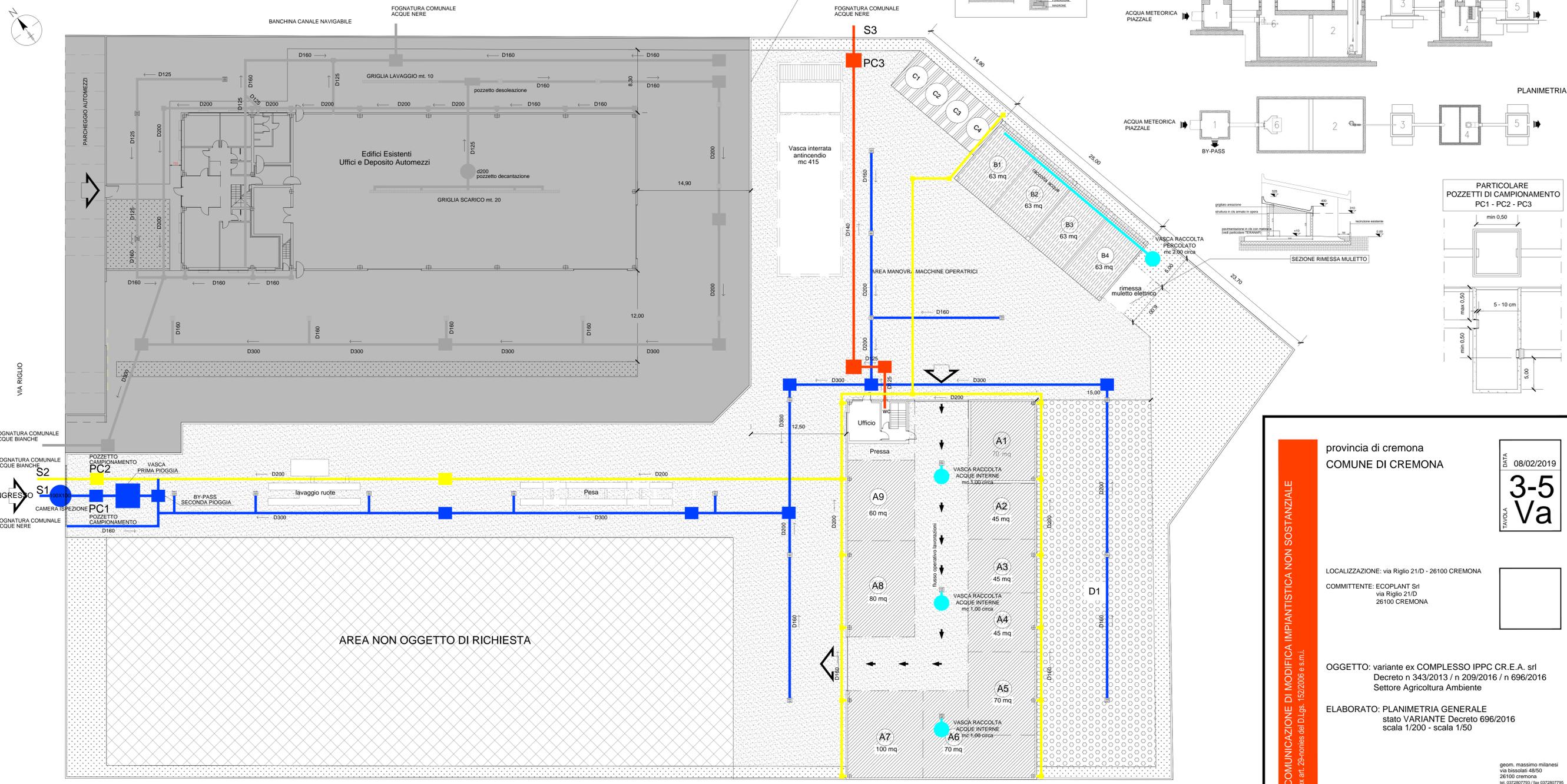
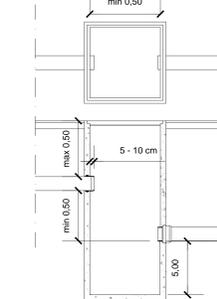


1 - BY-PASS SECONDA PIOGGIA
2 - VASCA DI PRIMA PIOGGIA
3 - POZZETTO DI DECOMPRESSIONE
4 - DISOLEATORE
5 - POZZETTO DI CAMPIONAMENTO
6 - GALLEGGIANTE A VALVOLA

PARTICOLARE VASCA DI PRIMA PIOGGIA CON DISOLEATORE CAPIENZA 50 MC



PARTICOLARE POZZETTI DI CAMPIONAMENTO PC1 - PC2 - PC3



PLANIMETRIA GENERALE

provincia di cremona
COMUNE DI CREMONA

DATA 08/02/2019
TAVOLA 3-5 Va

LOCALIZZAZIONE: via Riglio 21/D - 26100 CREMONA
COMMITTENTE: ECOPLANT Srl
via Riglio 21/D
26100 CREMONA

OGGETTO: variante ex COMPLESSO IPPC CR.E.A. srl
Decreto n 343/2013 / n 209/2016 / n 696/2016
Settore Agricoltura Ambiente

ELABORATO: PLANIMETRIA GENERALE
stato VARIANTE Decreto 696/2016
scala 1/200 - scala 1/50

COMUNICAZIONE DI MODIFICA IMPI